REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 738 **della seduta del** 28/12/2022

Oggetto: Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione

Presidente, Vice Presidente o Assessore Proponente: Avv. G [redacted]

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente Generale Reggente/AdG PSR Calabria 2014-2020: Dott. Giac [redacted]

Dirigente di Settore: _____ (*timbro e firma*) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	MAURO DOLCE	Componente	X	
5	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINE	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 573903 del 27/12/2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e richiamati in particolare i seguenti articoli :
  - articolo 107 che definisce i contenuti del piano strategico della PAC e prevede al comma 1, lettera "a) la valutazione delle esigenze" al comma 2 alla lettera "h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
  - articolo 118 relativo all'approvazione del piano strategico della PAC che al comma 1 prevede "Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022";
  - articolo 123 relativo alla definizione di Autorità di gestione che al comma 1 stabilisce "Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC";
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Preso atto dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;

(Valori in euro)

Regione	SPESA PUBBLICA (A+B+C)	FEASR (A)	Cofinanziamento Stato (B)	Cofinanziamento Regione (C)	Finanziamento Nazionale Integrativo (D)
Calabria	781.294.583	394.553.765	270.718.573	116.022.246	22.701.312

Considerato :

- che il MIPAAF ha trasmesso il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC) alla Commissione europea il 31 dicembre 2021;
- che la Commissione ha formulato le sue osservazioni al Piano strategico della PAC con la nota Ref. Ares(2022)2416762 del 31 marzo 2022, evidenziando diverse carenze, fa le quali l'assenza di specificità regionali, considerata la complessità del sistema agricolo e socioeconomico italiano;
- che il MIPAAF ha definito le modalità e i tempi per l'elaborazione delle specificità regionali per lo sviluppo rurale con le seguenti comunicazioni:

  nota MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita n.0306927 dell'11/07/2022 ad oggetto "Trasmissione del documento quadro di indirizzo per la quantificazione degli

interventi di sviluppo rurale e dell'assistenza tecnica; richiesta - per ognuna delle annualità finanziarie 2023-2029 - delle proiezioni delle spese, dei relativi prodotti e degli importi unitari sia per gli interventi nuovi che per gli interventi in transizione; trasmissione dei calcoli per i pagamenti di taluni interventi a superficie ed a capo";

nota MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita n. 0344394 del 03/08/2022 ad oggetto "Trasmissione del documento quadro di indirizzo per la quantificazione degli interventi di sviluppo rurale e dell'assistenza tecnica; richiesta - per ognuna delle annualità finanziarie 2023-2029 - delle proiezioni delle spese, dei relativi prodotti e degli importi unitari sia per gli interventi nuovi che per gli interventi in transizione; trasmissione dei calcoli per i pagamenti di taluni interventi a superficie ed a capo";

- che ad oggi sono tuttora in corso approfondimenti necessari alla corretta redazione delle specificità regionali;
- che nel corso dell'incontro con il Tavolo di Partenariato nazionale del 22 luglio 2022 il Ministro all'Agricoltura aveva sostenuto la necessità di concludere i lavori di perfezionamento del Piano strategico della PAC, a seguito delle osservazioni della Commissione europea, entro e non oltre il 30 settembre 2022, al fine di consentire l'approvazione del documento programmatico entro l'anno;
- che il procedimento di VAS è stato avviato con la fase preliminare dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) che si è conclusa con il parere n. 32 del 13/04/2022 rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VAS del Ministero della Transizione ecologica (MITE). Le indicazioni fornite in tale parere, elaborato sulla base dei contributi dei Soggetti con competenze ambientali consultati, saranno recepite dal MIPAAF nel Rapporto ambientale che costituirà parte integrante del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027. Il Piano e il relativo Rapporto ambientale saranno, successivamente, oggetto delle osservazioni del pubblico e del parere motivato di VAS rilasciato del MITE;

  Tenuto conto che il Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari – Forestazione / Autorità di Gestione del PSR Calabria, con costante coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, ha avviato l'attività di preparazione del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027" con la definizione del quadro conoscitivo e delle esigenze regionali anche attraverso numerosi incontri di approfondimento con gli stakeholder economici e sociali;

  Preso atto che il Partenariato Economico e Sociale, sulla base delle analisi conoscitive e delle esigenze individuate, ha concordato l'attivazione in Calabria di 40 diverse tipologie di interventi con la conseguente ripartizione della dotazione finanziaria così come da accordo sottoscritto ed acquisito al protocollo Dipartimentale al n. 492449 del 8 novembre 2022;

  Tenuto conto che, all'interno dei 40 interventi attivati, quelli ad investimento collettivo che possono dare luogo ad indebitamento ai sensi della Legge n. 350 del 2003, ammontano ad una quota pari ad 135,1 milioni di €;

  Preso atto che quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del Complemento di Programmazione del Piano strategico della Pac 2023/2027 della Regione Calabria, allegato alla presente Delibera.

Preso atto, altresì, che : la Commissione Europea ha adottato la Decisione C (2022) 8645 final che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale allegato B)

VISTI gli allegati :

- A) Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;
- B) "Decisione C (2022) 8645 final che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- C) "Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)

VISTI, altresì,

- la Legge Regionale del 12/10/2016, n. 30 Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione;
- la D.G.R. n. 345 del 10/08/2018 con la quale si è stabilito di "*Individuare, temporaneamente – nelle more di ogni altra decisione della Giunta regionale – quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020 il dirigente generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, demandandogli i compiti di cui all'art. 66 del Reg. (UE) 1305/2013*";
- il D.P.G.R. n. 130 del 16/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico, al dott. Giacomo Giovinazzo, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura Risorse Agroalimentari - Forestazione" della Giunta della Regione Calabria;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale Reggente del Dipartimento proponente -Autorità di Gestione del PSR attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale Reggente del Dipartimento proponente - Autorità di Gestione del PSR ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale Reggente del Dipartimento proponente -Autorità di Gestione del PSR attesta che il presente provvedimento non comporta obbligazioni giuridiche a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale in quanto trattasi di mera presa d'atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione Avv. Gianluca Gallo,

DELIBERA

di prendere atto dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per effetto della quale si assegna, per il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale della Regione Calabria nel periodo di programmazione 2023-2027, la dotazione totale di 803.995.894 euro, ripartita nel seguente modo:

(Valori in euro)

Regione	SPESA PUBBLICA (A+B+C)	FEASR (A)	Cofinanziamento Stato (B)	Cofinanziamento Regione (C)	Finanziamento Nazionale Integrativo (D)
Calabria	781.294.583	394.553.765	270.718.573	116.022.246	22.701.312

di prendere atto della Decisione C (2022) 8645 final che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale allegato B);

di approvare, il "Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)" nella formulazione di cui all'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di precisare che il "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)"

- non assume nuove scelte rispetto al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) trasmesso dallo Stato membro alla Commissione UE e approvato con Decisione C(2022) 8645 final;
- riporta le scelte regionali definite a valle di un percorso partecipato nel quale la Regione Calabria, da un lato, si è confrontata su scala nazionale con il Ministero, la Rete Rurale e le Regioni e Province autonome e, dall'altro, ha condiviso a livello locale la strategia e le "specificità regionali" alla luce del programma di governo regionale e della consultazione con il partenariato socio economico di riferimento;
- all'interno dei 40 interventi attivati, quelli ad investimento collettivo che possono dare luogo ad indebitamento ai sensi della Legge n. 350 del 2003, ammontano ad una quota pari ad 135,1 milioni di €;

di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento proponente, di concerto con il Dipartimento Economia e Finanze, l'assunzione di tutti gli adempimenti conseguenziali ;
di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente Settore Segretariato Generale;
di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Dipartimento Economia e Finanze nonché all'Organismo Pagatore ARCEA ed al MIPAAF;

di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE [redacted]

IL PRESIDENTE [redacted]

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 573903 del 27/12/2022

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Giacomo Giovinazzo
Dirigente generale
del dipartimento "Agricoltura e risorse agroalimentari"
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

Avv. Gianluca Gallo
Assessore all'Agricoltura, Risorse
Agroalimentari e Forestazione
gianluca.gallo@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale *"Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione"*. Riscontro nota prot. 571899 del 23.12.2022, integrata con nota prot. 573758 del 27.12.2022.

A riscontro della nota prot. 571899 del 23.12.2022, integrata con nota prot. 573758 del 27.12.2022 e relativa alla proposta deliberativa *"Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione"*, di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che Il Dirigente Generale del Dipartimento proponente - Autorità di gestione del PSR attesta che il provvedimento "*non comporta obbligazioni giuridiche a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale in quanto trattasi di mera presa d'atto*", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

filippo de cello
27.12.2022
16:45:29
GMT+01:00

Viale Europa snc - Località Germaneto – 88100 Catanzaro
Cittadella Regionale Jole Santelli – 8° piano area Greco
0961.856200 – dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

R_CALABR|AAA0ABE|RGP2023|PROT. N. 0000124|03/01/2023 - Allegato Utente 3 (A03)

A

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio Politiche agricole e forestali

Codice sito n. 4.18/2022/28

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0010184 P-4.37.2.18
del 23/06/2022
40833175

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Gabinetto
(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)
Ufficio legislativo
(legislativo.economia@pec.mef.gov.it)
RGS
(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.it)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
CSR PEC LISTA 3

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore della Commissione Politiche Agricole
area.marketingterritoriale@pec.regione.veneto.it

All'Assessore della Regione Puglia
Coordinatore Vicario della Commissione Politiche Agricole
assessore.agricoltura.puglia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali
Gabinetto
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it
Ufficio legislativo
ufficiolegislativo@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

Si trasmette, in allegato, copia dell'intesa, in oggetto indicata, sancita nella seduta di Conferenza Stato-Regioni del 21 giugno 2022, disponibile anche sul sito www.statoregioni.it .

Il Direttore dell'Ufficio
[redacted]

VISTA la nota DAR n. 7502 del 10 maggio 2022, con cui la descritta proposta di ripartizione è stata diramata alle Regioni e al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. n. 255793 del 7 giugno 2022, con cui il Gabinetto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso la nuova proposta di ripartizione del Fondo in oggetto indicato;

VISTA la nota di diramazione DAR prot. n. 9153 del 9 giugno 2022 della suddetta nuova proposta di riparto;

VISTO il parere favorevole all'intesa sulla proposta di riparto espresso dalla Commissione Politiche Agricole nelle sedute del 10 e 13 giugno 2022, comunicato via mail dal Coordinamento regionale in data 13 giugno 2022;

VISTA la nota prot. n. 266216 del 13 giugno 2022 con cui il Gabinetto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso l'ulteriore nuova proposta di ripartizione del Fondo in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 277889 del 20 giugno 2022, con cui il Gabinetto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso una successiva nuova proposta di ripartizione del Fondo in questione, formulata a seguito delle osservazioni regionali;

VISTA la nota di diramazione della sopra citata ultima proposta di riparto DAR prot. n. 9864 del 20 giugno 2022;

VISTA la nota prot. n. 174981 del 21 giugno 2022 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato, ha trasmesso il parere favorevole all'intesa sull'ultima versione della proposta di ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per il periodo 2023-2027;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno confermato l'avviso favorevole all'intesa sulla proposta di riparto in oggetto;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano,

SANCISCE INTESA

ai sensi, dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023 – 2027.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

SLR

Firmato digitalmente da SINISCALCHI ERMENEGILDA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023 – 2027.

Repertorio atti n. 126 / CSR del 21 giugno 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

nell'odierna seduta del 21 giugno 2022:

VISTO l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) il quale sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che peraltro abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, e in particolar modo l'art. 11 sulla riduzione dei pagamenti;

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all'articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;

VISTO il provvedimento pervenuto con nota n. 208696 del 9 maggio 2022, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, unitamente alla tabella di ripartizione allegata, recante la proposta di riparto del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) relativo agli anni 2023-2027;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio Politiche agricole e forestali

Codice sito n. 4.18/2022/28

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0009891 P-4.37.2.18
del 21/06/2022
40767529

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Gabinetto
(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)
Ufficio legislativo
(legislativo.economia@pec.mef.gov.it)
RGS
(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.it)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
CSR PEC LISTA 3

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore della Commissione Politiche Agricole
area.marketingterritoriale@pec.regione.veneto.it

All'Assessore della Regione Puglia
Coordinatore Vicario della Commissione Politiche Agricole
assessore.agricoltura.puglia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali
Gabinetto
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it
Ufficio legislativo
ufficiolegislativo@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

Per l'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni, il Gabinetto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. n. 277889 del 20 giugno 2022 (All. 1), ha trasmesso una successiva proposta di ripartizione del Fondo in oggetto indicato, formulata a seguito delle diverse posizioni regionali emerse e delle riunioni della Commissione politiche agricole

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio Politiche agricole e forestali

tenutesi nei giorni del 10 e 13 giugno 2022 e delle ulteriori interlocuzioni informali con il Ministro dell'economia e finanze. La nuova versione è comprensiva del relativo appunto illustrativo del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, nel quale si precisa che la proposta allegata differisce dalla precedente "*per il fatto di aver specificato gli oneri necessari al soddisfacimento delle diverse misure nazionali e non incide minimamente sul riparto dei fondi tra Regioni e Province autonome*".

Tanto si rappresenta ai fini dell'iscrizione del punto all'O.d.g. della seduta odierna della Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinatore dell'Ufficio

[redacted]

SLR

All. 1

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Avv. Vincenzo NUNZIATA
gabinetto.affariregionali@governo.it

E per conoscenza

Al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI
segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it

Al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie
Ufficio per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
statoregioni@mailbox.governo.it

MIPAAF - Ufficio Capo Gabinetto - Prot. Uscita N.0277889 del 20/06/2022

Oggetto: Proposta di ripartizione dei fondi assegnati all'Italia nel settore dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027

Al fine di acquisire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si trasmette la proposta di ripartizione dei fondi assegnati all'Italia nel settore dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, redatta in modo da tenere in considerazione le diverse posizioni emerse nel corso del recente confronto in seno alla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e le ulteriori interlocuzioni informali con il Ministero dell'economia e delle finanze.

A tale riguardo, si trasmette il relativo appunto illustrativo del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, nel quale si precisa che la proposta allegata differisce dalla precedente "*per il fatto di aver specificato gli oneri necessari al soddisfacimento delle diverse misure nazionali e non incide minimamente sul riparto dei fondi tra Regioni e Province autonome*".

Per comodità di lettura, si trasmette una versione con modifiche evidenziate ed una versione pulita.

Con i più cordiali saluti.

Avv. Francesco Fortuna

[redacted]

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

APPUNTO PER IL CAPO DI GABINETTO

Oggetto: Proposta di ripartizione dei fondi assegnati all'Italia nel settore dello sviluppo rurale per il periodo 2023 - 2027.

Si trasmette in allegato la bozza di lettera e la proposta di ripartizione dei fondi assegnati all'Italia nel settore dello sviluppo rurale per il periodo 2023 - 2027, redatta in modo da tenere in considerazione le diverse posizioni emerse nel corso degli ultimi confronti in seno alla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'esito delle ulteriori interlocuzioni informali con il Ministero dell'economia e delle finanze.

In merito, si precisa che la proposta allegata sostituisce la precedente trasmessa con nota del 13 giugno 2022, dalla quale differisce per il fatto di aver specificato gli oneri necessari al soddisfacimento delle diverse misure nazionali e non incide minimamente sul riparto dei fondi tra Regioni e Province autonome.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi
Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Blasi
Giuseppe
MiPAAF
20.06.2022
14:21:38
GMT+00:00

PROPOSTA DI RIPARTO RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027

1. DOTAZIONI FINANZIARIE DEL FEASR

DOTAZIONI FINAZIARIE INIZIALI

L'Unione Europea il 2 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento (UE) n. 2115/2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici della PAC, con il quale ha assegnato all'Italia risorse FEASR pari a **€ 6.755.006.875,** su un totale di € 61.370.228.600 per la politica di sviluppo rurale UE dal 2023-2027.

L'allegato XI del citato Regolamento mostra la ripartizione annuale del sostegno per lo sviluppo rurale assegnato all'Italia.

ALLEGATO XI Reg. 2115/2021 così come modificato dal Reg. (UE) delegato n. 648/2022

Ripartizione del sostegno dell'Unione per tipi di intervento per lo sviluppo rurale (dal 2023 al 2027) di cui all'articolo 89, paragrafo 3:

(prezzi correnti in EUR)

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
Belgio	105 730 894	82 800 894	82 800 894	82 800 894	82 800 894	436 934 470
Bulgaria	282 979 644	282 162 644	282 162 644	282 162 644	282 162 644	1 411 630 220
Cechia	267 027 708	259 187 708	259 187 708	259 187 708	259 187 708	1 303 778 540
Danimarca	155 982 060	75 934 060	75 934 060	75 934 060	75 934 060	459 718 300
Germania	1 485 615 738	1 092 359 738	1 092 359 738	1 092 359 738	1 092 359 738	5 855 054 690
Estonia	88 031 648	88 016 648	88 016 648	88 016 648	88 016 648	440 098 240
Irlanda	311 641 628	311 640 628	311 640 628	311 640 628	311 640 628	1 558 204 140
Grecia	651 491 600	556 953 600	556 953 600	556 953 600	556 953 600	2 879 306 000
Spagna	1 081 552 825	1 080 382 825	1 080 382 825	1 080 382 825	1 080 382 825	5 403 084 125
Francia	2 007 185 070	1 459 440 070	1 459 440 070	1 459 440 070	1 459 440 070	7 844 945 350
Croazia	268 849 401	297 307 401	297 307 401	297 307 401	297 307 401	1 458 079 005
Italia	**1 355 321 375**	**1 349 921 375**	**1 349 921 375**	**1 349 921 375**	**1 349 921 375**	**6 755 006 875**
Cipro	23 770 514	23 770 514	23 770 514	23 770 514	23 770 514	118 852 570
Lettonia	142 745 173	117 495 173	117 495 173	117 495 173	117 495 173	612 725 865
Lituania	195 495 162	195 495 162	195 495 162	195 495 162	195 495 162	977 475 810
Lussemburgo	11 626 644	12 310 644	12 310 644	12 310 644	12 310 644	60 869 220
Ungheria	384 539 149	416 869 149	416 869 149	416 869 149	416 869 149	2 052 015 745
Malta	19 334 497	19 984 497	19 984 497	19 984 497	19 984 497	99 272 485
Paesi Bassi	180 985 369	73 268 369	73 268 369	73 268 369	73 268 369	474 058 845
Austria	520 024 752	520 024 752	520 024 752	520 024 752	520 024 752	2 600 123 760
Polonia	1 004 581 539	1 320 001 539	1 320 001 539	1 320 001 539	1 320 001 539	6 284 587 695
Portogallo	455 630 620	540 550 620	540 550 620	540 550 620	540 550 620	2 617 833 100
Romania	967 049 892	967 049 892	967 049 892	967 049 892	967 049 892	4 835 249 460
Slovenia	110 170 192	110 170 192	110 170 192	110 170 192	110 170 192	550 850 960
Slovacchia	260 599 909	259 077 909	259 077 909	259 077 909	259 077 909	1 296 911 545
Finlandia	354 551 956	354 549 956	354 549 956	354 549 956	354 549 956	1 772 751 780
Svezia	211 889 741	211 889 741	211 889 741	211 889 741	211 889 741	1 059 448 705
Totale UE-27	**12 904 404 700**	**12 078 615 700**	**12 078 615 700**	**12 078 615 700**	**12 078 615 700**	**61 218 867 500**
Assistenza Tecnica (0,25 %)	30 272 220	30 272 220	30 272 220	30 272 220	30 272 220	151 361 100
Totale	**12 934 676 920**	**12 108 887 920**	**12 108 887 920**	**12 108 887 920**	**12 108 887 920**	**61 370 228 600**

In sintesi:

- Dotazione annua Italia FEASR dal 2024 al 2027: **€ 1.349.921.375**
- Dotazione annua Italia FEASR per il 2023: **€ 1.355.321.375**
- Dotazione Italia 2023-2027: **€ 6.755.006.875**

TRASFERIMENTI DAL PRIMO AL SECONDO PILASTRO DELLA PAC

In base all'articolo 103 primo comma, lettera a) del Reg. 2115/2021, uno Stato membro può decidere di trasferire fino al 25% della dotazione per i pagamenti diretti per gli anni civili dal 2023 al 2026 al FEASR per gli esercizi 2024-2027. Al riguardo, l'Italia ha deciso di trasferire risorse dal FEAGA al FEASR per complessivi **€ 505.141.168**, corrispondenti a **€ 126.285.292** annui.

I trasferimenti sono destinati ai seguenti interventi:

1) Trasferimenti dal FEAGA per **Giovani Agricoltori**

Quota trasferita: **1%** della dotazione annua FEAGA (pari a € 3.628.529.155 annui)

- quota annua trasferita al FEASR: **€ 36.285.292** (+2,7% sulla dotazione annua FEASR)
- totale trasferimenti 2024-2027 (quattro annualità): **€ 145.141.168**

2) Trasferimenti dal FEAGA per Interventi sul **Biologico**:

Quota trasferita dotazione FEAGA **(2,48%)**

- quota annua trasferita al FEASR: **€ 90.000.000** (+6,7% sulla dotazione annua FEASR)
- totale trasferimenti 2024-2027 (quattro annualità): **€ 360.000.000**

Oltre ai trasferimenti previsti dall'articolo103 sopra citato, sono state trasferite risorse dal FEAGA al FEASR a norma dell'articolo 11 (6) del Reg. (UE) n. 1307/2013, per la sola annualità 2023 (c.d. "Degressività e Capping"). La quota trasferita ammonta a **€ 5.400.000.**

Si precisa che ai sensi dell'articolo 17(5) del Reg. (UE) n. 2115/2021, le risorse di cui sopra sono state assegnate alla dotazione FEASR per l'annualità 2023 in base al **Regolamento delegato (UE) n. 648 del 15 febbraio 2022** che modifica l'allegato XI del Reg. (UE) n. 2115/2021 relativamente all'annualità 2023, incrementandola di € 5.400.000.

La tabella seguente riepiloga il totale dei fondi trasferiti dal FEAGA al FEASR:

Tabella di riepilogo dei Fondi trasferiti allo Sviluppo Rurale

		2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE FEASR
Trasferimento II° pilastro per Biologico	2,48 % PD	-	*90.000.000*	*90.000.000*	*90.000.000*	*90.000.000*	360.000.000
Trasferimento II° pilastro per Giovani	1% PD	-	*36.285.292*	*36.285.292*	*36.285.292*	*36.285.292*	145.141.168
Trasferimenti per "Capping"	Reg.(UE) delegato n. 648 del 15 feb. 2022	*5.400.000*	-	-	-	-	5.400.000
	Totale trasferimenti	***5.400.000***	**126.285.292**	**126.285.292**	**126.285.292**	**126.285.292**	**510.541.168**
	%		*3,480%*	*3,480%*	*3,480%*	*3,480%*	

RIEPILOGO MONTANTE FEASR 2023-2027 POST TRASFERIMENTI

	2023	2024	2025	2026	2027	2023-2027
Allegato XI così come modificato dal Reg. (UE) delegato n. 648 del 15/02/22	1.355.321.375 (*)	1.349.921.375	1.349.921.375	1.349.921.375	1.349.921.375	**6.755.006.875**
Trasferimenti dal FEAGA per Biologico e Giovani	-	126.285.292	126.285.292	126.285.292	126.285.292	**505.141.168**
	1.355.321.375	**1.476.206.667**	**1.476.206.667**	**1.476.206.667**	**1.476.206.667**	**7.260.148.043**

(*) quota comprensiva dei trasferimenti per *"Capping"* dal FEAGA al FEASR pari a € 5.400.000.

FABBISOGNO 2023-2027 INTERVENTI NAZIONALI GESTIONE DEL RISCHIO E RETE RURALE

Al fine di pervenire al riparto tra le Regioni e Province Autonome del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per la Programmazione 2023-2027 e procedere con l'attuazione degli interventi del Piano Strategico della PAC, è stato necessario individuare preliminarmente il fabbisogno degli interventi nazionali MIPAAF (tipo di intervento "Gestione del rischio") e Rete PAC 2023-2027.

Relativamente agli interventi di gestione del rischio, si precisa:

A. con l'obiettivo di potenziare gli strumenti di gestione del rischio nel periodo di programmazione 2023-2027, al sistema delle assicurazioni agevolate è stato affiancato il nuovo fondo di mutualizzazione nazionale, cofinanziato con fondi europei a copertura dei rischi cosiddetti catastrofali, come siccità, gelo, alluvioni, ecc. (c.d. fondo "CAT"), in vista della riforma del Fondo di solidarietà nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Il nuovo fondo di mutualizzazione è così finanziato:

- quota a carico privati (30%): finanziata ai sensi dell'articolo 19 del Reg. (UE) n. 2115/2021 con un prelievo pari al 3% dei pagamenti diretti da corrispondere ai singoli agricoltori;
- quota pubblica (70%): finanziata attraverso la nuova misura nazionale ex articolo 76 del Reg. (UE)2115/2021 nell'ambito della Programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027.

L'importo FEASR assegnato al fondo CAT ammonta a **€ 113.791.346,01** annui.

B. Inoltre, al fine di assicurare continuità al sostegno alla gestione del rischio anche per gli interventi riguardanti le "Assicurazioni agevolate" e gli altri fondi di mutualizzazione attivati nella programmazione 2014-2020, è stato previsto un fabbisogno annuo pari a **€ 151.424.893,85**

Tipo di Intervento nazionale MIPAAF per la Gestione del Rischio (ex art. 76 del Reg. (UE) n. 2115/2021):

Fabbisogno annuo FEASR intervento "Gestione del Rischio": **€ 265.216.239,86**

Fabbisogno complessivo FEASR 2023-2027 "Gestione del Rischio": **€ 1.326.081.199,31**

	Fabbisogno annuale Tipo di Intervento MIPAAF Gestione del Rischio				
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinan. UE	tasso di cofinan. nazionale
(A) Fondo CAT	253.997.040,85	€ 113.791.346,01	140.205.694,84	44,80%	55,20%
(B) Misura "Assicurazioni agevolate" + fondi di mutualizzazione	338.000.000,00	151.424.893,85	186.575.106,15	44,80%	55,20%
TOTALE	591.997.040,85	265.216.239,86	326.780.800,99	44,80%	55,20%

	Fabbisogno 2023-2027 Tipo di Intervento MIPAAF Gestione del Rischio				
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinan. UE	tasso di cofinan. nazionale
(A) Fondo di CAT	1.269.985.204,25	568.956.730,03	701.028.474,22	44,80%	55,20%
(B) Misura "Assicurazioni agevolate" + fondi di mutualizzazione	1.690.000.000,00	757.124.469,27	932.875.530,73	44,80%	55,20%
TOTALE	2.959.985.204,25	1.326.081.199,31	1.633.904.004,94	44,80%	55,20%

A. Al fine di implementare i nuovi sistemi gestionali per l'attuazione del Piano strategico della PAC, si prevede il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica, i cui costi graveranno unicamente sulladotazione assegnata per interventi nazionali.

Intervento per il potenziamento dell'Assistenza Tecnica

Fabbisogno annuo di Spesa Pubblica: **€ 2.639.333,79**

Fabbisogno complessivo 2023-2027 di Spesa Pubblica: **€ 13.196.668,96**

	Fabbisogno potenziamento Assistenza Tecnica annuo				
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinan. UE	tasso di cofinan. nazionale
Potenziamento Assistenza Tecnica	2.639.333,79	1.182.428,52	1.456.905,27	44,80%	55,20%

	Fabbisogno potenziamento Assistenza Tecnica 23-27				
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinan. UE	tasso di cofinan. nazionale
Potenziamento Assistenza Tecnica	13.196.668,96	5.912.142,59	7.284.526,37	44,80%	55,20%

B. In merito al fabbisogno della Rete PAC 2023-2027, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività e fornire, altresì, adeguata assistenza nell'attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Rete PAC 2023-2027 necessita di un ammontare di risorse FEASR pari a **€ 40.000.000**.

Rete PAC 2023-2027 (ex articolo 126 del Reg. 2115/2021):

Fabbisogno annuo Rete PAC 2023-2027: **€ 8.000.000**

Fabbisogno complessivo Rete PAC 2023-2027: **€ 40.000.000**

	Fabbisogno annuale Rete PAC 2023-2027			
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinanziamento UE
Rete PAC 2023-2027	15.372.790,16	8.000.000,00	7.372.790,16	52,04%

	Fabbisogno complessivo Rete PAC 2023-2027			
	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui STATO	tasso di cofinanziamento UE
Rete PAC 2023-2027	76.863.950,81	40.000.000,00	36.863.950,81	52,04%

Una volta quantificato il fabbisogno nazionale, le risorse FEASR destinate agli interventi di sviluppo rurale delle Regioni e Province Autonome ammontano complessivamente a **€ 5.888.154.699**. Su tali risorse si è proceduto con la metodologia di seguito descritta, al fine conseguire il riequilibrio finanziario tra Regioni a partire dall'utilizzazione dei nuovi criteri di riparto delle risorse relative al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. PROPOSTA DI RIPARTO

Facendo seguito e riferimento alla precedente comunicazione del 9 maggio 2022 e stabilite le dotazionifinanziarie (al netto del quantificato fabbisogno nazionale), a seguire vengono esposti i criteri di riparto adottati per l'assegnazione dei fondi dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027 alle Regioni e Province Autonome.

In merito, a seguito di quanto concordato nella riunione della Commissione Politiche Agricole del 3 giugno 2022, si precisa che la presente proposta di riparto integra e sostituisce la precedente sopra richiamata.

Relativamente al contenuto, si sottolinea che la proposta è stata strutturata recependo le indicazioni avanzate dalla Commissione Politiche Agricole in data 10 maggio 2022.

La situazione risultante dall'utilizzo di detti criteri comporta una rimodulazione della quota FEASR, ammontante a **€ 1.201.807.998** all'anno. Le Regioni e PP. AA. la cui quota FEASR diminuisce a seguito dell'utilizzo dei nuovi criteri, rispetto ai cosiddetti criteri storici, sono destinatarie di un'assegnazione nazionale aggiuntiva da integrare nella programmazione del Piano strategico PAC 2023 - 2027, quantificata in modo da compensare interamente la riduzione subita.

Si precisa, infine, che l'attuale proposta di riparto si applica alla programmazione PAC 2023 - 2027 e non rappresenta alcun precedente nei confronti delle programmazioni successive.

SCORPORO DELL'8% PER COMPENSAZIONE SU RIPARTO FEASR

E' stato preliminarmente scorporato dal montante oggetto di ripartizione regionale un importo annuo di **€ 107.993.710**, corrispondenti all'**8%** della dotazione annua FEASR (ante trasferimenti).

Tali risorse saranno successivamente assegnate alle Regioni e Province Autonome che, a seguito della ripartizione, avranno subìto un decremento di risorse FEASR rispetto all'applicazione del criterio di riparto "storico". Si precisa che, relativamente alla sola annualità 2023, la quota scorporata è pari a **€ 108.425.710.**

- quota annua scorporata (dal 2024 al 2027) dal montante FEASR: **€ 107.993.710**
- quota complessiva scorporata dal montante FEASR 2023-2027: **€ 540.400.550**

SAFETY NET PER LE REGIONI CON QUOTE INFERIORI AL 2%

Nell'ambito della quota scorporata di cui al precedente paragrafo, è stata introdotta una *"safety net"* a garanzia delle Regioni e Province Autonome che, in applicazione dei nuovi criteri, assorbono una quotadi risorse FEASR 2023-2027 inferiore al 2%. La *"safety net"* si attiva garantendo una soglia minima di risorse FEASR 2023-2027 pari almeno alla percentuale di riparto relativa al peso della quota FEASR con il criterio storico.

A seguito dell'attivazione di tale *"safety net"*, le Regioni che beneficiano dell'azione di riequilibrio sono la Liguria per € 2.379.155, la Provincia Autonoma di Trento per € 1.165.328 e la Valle d'Aosta per € 57.212, per un totale pari ad **€ 3.601.695** annui (corrispondenti allo **0,26%** delle risorse FEASR indicate nell'Allegato XI del Reg. UE n. 2115/2021).

SCORPORO DELL'1% PER COMPENSAZIONE REGIONI "TABACCHICOLE"

Oltre allo scorporo di cui al precedente paragrafo, è stata prevista un'ulteriore azione di riequilibrio in favore delle Regioni e PP. AA. penalizzate dall'applicazione dei nuovi criteri. In particolare, l'azione è rivolta alle Regioni "tabacchicole" le quali assorbono le risorse scorporate sulla base del numero delle aziende e della superficie investita a tabacco nel triennio 2018-2020, come indicato nella tabella seguente.

Regioni "tabacchicole"	Media 2018-2020				
	Superficie (peso al 70%)		n. aziende (peso al 30%)		criterio sintetico di riparto
	(ettari)	ITA=100	(unità)	ITA=100	
Umbria	4.979,1	34,3%	265,0	13,2%	28,0%
Veneto	3.904,5	26,9%	180,3	9,0%	21,6%
Campania	3.577,5	24,7%	1.333,3	66,6%	37,2%
Toscana	1.576,7	10,9%	159,3	8,0%	10,0%
Lazio	347,9	2,4%	53,0	2,6%	2,5%
Abruzzo	24,6	0,2%	7,3	0,4%	0,2%
Friuli Venezia Giulia	14,4	0,1%	1,3	0,1%	0,1%
Emilia Romagna	71,2	0,5%	0,3	0,0%	0,3%
Puglia	0,5	0,0%	3,0	0,1%	0,0%
Totale complessivo	**14.496**	100,0%	**2.003**	100,0%	100,0%

Il montante destinato a tali Regioni è pari a **€ 13.499.214** annui, corrispondente all'**1%** delle risorse FEASR indicate nell'Allegato XI del Reg. UE n. 2115/2021, distribuito secondo le percentuali indicate in tabella come criterio sintetico. Detto criterio di riparto è stato calcolato attribuendo alla superficie e al numero di aziende un peso pari, rispettivamente, al 70% e al 30%.

SCORPORO DEL 0,69% PER COMPENSAZIONE REGIONI IN RITARDO DI SVILUPPO

Alle Regioni che passano dalla categoria "in Transizione", alla categoria "meno Sviluppate", viene assegnata una quota in compensazione pari allo **0,69%** delle risorse FEASR (ammontanti a **€ 9.247.450** annui) indicate nell'Allegato XI del Reg. UE n.2115/2021, ripartita proporzionalmente alla quota FEASR di ciascuna Regione nel periodo 2014-2020[1].

Inoltre, in ragione della situazione risultante a seguito di tali operazioni, la Sardegna beneficia di un'assegnazione aggiuntiva di 6 milioni di euro di quota FEASR nel quinquennio 2023-2027, ricavata riducendo proporzionalmente l'assegnazione a ciascuna Regione con dotazione di quota FEASR superiore al 2%.

[1] Relativamente alle categorie delle Regioni si rimanda all'articolo 3, punto 12 del regolamento (UE) 2021/2115 e all'articolo 108, secondo comma, lettere a) b) e c) del regolamento (UE) 2021/1060. Le Regioni e PP AA "in transizione" sono: Marche, Umbria ed Abruzzo; quelle "meno sviluppate" sono: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Molise e Sardegna; quelle "più sviluppate" sono: Bolzano, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trento, Valle d'Aosta e Veneto.

SCORPORO DELLA QUOTA TRASFERITA AL FEASR ED ASSEGNATA AL BIOLOGICO

Relativamente alla quota assegnata al Biologico, pari a **€ 90.000.000** annui, si rappresenta che il criterio di riparto adottato seguirà una logica propria rispetto alle restanti risorse. Le quote aggiuntive saranno infatti assegnate alle Regioni sulla base della SAU biologica regionale sul totale SAU regionale.

SCORPORO DELLA QUOTA TRASFERITA AL FEASR ED ASSEGNATA AI GIOVANI AGRICOLTORI

Relativamente alla quota assegnata ai Giovani Agricoltori, pari a **€ 36.285.292** annui, il criterio di riparto adottato seguirà una logica propria rispetto alle restanti risorse. Le quote aggiuntive saranno assegnate alle Regioni sulla base delle percentuali di assorbimento dei pagamenti diretti 2015-2020.

MONTANTI FEASR 2023-2027 OGGETTO DI RIPARTO REGIONALE

- ✓ **Quota FEASR lorda** oggetto di riparto regionale, comprensiva dei trasferimenti dal FEAGA per interventi su Agricoltura Biologica e Giovani Agricoltori e del "Capping" e prima degli scorpori dello **9,69 %** per il riequilibrio:
  - importo annuo oggetto di riparto regionale dal 2024 al 2027: **€ 1.201.807.998**
  - importo oggetto di riparto regionale per la sola annualità 2023: **€ 1.080.922.707**
  - importo 2023-2027 oggetto di riparto regionale: **€ 5.888.154.699**
- ✓ Quota FEASR oggetto di riparto regionale **dopo lo scorporo per compensazioni** (di cui al precedente paragrafo) e **comprensiva** dei trasferimenti dal FEAGA (per Biologico e Giovani Agricoltori) e del "Capping":
  - importo annuo oggetto di riparto regionale dal 2024 al 2027: **€ 1.071.067.624**
  - importo oggetto di riparto regionale per la sola annualità 2023: **€ 949.696.333**
  - importo 2023-2027 oggetto di riparto regionale: **€ 5.233.966.829**
- ✓ Quota FEASR al netto dei trasferimenti per l'Agricoltura Biologica, Giovani Agricoltori e dopo lo scorporo per compensazioni per il riparto dell'**9,69%**:
  - importo annuo oggetto di riparto regionale dal 2024 al 2027: **€ 944.782.333**
  - importo oggetto di riparto regionale per la sola annualità 2023: **€ 949.696.333**
  - importo 2023-2027 oggetto di riparto regionale: **€ 4.728.825.665**

TABELLA RIEPILOGATIVA FEASR PROGRAMMAZIONE 2023-2027

Dotazione annua Italia FEASR	Trasferimenti dal FEAGA per Giovani Agricoltori e Biologico 2024-2027	Trasferimenti per "Capping"	Fabbisogno Tipo intervento nazionale Gestione del Rischio, Ass. Tecnica e Rete PAC 2023-2027	Quota FEASR lorda oggetto di riparto regionale	Scorpori dell'8% +1%+0,69% per compensazioni su riparto FEASR	Quota FEASR dopo lo scorporo per compensazione	Scorporo per Agricoltura Biologica e Giovani Agricoltori	Quota FEASR al netto delle quote scorporate per compensazione, Bio, Giovani Agricoltori
1.349.921.375	126.285.292	5.400.000	274.398.668	1.201.807.998	130.740.374	1.071.067.624	126.285.292	944.782.333

Dotazione Italia FEASR	Trasferimenti dal FEAGA per Giovani Agricoltori e Biologico 2024-2027	Trasferimenti per "Capping"	Fabbisogno Tipo intervento nazionale Gestione del Rischio, Ass. Tecnica e Rete PAC 2023-2027	Quota FEASR lorda oggetto di riparto regionale	Scorpori dell'8% +1%+0,69% per compensazioni su riparto FEASR	Quota FEASR dopo lo scorporo per compensazione	Scorporo per Agricoltura Biologica e Giovani Agricoltori	Quota FEASR al netto delle quote scorporate per compensazione, Bio e Giovani Agricoltori
6.749.606.875	505.141.168	5.400.000	1.371.993.341	5.888.154.699	654.187.870	5.233.966.829	505.141.168	4.728.825.665 (*)

(*) l'annualità 2023 non prevede il trasferimento di fondi dal FEAGA per Biologico e Giovani Agricoltori.

MONTANTE COFINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE

a) Cofinanziamento statale assegnato alle annualità 2021 e 2022 di proroga della corrente Programmazione dello sviluppo rurale:

- quota 2021: **€ 1.251.318.230,33**
- quota 2022: **€ 1.028.153.642,79**
- totale quota statale 2021 e 2022: **€ 2.279.471.873,12**

b) Cofinanziamento statale assegnato alle annualità 2021 e 2022, Fondo di Riequilibrio per il riparto FEASR, ex art. 68 ter D.L. n. 73 del 25 maggio 2021: **€ 92.717.455,29**

c) Cofinanziamento statale assegnato alla annualità 2022, Aiuto eccezionale di adattamento per i produttori dei settori agricoli per la crisi Ucraina, Reg. UE 467/2022: **€ 96.233.376**

d) Cofinanziamento statale 2023-2027 assegnato agli Interventi Nazionali MIPAAF (Gestione del rischio, potenziamento dell'Assistenza Tecnica) e Rete PAC 2023-2027:

- quota annua: **€ 335.610.496,42**
- quota statale 2023-2027: **€ 1.678.052.482,12**
  - *di cui cofinanziamento statale 2023-2027 per la Gestione del Rischio e potenziamento dell'Assistenza Tecnica:*
    - quota annua: **€ 328.237.706,26**
    - quota 2023-2027: **€ 1.641.188.531,31**
  - *di cui cofinanziamento statale 2023-2027 per la Rete PAC 2023-2027:*
    - quota annua: **€ 7.372.790**
    - quota 2023-2027: **€ 36.863.950**

e) Cofinanziamento statale 2023-2027 oggetto di riparto regionale, come di seguito determinato.

RIPARTO FEASR 2023-2027

Per la ripartizione delle risorse FEASR 2023-2027 sono stati adottati i seguenti criteri oggettivi, aciascuno dei quali è stato attribuito il peso percentuale indicato:

N.	Criteri oggettivi	Peso %
1.	Media triennale Produzione Lorda Vendibile (2010/2012)	15,0%
2.	N° aziende (Istat 2010)	20,0%
3.	SAU (anno 2013)	15,0%
4.	Lavoro in agricoltura (2019)	20,0%
5.	Superficie forestale (2017-2018)	5,0%
6.	Zone Svantaggiate (2018)	5,0%
7.	Natura 2000	0,0%
8.	Prati e pascoli permanenti (2018)	5,0%
9.	Popolazione rurale (PSR 2014-2020)	5,0%
10.	Superficie BIO (2020)	5,0%
11.	LPI (Indice inverso produttività del lavoro in agricoltura) (media 2015-2018)	5,0%
		100%

Come già specificato, tali criteri sono stati adottati per la ripartizione delle quote FEASR al netto degli scorpori per compensazione, per il Biologico e per Giovani Agricoltori **(€ 944.782.333)**.

I criteri oggettivi sono stati applicati a livello regionale per l'ottenimento dei relativi **criteri sintetici di riparto**. Applicando tali criteri sintetici, sono state ottenute le quote annue FEASR regionali.

Tabella riparto FEASR annua al netto dei trasferimenti per l'Agricoltura Biologica e dopo lo scorporo per compensazione del riparto

Regioni	Criterio sintetico MIPAAF	Riparto quota FEASR annua
Abruzzo	3,44%	32.477.316
Basilicata	3,07%	29.030.282
Bolzano	2,18%	20.560.524
Calabria	6,38%	60.313.499
Campania	5,99%	56.561.026
Emilia Romagna	7,33%	69.298.948
Friuli Venezia Giulia	1,90%	17.966.794
Lazio	6,00%	56.648.922
Liguria	1,26%	11.868.903
Lombardia	6,68%	63.090.944
Marche	3,06%	28.877.416
Molise	1,43%	13.483.959
Piemonte	6,10%	57.597.114
Puglia	11,03%	104.249.309
Sardegna	6,33%	59.805.097
Sicilia	11,33%	107.001.064
Toscana	5,57%	52.631.508
Trento	1,39%	13.088.517
Umbria	2,48%	23.386.976
Valle d'Aosta	0,71%	6.694.932
Veneto	6,37%	60.149.282
Totali	**100,00%**	**944.782.333**

Le quote FEASR derivanti dal trasferimento dal primo pilastro per gli interventi sul Biologico (pari ad **€ 90.000.000** annui) sono state ripartite su base regionale in relazione alla rispettiva SAU biologica sultotale SAU regionale come sotto evidenziato.

Inoltre, le quote FEASR derivanti dal trasferimento dal primo pilastro per gli interventi relativi ai Giovani Agricoltori (pari ad **€ 36.285.292** annui) sono state suddivise sulla base delle percentuali di assorbimento dei pagamenti diretti 2015-2020, come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella riparto quota FEASR annua per Agricoltura Biologica e Giovani Agricoltori

Regioni	Biologico		Giovani Agricoltori	
	% SAU Bio	FEASR ANNUA	% Pagamenti diretti 2015-2020	FEASR ANNUA
Abruzzo	3,50%	3.153.927	1,88%	681.638
Basilicata	7,70%	6.927.053	3,03%	1.099.236
Bolzano	1,77%	1.595.852	0,93%	339.137
Calabria	12,18%	10.962.516	5,92%	2.148.089
Campania	3,81%	3.431.779	3,87%	1.405.681
Emilia Romagna	5,62%	5.058.694	9,03%	3.276.741
Friuli Venezia Giulia	2,27%	2.039.333	1,72%	622.797
Lazio	7,29%	6.563.231	3,93%	1.426.505
Liguria	3,21%	2.889.072	0,17%	61.680
Lombardia	1,81%	1.631.338	12,22%	4.433.913
Marche	8,81%	7.931.809	3,57%	1.296.880
Molise	2,36%	2.128.326	1,29%	467.852
Piemonte	1,85%	1.664.642	9,15%	3.320.021
Puglia	5,88%	5.293.426	13,05%	4.733.509
Sardegna	4,29%	3.863.536	5,71%	2.070.384
Sicilia	8,73%	7.857.797	7,88%	2.860.543
Toscana	8,77%	7.895.754	4,27%	1.548.385
Trento	2,32%	2.083.514	0,53%	190.498
Umbria	5,03%	4.528.755	2,28%	828.628
Valle d'Aosta	0,85%	766.522	0,31%	111.048
Veneto	1,93%	1.733.124	9,27%	3.362.127
Totale	**100,00%**	**90.000.000**	**100,00%**	**36.285.292**

A seguire, la tabella riepilogativa FEASR delle quote regionali sinora calcolate:

Tabella riparto FEASR dopo lo scorporo per il riequilibrio e comprensiva dei trasferimenti dal FEAGA (per Biologico e Giovani Agricoltori)

Regioni	FEASR annua dopo lo scorporo per il riequilibrio e comprensivo della quota annua per il Biologico e Giovani Agricoltori
Abruzzo	36.312.880
Basilicata	37.056.570
Bolzano	22.495.512
Calabria	73.424.104
Campania	61.398.487
Emilia Romagna	77.634.383
Friuli Venezia Giulia	20.628.924
Lazio	64.638.658
Liguria	14.819.655
Lombardia	69.156.195
Marche	38.106.105
Molise	16.080.137
Piemonte	62.581.776
Puglia	114.276.243
Sardegna	65.739.018
Sicilia	117.719.404
Toscana	62.075.647
Trento	15.362.530
Umbria	28.744.358
Valle d'Aosta	7.572.502
Veneto	65.244.534
Totali	**1.071.067.624**

3. RIEQUILIBRIO RISORSE FEASR 2023-2027

Le quote FEASR annue assegnate a ciascuna Regione in base ai criteri descritti in precedenza sono state confrontate con quelle ricavate dall'applicazione del criterio storico 2014-2020, in modo da evidenziare le Regioni maggiormente penalizzate e quelle che hanno invece beneficiato dell'applicazione dei nuovi criteri.

A questo punto viene attuata un'azione di progressivo riequilibrio, applicando il tetto massimo del **16%** ai guadagni conseguiti dalle singole Regioni; gli importi eccedenti tale tetto vengono ridistribuiti in favore delle Regioni che hanno subìto perdite nella ripartizione dei fondi FEASR, sulla base delle maggiori perdite registrate in termini percentuali.

L'eccedenza rispetto al **16%** - registrata a carico di Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia,Lazio, Marche, Molise, Toscana - ammonta complessivamente a **€ 29.523.785** annui, come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella redistribuzione eccedenza di guadagno da riparto

Regioni	Guadagni sull'applicazione del criterio storico	Perdite sull'applicazione del criterio storico	Eccedenza del guadagno da riparto >16%	Distribuzione del guadagno
Abruzzo	9.813.867	0	5.574.024	0
Basilicata	0	-15.432.887	0	2.206.545
Bolzano	2.342.220	0	0	0
Calabria	0	-11.740.181	0	1.678.574
Campania	0	-80.309.410	0	11.482.385
Emilia Romagna	12.198.751	0	1.729.050	0
Friuli Venezia Giulia	4.340.874	0	1.734.786	0
Lazio	21.729.905	0	14.864.504	0
Liguria	0	-2.379.155	0	0
Lombardia	5.482.512	0	0	0
Marche	8.516.760	0	3.782.465	0
Molise	3.193.658	0	1.131.821	0
Piemonte	2.460.820	0	0	0
Puglia	0	-12.122.606	0	1.733.252
Sardegna	0	-14.371.447	0	2.054.784
Sicilia	0	-53.043.117	0	7.583.937
Toscana	9.171.757	0	707.134	0
Trento	0	-1.165.328	0	0
Umbria	0	-19.473.841	0	2.784.308
Valle d'Aosta	0	-57.212	0	0
Veneto	103.686	0	0	0
Totali	**79.354.811**	**-210.095.185**	**29.523.785**	**29.523.785**

L'azione di riequilibrio è stata rafforzata attraverso la riattribuzione delle risorse inizialmente accantonate, pari all'8% della quota FEASR annua (comprensiva della compensazione della "safety net" così come descritta nel relativo paragrafo), pari a **€ 107.993.710**. Anche in questo caso, la distribuzione tra Regioni è stata effettuata sulla base delle maggiori perdite registrate in termini percentuali.

Tabella riparto compensazione FEASR (8%)

Regioni	Compensazione annua FEASR	"Safety net" per le Regioni con peso FEASR minore del 2%	Totale compensazione relativa alla quota dell'8% annua scorporata
Abruzzo	-	-	-
Basilicata	7.802.038	-	7.802.038
Bolzano	-	-	-
Calabria	5.935.205	-	5.935.205
Campania	40.600.123	-	40.600.123
Emilia Romagna	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-
Lazio	-	-	-
Liguria	-	2.379.155	2.379.155
Lombardia	-	-	-
Marche	-	-	-
Molise	-	-	-
Piemonte	-	-	-
Puglia	6.128.538	-	6.128.538
Sardegna	7.265.431	-	7.265.431
Sicilia	26.815.751	-	26.815.751
Toscana	-	-	-
Trento	-	1.165.328	1.165.328
Umbria	9.844.928	-	9.844.928
Valle d'Aosta	-	57.212	57.212
Veneto	-	-	-
Totali	**104.392.015**	**3.601.695**	**107.993.710**

Un'ulteriore azione di riequilibrio è stata introdotta in favore delle Regioni "tabacchicole", riservandovi **€ 13.499.214** annui, pari all'**1%** delle risorse FEASR indicate nell'Allegato XI del Reg. UE n. 2115/2021, utilizzando il criterio sintetico di riparto sopra esposto (par. 2.3); la tabella che segue riepiloga l'effetto dell'azione di riequilibrio:

Regioni	Compensazione annua FEASR per le Regioni "tabacchicole"
Abruzzo	30.845
Basilicata	-
Bolzano	-
Calabria	-
Campania	5.027.804
Emilia Romagna	47.101
Friuli Venezia Giulia	12.050
Lazio	333.934
Liguria	-
Lombardia	-
Marche	-
Molise	-
Piemonte	-
Puglia	6.409
Sardegna	-
Sicilia	-
Toscana	1.349.888
Trento	-
Umbria	3.781.431
Valle d'Aosta	-
Veneto	2.909.752
Totali	**13.499.214**

La Regione Sardegna, benché beneficiaria di quota parte dello scorporo del 0,69% (pari a € 7.966.041) attivato per compensare le Regioni che passano dalla categoria "in Transizione" alla categoria "meno Sviluppate", non viene sufficientemente compensata a seguito della riduzione subita di quota FEASR rispetto all'utilizzo del criterio storico. Pertanto, a favore di tale Regione viene attivato un contributo di solidarietà, pari a **€ 6.000.0000** di quota FEASR nei 5 anni, recuperato riducendo proporzionalmente le quote FEASR delle Regioni con assegnazione superiore al 2%.

A seguire la tabella riguardante la ripartizione del contributo di solidarietà:

Tabella contributo di solidarietà a favore della Regione Sardegna

Regioni	percentuale di riparto	Contributo solidarietà Regione Sardegna anno 2023	Contributo solidarietà Regione Sardegna dal 2024 al 2027	Totale contributo solidarietà 2023-2027
Abruzzo	3,02%	26.433	38.663	181.085
Basilicata	4,59%	38.918	59.139	275.474
Bolzano (*)	-	-	-	-
Calabria	7,92%	67.686	101.827	474.994
Campania	11,63%	102.385	148.911	698.029
Emilia Romagna	7,45%	65.242	95.437	446.990
Friuli V.G. (*)	-	-	-	-
Lazio	4,92%	43.071	62.963	294.923
Liguria (*)	-	-	-	-
Lombardia	6,80%	60.565	86.897	408.153
Marche	3,34%	27.720	43.129	200.236
Molise (*)	-	-	-	-
Piemonte	6,16%	55.291	78.636	369.835
Puglia	11,99%	105.530	153.479	719.446
Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	14,92%	130.927	191.143	895.499
Toscana	6,12%	51.821	78.807	367.049
Trento (*)	-	-	-	-
Umbria	4,42%	38.248	56.739	265.204
Valle d'Aosta (*)	-	-	-	-
Veneto	6,72%	60.531	85.638	403.083
Totale contributo solidarietà	**100%**	**874.368**	**1.281.408**	**6.000.000**

(*) Le Regioni e Province Autonome contrassegnate hanno un peso percentuale FEASR inferiore al 2%.

A seguire, la tabella di riepilogo del riparto per Regione della quota annua FEASR calcolata sulla base di quanto su esposto:

Tabella di riepilogo riparto regionale quota FEASR annua

Regioni	FEASR annuo al netto del Biologico, dei Giovani e delle compensazioni (8%+1%+0,69%)	FEASR annuo per Biologico	FEASR annuo per Giovani Agricoltori	Eccedenza del guadagno da riparto	Distribuzione dell'eccedenza	Compensazione per il riequilibrio	"Safety net" per le Regioni con peso FEASR minore del 2%	Compensazione tabacco 1%	Compensazione Regioni penalizzate dal passaggio di categoria	Contributo solidarietà Regione Sardegna	Proposta di riparto quota FEASR annua per Regione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m) =(a)+(b)+(c)-(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(l)
Abruzzo	32.477.316	3.153.927	681.638	5.574.024	-	-	-	30.845	-	-38.663	30.731.039
Basilicata	29.030.282	6.927.053	1.099.236	-	2.206.545	7.802.038	-	-	-	-59.139	47.006.015
Bolzano	20.560.524	1.595.852	339.137	-	-	-	-	-	-	-	22.495.513
Calabria	60.313.499	10.962.516	2.148.089	-	1.678.574	5.935.205	-	-	-	-101.827	80.936.056
Campania	56.561.026	3.431.779	1.405.681	-	11.482.385	40.600.123	-	5.027.804	-	-148.911	118.359.887
Emilia Romagna	69.298.948	5.058.694	3.276.741	1.729.050	-	-	-	47.101	-	-95.437	75.856.997
Friuli V.G.	17.966.794	2.039.333	622.797	1.734.786	-	-	-	12.050	-	-	18.906.188
Lazio	56.648.922	6.563.231	1.426.505	14.864.504	-	-	-	333.934	-	-62.963	50.045.126
Liguria	11.868.903	2.889.072	61.680	-	-	-	2.379.155	-	-	-	17.198.810
Lombardia	63.090.944	1.631.338	4.433.913	-	-	-	-	-	-	-86.897	69.069.298
Marche	28.877.416	7.931.809	1.296.880	3.782.465	-	-	-	-	-	-43.129	34.280.511
Molise	13.483.959	2.128.326	467.852	1.131.821	-	-	-	-	1.281.408	-	16.229.724
Piemonte	57.597.114	1.664.642	3.320.021	-	-	-	-	-	-	-78.636	62.503.141
Puglia	104.249.309	5.293.426	4.733.509	-	1.733.252	6.128.538	-	6.409	-	-153.479	121.990.964
Sardegna	59.805.097	3.863.536	2.070.384	-	2.054.784	7.265.431	-	-	7.966.042	1.281.408	84.306.682
Sicilia	107.001.064	7.857.797	2.860.543	-	7.583.937	26.815.751	-	-	-	-191.143	151.927.949
Toscana	52.631.508	7.895.754	1.548.385	707.134	-	-	-	1.349.888	-	-78.807	62.639.593
Trento	13.088.517	2.083.514	190.498	-	-	-	1.165.328	-	-	-	16.527.857
Umbria	23.386.976	4.528.755	828.628	-	2.784.308	9.844.928	-	3.781.431	-	-56.739	45.098.287
Valle d'Aosta	6.694.932	766.522	111.048	-	-	-	57.212	-	-	-	7.629.714
Veneto	60.149.282	1.733.124	3.362.127	-	-	-	-	2.909.752	-	-85.638	68.068.647
Totali	**944.782.333**	**90.000.000**	**36.285.292**	**29.523.785**	**29.523.785**	**104.392.015**	**3.601.695**	**13.499.214**	**9.247.450**	-	**1.201.807.998**

4 TASSI DI COFINANZIAMENTO E CALCOLO QUOTA NAZIONALE

L'azione di riequilibrio in favore delle Regioni penalizzate dall'utilizzo dei nuovi criteri di riparto viene poi completata incrementando il cofinanziamento nazionale, grazie alla possibilità di disporre di maggiori risorse, rispetto alla passata programmazione.

Di seguito i nuovi tassi di cofinanziamento, distinti per gruppi di Regioni, messi a confronto con quelli della programmazione 2014-2022:

	Programmazione 2014-2022	Programmazione2023-2027	
	Tasso di cofin. UE	Tasso di cofin. UE	Tasso di cofin. Nazionale
Regioni più Sviluppate	43,12%	40,70%	59,30%
Regioni in Transizione	48,00%	42,50%	57,50%
Regioni meno Sviluppate	60,50%	50,50%	49,50%
P.A. Trento e Liguria	42,98%	-	-

5 PROPOSTA DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE PER LA PROGRAMMAZIONE 2023-2027

Sulla base dei tassi di cofinanziamento sopra evidenziati, cui si è giunti come detto grazie alla disponibilità di maggiori risorse statali, è possibile definire l'ammontare di quota nazionale del sostegno allo sviluppo rurale 2023-2027 per ogni Regione e della relativa Spesa Pubblica complessiva, come espresso nelle tabelle che seguono, relative rispettivamente al periodo 2024-2027 e al solo esercizio 2023.

In base all'articolo 103 primo comma, lettera a) del Reg. (UE) n. 2115/2021, sono state trasferite risorse FEAGA dal 2023 al 2026 al FEASR per le annualità dal 2024 al 2027; in applicazione del Regolamento Delegato n. 648 del 15 febbraio 2022 sono state trasferite per il solo esercizio 2023 risorse pari ad a **€ 5.400.000** a titolo di "Capping".

PROPOSTA FINALE RIPARTO SVILUPPO RURALE

QUOTE ANNUE DAL 2024 AL 2027

Regioni	Spesa Pubblica	FEASR	Cofin. Nazionale	Nazionale	di cui Stato 70%	di cui Regione 30%
Abruzzo	72.308.324	30.731.038	57,50%	41.577.286	29.104.101	12.473.186
Basilicata	93.081.217	47.006.015	49,50%	46.075.202	32.252.642	13.822.561
Bolzano	55.271.529	22.495.512	59,30%	32.776.017	22.943.212	9.832.805
Calabria	160.269.419	80.936.056	49,50%	79.333.362	55.533.354	23.800.009
Campania	234.376.018	118.359.889	49,50%	116.016.129	81.211.290	34.804.839
Emilia Romagna	186.380.829	75.856.997	59,30%	110.523.831	77.366.682	33.157.149
Friuli Venezia Giulia	46.452.550	18.906.188	59,30%	27.546.362	19.282.453	8.263.909
Lazio	122.960.997	50.045.126	59,30%	72.915.871	51.041.110	21.874.761
Liguria	42.257.517	17.198.809	59,30%	25.058.707	17.541.095	7.517.612
Lombardia	169.703.435	69.069.298	59,30%	100.634.137	70.443.896	30.190.241
Marche	80.660.027	34.280.512	57,50%	46.379.516	32.465.661	13.913.855
Molise	32.138.067	16.229.724	49,50%	15.908.343	11.135.840	4.772.503
Piemonte	153.570.369	62.503.140	59,30%	91.067.229	63.747.060	27.320.169
Puglia	241.566.265	121.990.964	49,50%	119.575.301	83.702.711	35.872.590
Sardegna	166.943.928	84.306.684	49,50%	82.637.244	57.846.071	24.791.173
Sicilia	300.847.424	151.927.949	49,50%	148.919.475	104.243.632	44.675.842
Toscana	153.905.634	62.639.593	59,30%	91.266.041	63.886.229	27.379.812
Trento	40.608.987	16.527.858	59,30%	24.081.129	16.856.791	7.224.339
Umbria	106.113.616	45.098.287	57,50%	61.015.329	42.710.731	18.304.599
Valle d'Aosta	18.746.226	7.629.714	59,30%	11.116.512	7.781.558	3.334.954
Veneto	167.244.832	68.068.647	59,30%	99.176.186	69.423.330	29.752.856
Totali	**2.645.407.208**	**1.201.807.998**	**54,57%**	**1.443.599.210**	**1.010.519.447**	**433.079.763**
Tipo Intervento Nazionale MIPAAF Gestione del rischio e potenziamento Assistenza Tecnica	594.636.375	266.398.669	55,20%	328.237.706	328.237.706	0
Rete PAC 2023-2027	15.372.790	8.000.000	47,96%	7.372.790	7.372.790	0
Totale Italia	**3.255.416.373**	**1.476.206.667**	**54,65%**	**1.779.209.706**	**1.346.129.943**	**433.079.763**

PROPOSTA FINALE RIPARTO SVILUPPO RURALE
ANNUALITA' 2023

Regioni	Spesa Pubblica	FEASR	Cofin. Nazionale	Nazionale	di cui Stato 70%	di cui Regione 30%
Abruzzo	65.062.325	27.651.488	57,50%	37.410.837	26.187.586	11.223.251
Basilicata	80.619.872	40.713.035	49,50%	39.906.837	27.934.786	11.972.051
Bolzano	50.780.008	20.667.463	59,30%	30.112.545	21.078.781	9.033.763
Calabria	140.216.908	70.809.539	49,50%	69.407.370	48.585.159	20.822.211
Campania	212.101.187	107.111.100	49,50%	104.990.088	73.493.061	31.497.026
Emilia Romagna	167.696.197	68.252.352	59,30%	99.443.845	69.610.691	29.833.153
Friuli Venezia Giulia	41.783.161	17.005.747	59,30%	24.777.415	17.344.190	7.433.224
Lazio	110.711.938	45.059.759	59,30%	65.652.179	45.956.526	19.695.654
Liguria	38.006.994	15.468.847	59,30%	22.538.147	15.776.703	6.761.444
Lombardia	155.672.060	63.358.529	59,30%	92.313.532	64.619.472	27.694.060
Marche	68.235.042	28.999.893	57,50%	39.235.149	27.464.604	11.770.545
Molise	29.160.653	14.726.130	49,50%	14.434.523	10.104.166	4.330.357
Piemonte	142.116.456	57.841.398	59,30%	84.275.058	58.992.541	25.282.517
Puglia	218.614.224	110.400.183	49,50%	108.214.041	75.749.829	32.464.212
Sardegna	151.717.401	76.617.287	49,50%	75.100.113	52.570.079	22.530.034
Sicilia	271.223.423	136.967.829	49,50%	134.255.594	93.978.916	40.276.678
Toscana	133.190.970	54.208.725	59,30%	78.982.245	55.287.571	23.694.673
Trento	36.524.284	14.865.383	59,30%	21.658.900	15.161.230	6.497.670
Umbria	94.147.672	40.012.761	57,50%	54.134.912	37.894.438	16.240.473
Valle d'Aosta	16.860.614	6.862.270	59,30%	9.998.344	6.998.841	2.999.503
Veneto	155.584.745	63.322.991	59,30%	92.261.754	64.583.228	27.678.526
Totali	**2.380.026.134**	**1.080.922.707**	**54,58%**	**1.299.103.427**	**909.372.399**	**389.731.028**
Tipo Intervento Nazionale MIPAAF Gestione del rischio e potenziamento Assistenza Tecnica	594.636.375	266.398.669	55,20%	328.237.706	328.237.706	0
Rete PAC 2023-2027	15.372.790	8.000.000	47,96%	7.372.790	7.372.790	0
Totale Italia	**2.990.035.299**	**1.355.321.375**	**54,67%**	**1.634.713.923**	**1.244.982.895**	**389.731.028**

PROPOSTA FINALE RIPARTO SVILUPPO RURALE
2023-2027

Regioni	Spesa Pubblica	FEASR	Cofin. Nazionale	Nazionale	di cui Stato 70%	di cui Regione 30%
Abruzzo	354.295.622	150.575.639	57,50%	203.719.983	142.603.988	61.115.995
Basilicata	452.944.740	228.737.094	49,50%	224.207.646	156.945.352	67.262.294
Bolzano	271.866.123	110.649.512	59,30%	161.216.611	112.851.628	48.364.983
Calabria	781.294.583	394.553.765	49,50%	386.740.819	270.718.573	116.022.246
Campania	1.149.605.259	580.550.656	49,50%	569.054.603	398.338.222	170.716.381
Emilia Romagna	913.219.511	371.680.341	59,30%	541.539.170	379.077.419	162.461.751
Friuli Venezia Giulia	227.593.361	92.630.498	59,30%	134.962.863	94.474.004	40.488.859
Lazio	602.555.924	245.240.261	59,30%	357.315.663	250.120.964	107.194.699
Liguria	207.037.060	84.264.084	59,30%	122.772.977	85.941.084	36.831.893
Lombardia	834.485.801	339.635.721	59,30%	494.850.080	346.395.056	148.455.024
Marche	390.875.150	166.121.939	57,50%	224.753.211	157.327.248	67.425.963
Molise	157.712.921	79.645.025	49,50%	78.067.896	54.647.527	23.420.369
Piemonte	756.397.932	307.853.958	59,30%	448.543.974	313.980.782	134.563.192
Puglia	1.184.879.283	598.364.038	49,50%	586.515.245	410.560.672	175.954.574
Sardegna	819.493.113	413.844.022	49,50%	405.649.091	283.954.364	121.694.727
Sicilia	1.474.613.117	744.679.624	49,50%	729.933.493	510.953.445	218.980.048
Toscana	748.813.504	304.767.096	59,30%	444.046.408	310.832.486	133.213.922
Trento	198.960.232	80.976.814	59,30%	117.983.417	82.588.392	35.395.025
Umbria	518.602.137	220.405.908	57,50%	298.196.229	208.737.360	89.458.869
Valle d'Aosta	91.845.517	37.381.125	59,30%	54.464.391	38.125.074	16.339.317
Veneto	824.564.075	335.597.578	59,30%	488.966.496	342.276.547	146.689.949
Totali	**12.961.654.966**	**5.888.154.699**	**54,57%**	**7.073.500.267**	**4.951.450.187**	**2.122.050.080**
Tipo Intervento Nazionale MIPAAF Gestione del rischio e potenziamento Assistenza Tecnica	2.973.181.873	1.331.993.344	55,20%	1.641.188.529	1.641.188.529	0
Rete PAC 2023-2027	76.863.950	40.000.000	47,96%	36.863.950	36.863.950	0
Totale Italia	**16.011.700.789**	**7.260.148.043**	**54,66%**	**8.751.552.746**	**6.629.502.666**	**2.122.050.080**

Le Regioni che subiscono una penalizzazione a seguito dell'utilizzazione dei nuovi criteri beneficiano di risorse nazionali aggiuntive quantificate in maniera tale da compensare interamente la minore quota FEASR attribuita nel periodo 2023 - 2027, come da dettaglio di seguito indicato:

Regioni	Quota FEASR annua compensata con risorse nazionali: anni dal 2024 al 2027	Quota FEASR compensata con risorse nazionali: annualità 2023	Quota FEASR compensata con risorse nazionali: periodo 2023-2027
Abruzzo	-	-	-
Basilicata	5.483.442	6.496.707	28.430.475
Bolzano	-	-	-
Calabria	4.228.229	5.788.396	22.701.312
Campania	23.348.008	20.342.939	113.734.971
Emilia Romagna	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-
Lazio	-	-	-
Liguria	-	-	-
Lombardia	-	-	-
Marche	-	-	-
Molise	-	-	-
Piemonte	-	-	-
Puglia	4.407.886	3.284.687	20.916.231
Sardegna	-	-	-
Sicilia	18.834.573	16.618.341	91.956.633
Toscana	-	-	-
Trento	-	-	-
Umbria	3.119.913	3.355.354	15.835.006
Valle d'Aosta	-	-	-
Veneto	-	-	-
Totali	**59.422.051**	**55.886.424**	**293.574.628**

R_CALABR|AAA0ABE|RGP2023|PROT. N. 0000124|03/01/2023 - Allegato Utente 4 (A04)

B

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 2.12.2022
C(2022) 8645 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 2.12.2022

che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

CCI: 2023IT06AFSP001

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 2.12.2022

che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

CCI: 2023IT06AFSP001

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013[1], in particolare l'articolo 118, paragrafo 6,

considerando quanto segue:

(1) Il 31 dicembre 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una proposta di piano strategico nell'ambito della politica agricola comune ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("piano strategico della PAC 2023-2027").

(2) Conformemente all'articolo 118, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2115, la Commissione ha valutato la proposta di piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia e ha formulato le osservazioni - comprese informazioni relative a un aumento della produzione di biometano sostenibile - previste al paragrafo 3, primo comma, del medesimo articolo il 31 marzo 2022[2]. Conformemente al paragrafo 3, secondo comma, del suddetto articolo, l'Italia ha fornito alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie per dare seguito alle osservazioni della Commissione e ha presentato una versione riveduta del proprio piano strategico della PAC 2023-2027 il 15 novembre 2022.

(3) Il piano strategico della PAC 2023-2027 è stato riveduto in conformità alle norme relative al contenuto dei piani strategici della PAC 2023-2027 di cui agli articoli da 107 a 115 del regolamento (UE) 2021/2115 e all'allegato I del regolamento di

---

1 GU L 435 del 6.12.2021, pag. 1.

2 Le osservazioni della Commissione sono state trasmesse allo Stato membro il 31 marzo 2022. Le osservazioni sono pubblicate sul sito https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/cap-strategic-plans/obervation-letters_en.

esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione[3]. La versione riveduta è stata elaborata dall'Italia con la partecipazione dei partner di cui all'articolo 106, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e di concerto con la Commissione.

(4) Il piano strategico della PAC 2023-2027 riveduto proposto dall'Italia è conforme ai requisiti di cui all'articolo 118, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115.

(5) A norma dell'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio[4], la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5] in relazione al FEASR. Gli elementi richiesti per la decisione di finanziamento sono contenuti nel piano strategico della PAC 2023-2027, ad eccezione della linea di bilancio che è specificata nella presente decisione. Per motivi di trasparenza, la partecipazione totale del FEASR per ciascun tipo di intervento, la partecipazione annua del FEASR e la partecipazione massima del FEASR, corrispondenti alle dotazioni adeguate previ trasferimenti stabiliti nel piano strategico della PAC 2023-2027 conformemente all'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/2115, sono prese in considerazione nella tabella riassuntiva del piano strategico della PAC 2023-2027, di cui all'articolo 112, paragrafo 2, del citato regolamento: tale tabella riassuntiva dovrebbe essere inserita negli allegati della presente decisione. Negli allegati della presente decisione dovrebbero essere inclusi anche i finanziamenti nazionali integrativi a favore di interventi di sviluppo rurale a norma dell'articolo 146 del regolamento (UE) 2021/2115.

(6) Per motivi di trasparenza e chiarezza la presente decisione dovrebbe sintetizzare tutti gli elementi diversi dalle dotazioni adeguate per il FEASR, specificati nella tabella riassuntiva di cui all'articolo 112, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2115, comprese le dotazioni per i pagamenti diretti, adeguate previ trasferimenti, indicate nel piano strategico della PAC 2023-2027 in conformità all'articolo 17, paragrafo 5, all'articolo 88, paragrafi 5 e 6, e all'articolo 103 di tale regolamento, che costituiscono le dotazioni finanziarie massime per i pagamenti diretti.

(7) A norma dell'articolo 92, paragrafo 2, dell'articolo 93, paragrafo 3, dell'articolo 95, paragrafi 3, 4 e 5, dell'articolo 97, paragrafi 10 e 11, e dell'articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2115, i massimali finanziari per LEADER, per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima, per i giovani agricoltori, i regimi ecologici e il sostegno ridistributivo al reddito dovrebbero essere approvati dalla Commissione conformemente all'articolo 118 del medesimo regolamento come massimali finanziari stabiliti dal diritto dell'Unione. È pertanto opportuno che tali massimali finanziari inversi siano specificati nella presente decisione.

---

3 Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni (GU L 458 del 22.12.2021, pag. 463).

4 Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 (GU L 435 del 6.12.2021, pag. 187).

5 Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

(8) La presente decisione non dovrebbe riguardare le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni istituiti dall'Italia, né le informazioni incluse negli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027. Non dovrebbe nemmeno riguardare gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non sono stati approvati dalla Commissione secondo le pertinenti procedure in materia di aiuti di Stato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la versione definitiva del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, presentata alla Commissione il 15 novembre 2022 mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato "SFC2021", in conformità all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289.

L'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Articolo 2

La tabella riassuntiva delle dotazioni di cui all'articolo 112, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2115, comprese le dotazioni adeguate, stabilite nel piano strategico della PAC 2023-2027 figura nell'allegato I della presente decisione.

La partecipazione totale del FEASR per ciascun tipo di intervento è indicata nell'allegato II della presente decisione.

I massimali finanziari calcolati conformemente all'articolo 92, paragrafo 2, all'articolo 93, paragrafo 3, all'articolo 95, paragrafi 3, 4 e 5, all'articolo 97, paragrafi 10 e 11, e all'articolo 98, paragrafo 2, sono specificati nell'allegato III della presente decisione.

La tabella dei finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del regolamento (UE) 2021/2115 figura nell'allegato IV della presente decisione.

Articolo 3

La partecipazione massima del FEASR è finanziata dagli stanziamenti iscritti alla linea di bilancio 08 03 01 01 (Tipi di interventi di sviluppo rurale a norma dei piani strategici della PAC).

Articolo 4

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 2.12.2022

Per la Commissione
Janusz WOJCIECHOWSKI
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

Allegato I

Piano strategico della PAC: tabella riassuntiva

	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
	[Pagamenti diretti (anno civile N=esercizio finanziario N+1) nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115]	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
1	Dotazioni iniziali per i pagamenti diretti (allegato V iniziale)	N/A	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	18 142 645 775,00
2	Cotone (allegato VIII)	N/A						
3	Dotazioni iniziali per i pagamenti diretti, escluso il cotone (allegato IX iniziale)	N/A	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	3 628 529 155,00	18 142 645 775,00
4	Sostegno al reddito accoppiato (articolo 96)	N/A	524 436 579,00	524 436 579,00	524 436 579,00	524 436 579,00	543 379 373,00	2 641 125 689,00
5	Importo totale del trasferimento al FEASR (flessibilità e riduzione) - importo risultante	N/A	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	N/A	505 141 168,00
6	Totale flessibilità — Articolo 103, paragrafo 1, lettera a) — importo	N/A	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	N/A	505 141 168,00
7	Se superiore al 25 %: di cui per gli obiettivi in materia di ambiente e di clima (articolo 103, paragrafo 2, lettera a)) — importo	N/A					N/A	
8	Se superiore al 25 %: di cui per l'insediamento di giovani agricoltori (articolo 103, paragrafo 2, lettera b)) — importo	N/A					N/A	
9	Totale flessibilità (%)	N/A	3,48	3,48	3,48	3,48	N/A	3,48
10	Trasferimento al FEASR del prodotto stimato della riduzione, se applicabile (articolo 17, paragrafo 5)	N/A					N/A	
11	Trasferimento verso tipi di intervento in altri settori (articolo 88, paragrafo 6) — importo	N/A	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	30 000 000,00
12	Trasferimento verso tipi di intervento in altri settori (articolo 88, paragrafo 6) — percentuale	N/A	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17
13	Trasferito dal FEASR: importo (articolo 103, paragrafo 1, lettera b))	N/A					N/A	
15	Trasferito da olio di oliva e olive da tavola: (articolo 88, paragrafo 5) (solo Grecia, Francia e Italia) — importo	N/A					N/A	
16	Dotazione adeguata per i pagamenti diretti (allegato V)	N/A	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 622 529 155,00	17 607 504 607,00
17	Dotazioni adeguate per i pagamenti diretti, escluso il cotone, prima del trasferimento della riduzione (allegato IX)	N/A	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 496 243 863,00	3 622 529 155,00	17 607 504 607,00

	FEAGA settoriale nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115	2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
18	Vino (allegato VII)	256 883 000,00	290 383 000,00	323 883 000,00	323 883 000,00	323 883 000,00	N/A	1 518 915 000,00
19	Apicoltura (allegato X)	4 468 077,00	5 166 537,00	5 166 537,00	5 166 537,00	5 166 537,00	N/A	25 134 225,00
21	Olio d'oliva e olive da tavola (articolo 88, paragrafo 4) (solo Grecia, Francia e Italia)	30 390 000,00	34 590 000,00	34 590 000,00	34 590 000,00	34 590 000,00	N/A	168 750 000,00
22	Tipi di intervento negli altri settori (articolo 42, lettera f)) da pagamenti diretti	N/A	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	6 000 000,00	30 000 000,00
	FEASR nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**Totale**
23	Dotazione iniziale del FEASR assegnata allo Stato membro (allegato XI)	1 349 921 375,00	1 349 921 375,00	1 349 921 375,00	1 349 921 375,00	1 349 921 375,00	N/A	6 749 606 875,00
24	Trasferimento di flessibilità ai pagamenti diretti (articolo 103, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, lettera b)) — importo da inserire						N/A	
25	Percentuale risultante						N/A	
26	Trasferimento dai pagamenti diretti (flessibilità e stima della riduzione) (articoli 17 e 103)	5 400 000,00	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	126 285 292,00	N/A	510 541 168,00
27	Assegnata a InvestEU (articolo 81)						N/A	
28	Assegnata a LIFE (articolo 99) - importo						N/A	
28a	Assegnata a ERASMUS (articolo 99) - importo						N/A	
28b	Riporti dei prepensionamenti (articolo 155, paragrafo 2, lettera a)) (articolo 23 del regolamento (CE) n. 1698/2005) - importo						N/A	
30	Dotazioni adeguate del FEASR assegnate allo Stato membro (allegato XI)	1 355 321 375,00	1 476 206 667,00	1 476 206 667,00	1 476 206 667,00	1 476 206 667,00	N/A	7 260 148 043,00
	Esercizio finanziario, requisiti minimi di spesa nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**Totale**
31	Riservato a LEADER (articolo 92, paragrafo 1) — minimo 5 % nel periodo, percentuale risultante	6,10	5,60	5,60	5,60	5,60	N/A	5,70
32	Riservato a LEADER — importo	82 722 295,95	82 722 295,97	82 722 295,97	82 722 295,97	82 722 295,97	N/A	413 611 479,83
33	Riservato agli obiettivi climatico-ambientali a titolo del FEASR (articolo 93) (min. 35 %) — Escluse le regioni ultraperiferiche, percentuale risultante	42,25	38,79	38,79	38,79	38,79	N/A	39,43
34	Riservato agli obiettivi climatico-ambientali a titolo del FEASR — importo	572 585 774,73	572 585 774,73	572 585 774,73	572 585 774,73	572 585 774,73	N/A	2 862 928 873,65
35	- Di cui per l'articolo 70	419 884 886,01	419 884 886,00	419 884 886,00	419 884 886,00	419 884 886,00	N/A	2 099 424 430,01
36	- Di cui per l'articolo 71 (50 %)	66 470 713,56	66 470 713,57	66 470 713,57	66 470 713,57	66 470 713,57	N/A	332 353 567,84
37	- Di cui per l'articolo 72	2 859 613,80	2 859 613,80	2 859 613,80	2 859 613,80	2 859 613,80	N/A	14 298 069,00
38	- Di cui per l'articolo 73 in relazione agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f), e lettera i) per quanto riguarda il benessere degli animali	41 769 879,08	41 769 879,07	41 769 879,07	41 769 879,07	41 769 879,07	N/A	208 849 395,36
38 a	- Di cui per l'articolo 74 in relazione agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f)	41 600 682,28	41 600 682,29	41 600 682,29	41 600 682,29	41 600 682,29	N/A	208 003 411,44
39	Differenza rispetto all'importo minimo	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	321 877 058,60
39 a	Da riservare ai giovani agricoltori (allegato XII) - (articolo 95) (se pagamenti diretti soltanto: importi annuali da rispettare)	N/A	108 855 875,00	108 855 875,00	108 855 875,00	108 855 875,00	108 855 875,00	544 279 375,00

39b	Riservato ai giovani agricoltori	64 116 851,11	134 041 728,13	134 041 728,13	134 041 728,13	134 041 728,13	72 450 583,00	672 734 346,63
40	Riservato ai giovani agricoltori - necessario per soddisfare i requisiti minimi	36 405 292,00	108 855 875,00	108 855 875,00	108 855 875,00	108 855 875,00	72 450 583,00	544 279 375,00
41	- tramite il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (nell'ambito dei pagamenti diretti)	N/A	69 924 877,00	69 924 877,00	69 924 877,00	69 924 877,00	72 450 583,00	352 150 091,00
42	"di cui necessario per soddisfare i requisiti minimi" - base per il massimale inverso	N/A	69 924 877,00	69 924 877,00	69 924 877,00	69 924 877,00	72 450 583,00	352 150 091,00
43	- tramite investimenti dei giovani agricoltori (ponderati al 50 %) (nell'ambito dello sviluppo rurale)						N/A	
44	"di cui necessario per soddisfare i requisiti minimi" - base per il massimale inverso						N/A	
45	- insediamento dei giovani agricoltori (nell'ambito dello sviluppo rurale)	64 116 851,11	64 116 851,13	64 116 851,13	64 116 851,13	64 116 851,13	N/A	320 584 255,63
46	"di cui necessario per soddisfare i requisiti minimi" - base per il massimale inverso	36 405 292,00	38 930 998,00	38 930 998,00	38 930 998,00	38 930 998,00	N/A	192 129 284,00
47	Importo minimo da riservare ai regimi ecologici (articolo 97)	N/A	874 060 965,75	874 060 965,75	874 060 965,75	874 060 965,75	905 632 288,75	4 401 876 151,75
48	Abbuono (se pertinente - opzionale per gli Stati membri)	N/A						
49	Importi annuali destinati ai regimi ecologici nell'ambito dei pagamenti diretti	N/A	874 060 966,00	874 060 966,00	874 060 966,00	874 060 966,00	905 632 289,00	4 401 876 153,00
51	Importo totale per i regimi ecologici	N/A	874 060 966,00	874 060 966,00	874 060 966,00	874 060 966,00	905 632 289,00	4 401 876 153,00
53	Importo destinato al pagamento ridistributivo (articolo 29) - minimo 10 % all'anno applicato alla riga 17, salvo deroghe	N/A	349 624 386,30	349 624 386,30	349 624 386,30	349 624 386,30	362 252 915,50	1 760 750 460,70

Allegato II

Partecipazione totale del FEASR per ciascun tipo di intervento e per l'assistenza tecnica

Articolo 32, paragrafo 6, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2116 - Partecipazione totale del FEASR per ciascun tipo di intervento nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115 per l'intero periodo		
		in EUR
01	Impegni in materia di ambiente e di clima, e altri impegni in materia di gestione (articolo 70)	2 099 424 430,01
02	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (articolo 71)	664 707 135,68
03	Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (articolo 72)	14 298 069,00
04	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (articoli 73 e 74)	1 937 719 597,05
05	Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (articolo 75)	339 969 101,21
06	Strumenti di gestione del rischio (articolo 76)	1 287 858 324,07
07	Cooperazione (articolo 77)	591 241 303,76
08	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (articolo 78)	96 790 674,74

Articolo 94 del regolamento (UE) 2021/2115 - Partecipazione totale del FEASR per l'assistenza tecnica per l'intero periodo		
	in EUR	% FEASR
	228 139 407,04	3,1423519973

Allegato III

Massimali finanziari inversi

Tabella 1 Massimali finanziari per la spesa totale FEASR per lo sviluppo rurale per l'intero periodo del piano strategico della PAC nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115, diversa da:	
	in EUR
LEADER (articolo 92, paragrafo 2)	6 897 140 640,85
Interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima (articolo 93, paragrafo 3)	4 719 096 227,95
Interventi di cui agli articoli 70, 72, 73 e 74, nella misura in cui tali interventi affrontano gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f), e lettera i) per quanto riguarda il benessere degli animali, all'articolo 6, paragrafo 1, e nella misura in cui tali interventi sono presi in conto per una riduzione dei requisiti in materia di dotazione dei regimi ecologici (articolo 97, paragrafo 11).[1]	N/A
Interventi per l'insediamento dei giovani agricoltori (articolo 95, paragrafo 4)[2]	7 068 018 759,00
Investimenti dei giovani agricoltori (articolo 75, paragrafo 2, lettera a), articolo 95, paragrafo 5, e articolo 73, paragrafo 4, secondo comma, lettera a), punto ii))[2]	N/A

Tabella 2 Massimali finanziari per anno civile, per la spesa totale per i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115 diversi da:					
	in EUR				
	Anno civile 2023	Anno civile 2024	Anno civile 2025	Anno civile 2026	Anno civile 2027
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (articolo 95, paragrafo 3)[3]	3 426 318 986,00	3 426 318 986,00	3 426 318 986,00	3 426 318 986,00	3 550 078 572,00
Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (articolo 97, paragrafo 10)	N/A	N/A	2 692 107 774,51	2 692 107 774,51	2 716 896 866,25
Sostegno ridistributivo al reddito complementare per la sostenibilità (articolo 98, paragrafo 2)	3 146 619 476,70	3 146 619 476,70	3 146 619 476,70	3 146 619 476,70	3 260 276 239,50

[1] Questo massimale inverso è stabilito solo per i casi in cui si applica una riduzione della dotazione di cui all'articolo 97, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2115, da destinare ai regimi ecologici. In caso contrario non compilare la riga.

[2] Questo massimale inverso è stabilito solo per i casi in cui gli interventi del FEASR attingano all'importo minimo riservato per il ricambio generazionale, di cui all'articolo 95 del regolamento (UE) 2021/2115. In caso contrario non compilare la riga.

[3] Questo massimale inverso è stabilito solo per i casi in cui gli interventi di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori attingano all'importo minimo riservato per il ricambio generazionale, di cui all'articolo 95 del regolamento (UE) 2021/2115. In caso contrario non compilare la riga.

Allegato IV

Finanziamenti nazionali integrativi forniti nell'ambito del piano strategico della PAC

Interventi di sviluppo rurale nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115	
Intervento nel piano strategico della PAC per il quale è erogato il finanziamento	**Bilancio (in EUR)**
SRA09 - ACA9 — Impegni gestione habitat Natura 2000	3 000 000,00
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	28 430 475,00
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	8 000 000,00
Totale per tipo di intervento di cui all'articolo 70	**39 430 475,00**
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	4 035 006,00
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	11 800 000,00
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	61 956 633,00
Totale per tipo di intervento di cui all'articolo 71	**77 791 639,00**
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	13 586 381,39
SRD15 - Investimenti produttivi forestali	2 500 000,00
SRD11 - Investimenti non produttivi forestali	3 000 000,00
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	38 000 000,00
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	17 000 000,00
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	22 701 312,00
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	20 916 231,00
SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	3 000 000,00
SRD04 - Investimenti agricoli non produttivi a fini ambientali	500 000,00
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione verso attività non agricole	12 000 000,00
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	30 000 000,00
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	13 586 381,39
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	9 000 000,00
Totale per tipo di intervento di cui agli articoli 73 e 74	**185 790 305,78**
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	4 500 000,00
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	17 500 000,00
SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori	4 000 000,00
Totale per tipo di intervento di cui all'articolo 75	**26 000 000,00**
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	9 000 000,00
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	2 000 000,00
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	750 000,00
SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità	3 234 971,00

Totale per tipo di intervento di cui all'articolo 77	**14 984 971,00**
SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	150 000,00
SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	300 000,00
SRH01 - Erogazione servizi di consulenza	2 000 000,00
Totale per tipo di intervento di cui all'articolo 78	**2 450 000,00**
Totale generale	**346 447 390,78**

Aiuto finanziario nazionale nel settore dei prodotti ortofrutticoli nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115						
	Anno civile 2023	Anno civile 2024	Anno civile 2025	Anno civile 2026	Anno civile 2027	Informazioni complementari
Importo stimato dell'aiuto finanziario nazionale (in EUR) (articolo 53)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

R_CALABR|AAA0ABE|RGP2023|PROT. N. 0000124|03/01/2023 - Allegato Utente 5 (A05)

Allegato C

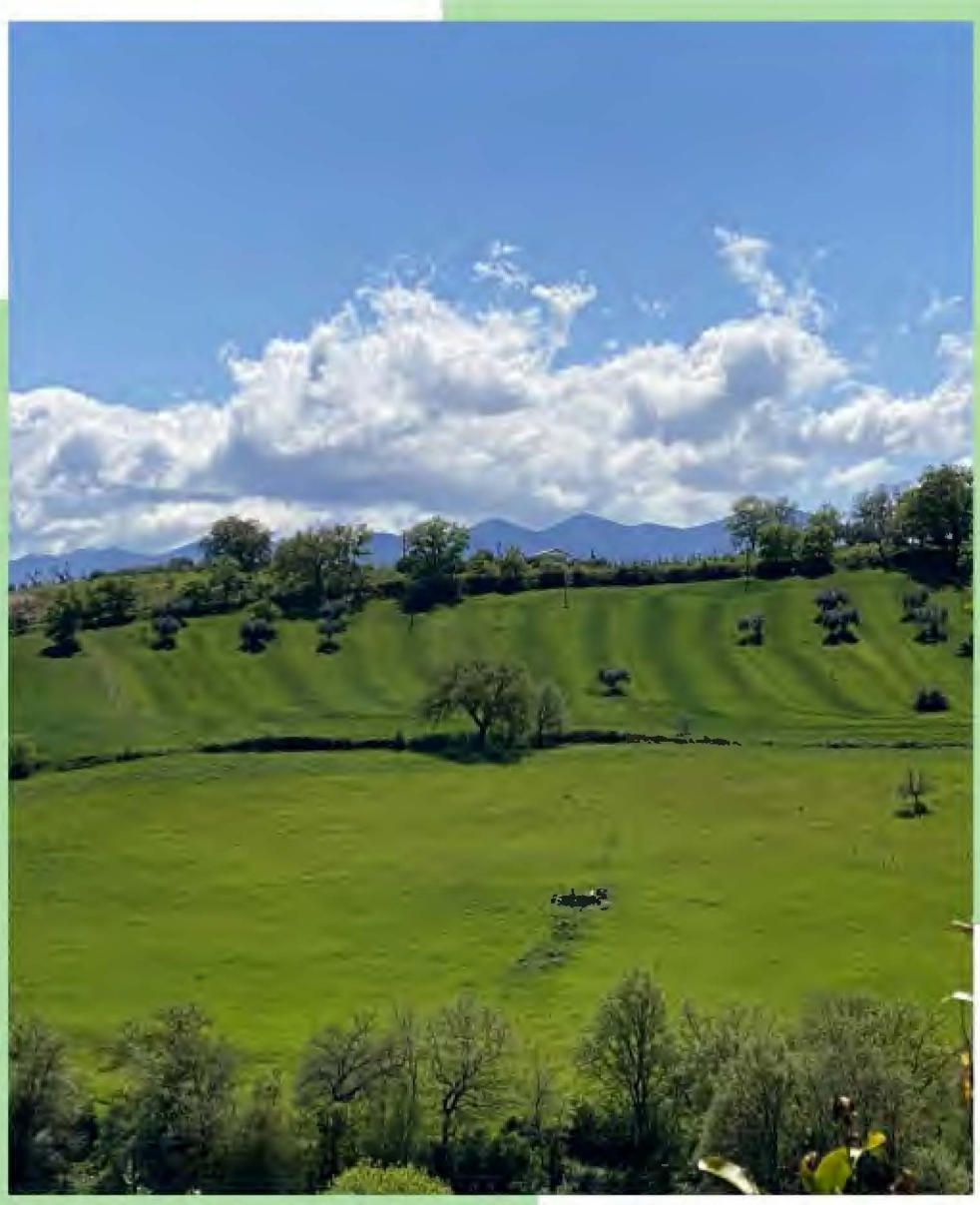
UNIONE EUROPEA
«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CALABRIA

PSR 2014 2022 CALABRIA

Regione Calabria
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027



1 INTRODUZIONE 2

1.1 IL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CALABRIA NEL CONTESTO DELLA PAC 2023-2027 2

2 DICHIARAZIONE STRATEGICA 3

3 LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC 2023-2027. FASI DI LAVORO ED ATTIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE 6

4 SCELTE STRATEGICHE 11

4.1 CONSULTAZIONE DEL TERRITORIO 11
4.2 ESIGENZE E SCELTA DEGLI INTERVENTI 14

5 PIANO FINANZIARIO 26

6 LA GOVERNANCE DEL PSP 32

6.1 GOVERNANCE NAZIONALE 32
6.2 GOVERNANCE REGIONALE 35

7 STRATEGIA AKIS 43

8 STRATEGIA LEADER 45

9 INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE 47

9.1 NOTA PER LA CONSULTAZIONE DELLE SCHEDE 47
9.2 DISPOSIZIONI COMUNI A PIÙ INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE 48
9.3 SCHEDE DEGLI INTERVENTI 59

10 CRONOPROGRAMMA BANDI 276

1 Introduzione

1.1 Il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Calabria nel contesto della PAC 2023-2027

Il regolamento (UE) 2021/2115 disciplina la redazione e l'attuazione, da parte degli Stati membri, di piani strategici della PAC (PSP) relativi al periodo 2023-2027. Il regolamento presenta, dal punto di vista del programmatore, importanti elementi di novità rispetto al passato in quanto dispone l'adozione di:

- un piano strategico comune per i due pilastri ed i due fondi della PAC che comprende i pagamenti diretti, gli interventi settoriali e lo sviluppo rurale separando, di fatto, il FEASR dal perimetro giuridico dei fondi SIE;
- un unico documento programmatico di livello nazionale che, nel caso dell'Italia, sostituisce i PSR delle Regioni e delle Province autonome;
- un nuovo modello di attuazione (*new delivery model*) decisamente orientato al conseguimento dei risultati piuttosto che alla verifica della conformità normativa.

L'Italia, attraverso la regia del Ministero dell'Agricoltura e con il contributo delle Regioni e Province autonome, ha elaborato, nel corso del biennio 2021-2022, il proprio piano strategico della PAC e lo ha sottoposto alla Decisione di approvazione della Commissione europea che è giunta il 2 dicembre 2022.

Il modello di governance del PSP prevede la gestione centralizzata da parte del Ministero dei pagamenti diretti, di buona parte degli interventi settoriali e dei quattro interventi di sviluppo rurale afferenti al tipo di intervento "gestione del rischio". L'attuazione dei restanti interventi di sviluppo rurale è, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali, demandata alle Regioni ed alle Province autonome che costituiranno autorità di gestione e comitati di monitoraggio responsabili per il pertinente livello territoriale.

In questo contesto, il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) è **il documento regionale che attua la strategia definita con il PSP**. Il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP ma illustra come la strategia sarà declinata a livello regionale indicando, in particolare, le priorità, le disposizioni specifiche, le modalità attuative che sono state individuate per rispondere nel modo più adeguato alle esigenze ed alle peculiarità di ciascun territorio.

Il CSR ha anche l'obiettivo di **semplificare l'accesso alle informazioni del PSP per i portatori di interesse calabresi**. La struttura del documento è stata consapevolmente "alleggerita" di contenuti troppo dettagliati in favore di una comunicazione più trasparente ed efficace relativa agli elementi essenziali della futura politica regionale di sviluppo rurale.

Nella prima parte, il CSR ricostruisce - a beneficio del partenariato e del grande pubblico – le fasi di lavoro, le scelte strategiche effettuate e le risorse finanziarie mobilitate. Nella seconda parte, la rappresentazione sintetica delle schede di intervento, insieme con il cronoprogramma dell'attuazione, offre ai potenziali destinatari dei bandi uno strumento di immediata utilità operativa. Per i necessari approfondimenti, comunque, il CSR contiene i rimandi alle pertinenti sezioni del PSP.

Il CSR è approvato dai competenti organi regionali dopo l'approvazione del PSP ed è trasmesso all'autorità di gestione nazionale, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Il CSR è pubblicato sui portali web regionali e nazionali in modo tale da massimizzarne la visibilità. Il CSR è soggetto ad aggiornamento periodico sulla base delle modifiche strategiche ed attuative decise dalla Regione.

2 Dichiarazione strategica

Il sistema agroalimentare calabrese si caratterizza per due importanti elementi: estrema polverizzazione aziendale e difficili condizioni ambientali in cui operano le aziende; ciò nonostante, esso svolge un importante ruolo sia in termini di occupazione che di reddito prodotto: un calabrese su cinque è conduttore di un'azienda agricola e, una famiglia su quattro trae parte del suo reddito da un'attività agricola.

Una recente analisi[1] indica che le performance delle aziende agricole calabresi, pur non risultando eclatanti, non sono dissimili dai redditi medi percepiti, addirittura nelle aree interne il reddito netto per occupato in agricoltura è leggermente superiore al reddito medio imponibile ai fini della dichiarazione dei redditi. Ne consegue che l'agricoltura svolge un ruolo cruciale ed importante nello sviluppo e sopravvivenza di queste aree e può tranquillamente assolvere il compito di arrestare lo spopolamento tipico delle aree interne garantendo alla famiglia coltivatrice un livello di reddito migliore (seppure non di molto) rispetto al reddito pro-capite realizzato nelle aree interne.

Non possiamo nascondere, tuttavia, che tale risultato è fortemente dovuto al sostegno pubblico percepito, con la Calabria (dati CREA 2020) che si colloca al terzo posto tra le Regioni in cui si riscontra la maggiore incidenza percentuale dei pagamenti al settore sul valore aggiunto regionale (Lombardia - 52,8%, Puglia - 31,2%, Calabria - 26,7%).

La definizione di una cornice di politica agricola regionale, dove trovare coerenza con il sostegno alle politiche di sviluppo rurale, conferma la sua legittimazione proprio in quest'ultimo difficile periodo nel quale eventi di ogni genere hanno segnato il percorso delle imprese agricole ed agroalimentari ma nello stesso tempo hanno fornito e forniscono maggiori strumenti di intervento al settore agricolo, finora soggetto esclusivamente alle risorse ed alla struttura del PSR.

Le leve per stimolare investimenti e innovazione oggi si sono moltiplicate: dal credito d'imposta al PNNR, dai Fondi di sviluppo e coesione a quelli destinati alle Aree Interne per finire alla PAC, nel suo nuovo assetto di programma unico (PSP), in parte centralizzato ed in parte regionalizzato (Sviluppo Rurale e Programmi Operativi settoriali).

La logica d'intervento della Regione Calabria e del Dipartimento Agricoltura in particolare mette quindi a valere l'approccio olistico necessario a ottenere da ogni intervento la maggiore efficacia evitando sovrapposizioni. Basandosi su questo assunto sono state assunte le scelte regionali sul "menù" offerto dal Piano Strategico Nazionale.

Tre assiomi di base derivano da quanto già emerso in precedenza:

1) L'importanza del sostegno pubblico in agricoltura, e specialmente nelle aree interne per arrestare i fenomeni di spopolamento;

2) La necessità di accompagnare la concentrazione aziendale per arrivare ad una dimensione media aziendale più efficiente;

3) Il miglioramento delle infrastrutture materiali ed immateriali a supporto dell'attività agricola.

A questi, si aggiungono altri due obiettivi più specifici:

*) Offrire alle aziende che hanno dimostrato di poter affrontare con successo il mercato le giuste opportunità per rimanere competitive e migliorare la capacità dell'export agroalimentare calabrese;

[1] Le caratteristiche delle aziende agricole nelle aree interne della Calabria - Orlando Cimino

**) Consolidare il posizionamento regionale in termini di imprese presenti sul mercato del biologico, dove la Calabria è seconda con circa 8.000 aziende a poca distanza dalla Sicilia che ha il primato nazionale.

All'interno delle scelte possibili offerte dal regolamento (UE) 2021/2115 e dopo un intenso lavoro di approfondimento e consultazione del territorio e del partenariato (per il quale si rimanda ai capitoli successivi), gli obiettivi e gli interventi del PSN e la relativa allocazione delle risorse finanziarie sono stati subordinati al quadro strategico fin qui delineato.

Gli obiettivi di politica agricola che il programmatore regionale affida al Piano Strategico Nazionale ed a seguire, gli interventi da attivare in Regione Calabria, sono stati quindi così selezionati:

Tabella 1 - obiettivi della Regione Calabria nell'ambito della PAC 2023-2027

TEMI	OBIETTIVI
Competitività	**Promuovere l'orientamento al mercato** favorendo processi di ammodernamento, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici.
	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali e la propensione a esportare delle imprese.
	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
Infrastrutture	**Stimolare** la partecipazione delle imprese alla **messa a punto di innovazioni** a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.
Ambiente	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo **tecniche di coltivazione e gestione sostenibile**, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.
	Rendere efficiente e sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo e agroalimentare, **valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile**, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche.
Aree interne	**Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali** attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Tabella 2 - Confronto tra indicatori economici (1)

Indicatori strutturali ed economici per circoscrizione, 2019

	RICAVI/HA	RICAVI/UBA	RICAVI/UL	RICAVI/ULF	RN/RICAVI (%)	RN/HA	RN/UBA
Piemonte	4.367	5.356	61.815	27.609	37	1.613	1.978
Valle D'Aosta	1.609	2.879	32.349	16.661	42	671	1.200
Lombardia	5.988	2.403	92.683	33.015	31	1.849	742
Liguria	11.842	23.715	40.505	19.898	41	4.901	9.814
Alto Adige	8.262	8.988	45.612	17.632	28	2.275	2.475
Trentino	9.279	8.249	51.220	32.856	55	5.139	4.569
Veneto	7.008	3.339	69.153	29.171	34	2.416	1.151
Friuli Venezia Giulia	5.296	4.165	62.905	23.750	32	1.668	1.312
Emilia-Romagna	4.458	8.721	71.887	33.335	34	1.538	3.009
Toscana	3.674	16.430	49.661	20.534	31	1.133	5.065
Umbria	2.635	4.981	50.583	25.541	37	983	1.857
Marche	2.055	5.155	42.994	17.486	38	772	1.937
Lazio	3.558	6.520	43.414	23.261	36	1.264	2.316
Abruzzo	3.304	7.804	33.282	15.098	40	1.308	3.090
Molise	2.203	4.178	36.484	17.847	42	927	1.758
Campania	3.809	4.852	38.865	23.385	44	1.686	2.148
Puglia	3.323	21.529	43.068	27.776	39	1.280	8.295
Basilicata	1.697	6.841	35.438	20.159	42	712	2.871
Calabria	3.554	14.281	23.757	14.991	43	1.514	6.086
Sicilia	2.190	7.931	35.280	19.925	38	835	3.022
Sardegna	1.147	2.528	40.194	20.800	46	523	1.152
Italia	**3.632**	**5.213**	**50.315**	**24.380**	**36**	**1.323**	**1.899**

Tabella 3 - Confronto tra indicatori economici (2)

Dati strutturali e principali risultati economici per circoscrizione, medie aziendali 2019

	SAU	UBA	UL	ULF	Ricavi aziendali	Costi correnti	Costi pluriennali	Redditi distribuiti	Gestione extracaratt.	Reddito netto
	ha	n.			euro					
Piemonte	21,7	17,7	1,5	1,3	94.620	45.308	6.695	11.304	3.639	34.952
Valle D'Aosta	41,9	23,4	2,1	1,7	67.449	28.048	10.404	13.143	12.260	28.114
Lombardia	22,5	56,0	1,5	1,3	134.494	70.764	5.969	15.667	-560	41.533
Liguria	4,4	2,2	1,3	1,1	51.624	18.674	5.053	7.071	538	21.364
Alto Adige	9,0	8,3	1,6	1,2	74.174	29.291	11.123	13.772	441	20.429
Trentino	6,5	7,3	1,2	1,0	59.907	17.445	5.942	7.361	4.023	33.182
Veneto	13,5	28,2	1,4	1,1	94.306	42.929	8.686	12.273	2.098	32.515
Friuli Venezia Giulia	17,4	22,1	1,5	1,2	92.228	44.044	9.449	11.650	1.969	29.054
Emilia-Romagna	24,6	12,6	1,5	1,1	109.774	49.036	6.407	16.824	364	37.871
Toscana	22,8	5,1	1,7	1,3	83.749	34.163	8.908	15.475	616	25.819
Umbria	24,1	12,7	1,3	0,9	63.440	27.241	5.420	11.189	4.064	23.654
Marche	25,8	10,3	1,2	1,1	52.914	22.132	4.876	8.096	2.070	19.879
Lazio	18,5	10,1	1,5	1,0	65.898	23.818	7.573	13.958	2.856	23.405
Abruzzo	12,9	5,5	1,3	1,1	42.717	15.318	4.108	7.304	927	16.914
Molise	20,4	10,8	1,2	1,1	44.916	18.011	4.116	6.589	2.701	18.901
Campania	12,2	9,6	1,2	0,9	46.604	16.603	3.954	7.663	2.245	20.630
Puglia	14,9	2,3	1,2	0,7	49.575	17.902	4.006	9.264	698	19.102
Basilicata	31,6	7,8	1,5	1,1	53.695	19.523	4.303	9.009	1.674	22.534
Calabria	9,2	2,3	1,4	0,9	32.802	7.860	3.722	8.580	1.338	13.978
Sicilia	17,5	4,8	1,1	0,7	38.365	12.482	3.998	8.327	1.061	14.619
Sardegna	39,6	18,0	1,1	1,0	45.414	17.635	4.572	6.524	4.014	20.698
Italia	**16,5**	**12,9**	**1,3**	**1,0**	**67.117**	**27.876**	**5.670**	**10.745**	**1.626**	**24.454**

Fonte: RICA.

3 La programmazione della PAC 2023-2027. Fasi di lavoro ed attività a livello nazionale e regionale

I lavori per la redazione del piano strategico nazionale della PAC si sono sviluppati a partire dal 2019 con le analisi di contesto (articolata in 11 *policy brief*) e SWOT nazionali.

L'estensione della programmazione 2014-2020 al biennio 2021-2022 – causata dai ritardi nel negoziato sui nuovi regolamenti e nell'approvazione del budget UE, anche per la concomitanza con la Brexit e con le elezioni europee del 2019 - ed il successivo periodo di emergenza dovuto alla pandemia di Covid 19 hanno determinato un differimento delle attività di programmazione.

L'articolato percorso di confronto tra il Ministero e le Regioni/Province autonome è ripreso a marzo 2021 con la definizione e la prioritizzazione delle esigenze ed ha portato ad una prima stesura del PSP, trasmessa ufficialmente alla Commissione europea il 31 dicembre 2021.

Questa prima versione non illustrava compiutamente le specificità regionali né il dettaglio della pianificazione finanziaria relativa agli interventi di sviluppo rurale, anche tenendo conto di un quadro regolatore non ancora definito a livello nazionale (ad esempio per quanto riguarda il riparto dei fondi, i premi per le misure a superficie/capo, la governance) e dell'esigenza, da parte delle Regioni e Province autonome, di confrontarsi con i rispettivi partenariati territoriali.

Le attività sono proseguite a ritmi molto serrati dopo il 31 marzo 2022 - data in cui la Commissione ha inviato formalmente le proprie osservazioni al PSP - al fine di integrare e completare il documento di programmazione da sottoporre all'approvazione definitiva.

In questa fase, una tappa fondamentale del processo di programmazione è rappresentata dall'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Regioni a giugno 2022 e relativo al riparto del budget assegnato all'Italia per il periodo 2023-2027.

Anche a livello regionale il dibattito sulla PAC post-2020 è stato avviato nel 2019 con il lancio di una consultazione pubblica online e la successiva diffusione dei risultati attraverso un evento ad hoc ed una pagina dedicata sul portale del PSR Calabria. La consultazione è stata suddivisa in una parte pubblica, indirizzata alle imprese agricole e ai privati cittadini, e in una parte tecnica dedicata ai portatori di interesse del partenariato. Le circa 400 risposte ricevute hanno restituito al programmatore regionale un quadro delle opinioni in merito:

- all'attuale pertinenza dei fabbisogni già individuati all'inizio della programmazione 2014-2022,
- alla rilevanza degli obiettivi specifici indicati nelle proposte di regolamento della PAC,
- all'interesse verso gli strumenti messi a disposizione dai due pilastri della PAC e verso priorità come l'ambiente, l'innovazione, i giovani, le aree interne.

La consultazione ha anche raccolto suggerimenti e proposte di varia natura da implementare nella nuova programmazione. Il capitolo sulle scelte strategiche illustra con maggiore dettaglio questa importante fase di ascolto del territorio.

Il partenariato del PSR è poi stato coinvolto in maniera continuativa nel periodo giugno-settembre 2022 per la scelta degli interventi da attivare, la definizione delle specificità regionali e la ripartizione delle risorse finanziarie. La consultazione è avvenuta sia in presenza, con l'organizzazione di 7 incontri, sia online, con la predisposizione di una pagina di dialogo specificamente dedicata alla declinazione regionale delle schede di intervento.

Nei mesi di settembre e ottobre, la Regione ha trasmesso al Ministero il dettaglio delle proprie specificità e l'attribuzione delle risorse agli interventi che si è scelto di attivare. Una sfida inedita, in questo ambito, è stata rappresentata dalla necessità di individuare, per ciascun intervento, gli importi unitari del sostegno (*planned unit amount, PLUA*) e di pianificare la distribuzione della spesa ed il raggiungimento degli output previsti per ciascun anno della programmazione. Questa necessità è collegata alle nuove modalità di rendicontazione e verifica dei risultati stabilite dai regolamenti europei (*new delivery model*) che imporranno alla Regione, rispetto ai precedenti PSR, di effettuare un più approfondito e sistematico monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi.

Nelle pagine che seguono sono state ricostruite le principali tappe della elaborazione del PSP. La prima tabella individua le attività e le *milestone*, intese come gli eventi puntuali più rilevanti, che hanno caratterizzato il processo di programmazione a livello unionale e dei tavoli nazionale (lavoro congiunto tra Ministero e Regioni/Province autonome) e regionale. La seconda tabella e la figura focalizzano l'attenzione sulle attività svolte in Calabria attraverso il coinvolgimento del partenariato.

Tabella 4 - Il processo di programmazione della PAC 2023-2027

Attività e *Milestone*	2017	2018	2019	2020	2021		2022			
					I sem.	II sem.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Comunicazione UE "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"	29-nov									
Proposte di regolamento sulla PAC 2021-2027		01-giu								
Indagine regionale sulla nuova PAC: consultazione pubblica e tecnica										
Policy brief e analisi SWOT										
Accordo in Consiglio europeo sul QFP 2021-2027				21-lug						
Regolamento 2220 del 2020 che estende la PAC 14-20 al biennio 21-22				23-dic						
Individuazione e prioritizzazione delle esigenze										
Stesura del piano strategico della PAC (I pilastro, interventi sviluppo rurale)										
Regolamenti 2115, 2116, 2117 del 2021 sulla PAC 23-27						06-dic				
Trasmissione del piano strategico della PAC						31-dic				
Osservazioni formali della Commissione al PSP dell'Italia							31-mar			
Accordo in Conferenza Stato-Regioni sul riparto finanziario FEASR								21-giu		
Stesura del PSP rivisto (comprese specificità regionali e tabelle finanziarie)										
Riunioni con partenariato (scelta interventi e specificità; piano finanziario)										
Intesa con partenariato sulla strategia regionale									01-ago	
Trasmissione al Ministero di specificità regionali, tabelle PLUA e output										
Negoziato con la Commissione europea sul PSP										
Approvazione PSP Italia										02-dic

Legenda
UE
Ministero e Regioni
Calabria
01-gen: *milestone*

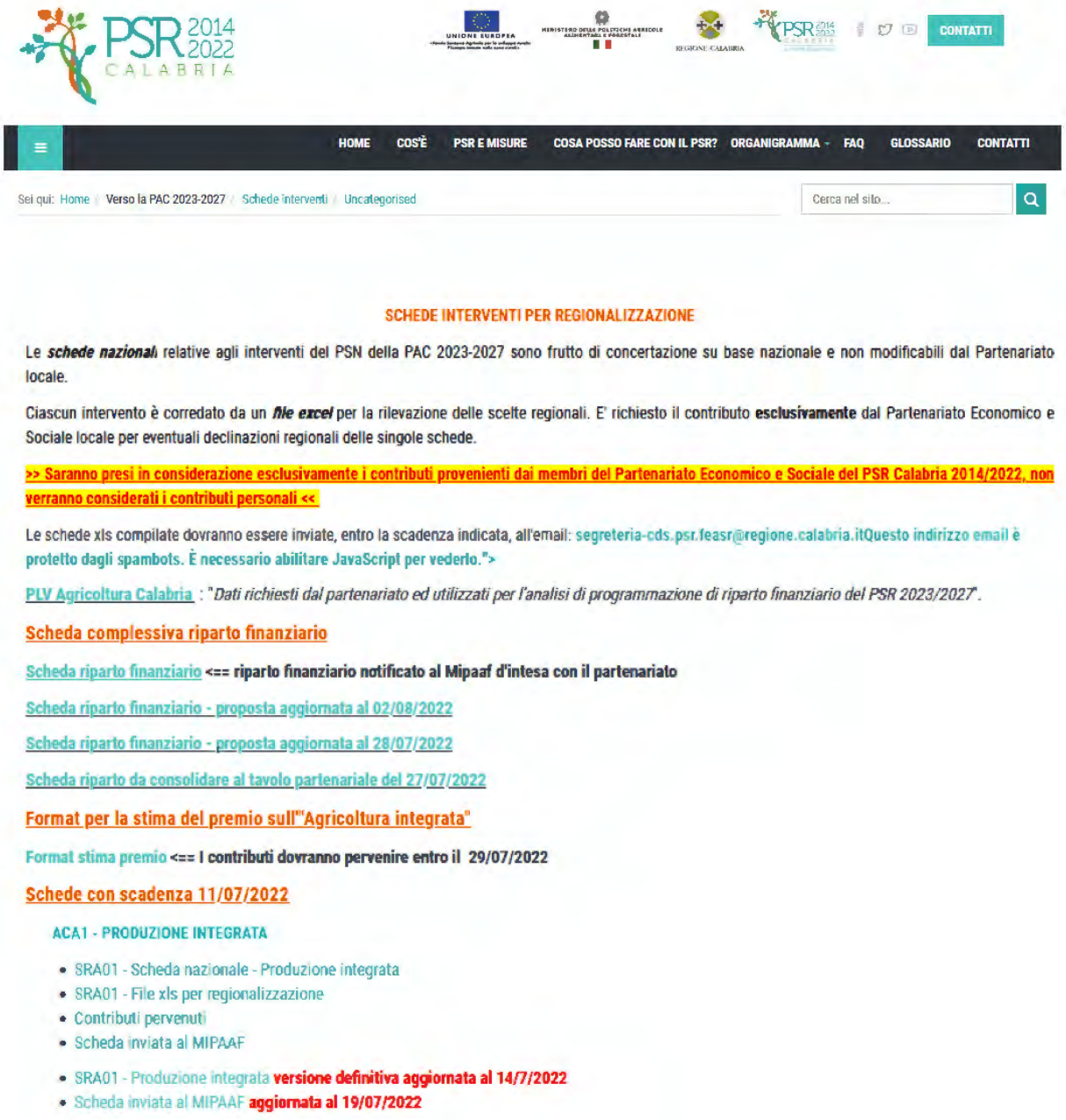
Tabella 5 - Coinvolgimento del partenariato calabrese. Riunioni in presenza

Data riunione	Contenuti all'ordine del giorno	Esito riunione
28 giugno 2022	✓ Informativa sullo stato dei lavori della PAC 2023-2027 ✓ Presentazione elenco interventi con proposte di attivazione della Regione	Il partenariato è stato sollecitato a pronunciarsi sugli interventi da attivare ed a motivare la propria indicazione
8 luglio 2022	✓ Illustrazione delle indicazioni del partenariato sugli interventi da attivare ✓ Focus sul calcolo dei premi con referente del CREA	Ricevute e poste in discussione le **8 proposte** ricevute dal partenariato
18 luglio 2022	✓ Illustrazione delle proposte della Regione relativamente alla ripartizione finanziaria	Il partenariato è stato sollecitato a pronunciarsi su due diverse proposte di ripartizione finanziaria: • **A**: ringfencing ambientale al 53% • **B**: ringfencing ambientale al 48%
21 luglio 2022	✓ Informativa sullo stato dei lavori relativi alla definizione delle schede di intervento con le specificità regionali	Discussione generale sulle specificità regionali degli interventi
27 luglio 2022	✓ Illustrazione delle proposte del partenariato sulla ripartizione finanziaria ✓ Informativa sullo stato dei lavori relativi alla definizione delle schede di intervento con le specificità regionali	1. Ricevute e poste in discussione le proposte di ripartizione finanziaria ricevute da **10 membri** del partenariato 2. La Regione ha elaborato e presentato una propria proposta di sintesi finale
1 agosto 2022	✓ Illustrazione delle ulteriori proposte del partenariato sulla ripartizione finanziaria	1. Ricevute e poste in discussione le ulteriori proposte di ripartizione finanziaria ricevute da **6 membri** del partenariato **2. Raggiunta l'intesa sulla scelta degli interventi e sul piano finanziario**
28 settembre 2022	✓ Informativa generale sullo stato dei lavori della PAC 23-27 ✓ Riepilogo delle attività del tavolo di partenariato regionale ✓ Focus tematici: ➢ New delivery model ➢ Cronoprogramma dell'attuazione ➢ PLUA per interventi a superficie e strutturali	Discussione generale sui contenuti proposti

Il partenariato è stato chiamato a pronunciarsi anche in modalità informatica, in particolare sulla definizione delle specificità regionali degli interventi di sviluppo rurale. Su una pagina del sito del PSR venivano caricati i documenti trasmessi dal Ministero (scheda di intervento e tabella editabile per la raccolta delle regionalizzazioni), un riepilogo delle proposte inviate dal partenariato entro il termine stabilito e, come feedback dell'attività, le specificità adottate dalla Regione dopo l'analisi di tutti i contributi.

Tra luglio e settembre 2022 sono pervenuti, da 13 diversi membri del partenariato, oltre 70 contributi scritti.

Figura 1 – Coinvolgimento del partenariato calabrese. Pagina di dialogo su specificità regionali



4 Scelte strategiche

4.1 Consultazione del territorio

La Regione Calabria, in sintonia con l'iniziativa europea "**Legiferare meglio**", nei primi mesi dell'anno 2019 ha invitato i cittadini e le parti interessate ad intervenire nel dibattito per la costruzione della futura politica agricola regionale.

Il confronto aperto con i cittadini, gli operatori e le istituzioni del sistema agricolo e rurale ha consentito all'Amministrazione regionale di concentrarsi sulle reali esigenze e le soluzioni più appropriate.

La consultazione è stata suddivisa in due parti:

- ✓ una consultazione pubblica, aperta a tutti i cittadini interessati ad esprimere un loro parere, a cui è stato possibile partecipare on line, da febbraio ad aprile 2019, dal sito istituzionale www.calabriapsr.it e che ha visto la partecipazione preponderante di imprese agricole, privati cittadini e soggetti operanti nel modo della ricerca e della consulenza;
- ✓ una consultazione tecnica, aperta alle rappresentanze del partenariato generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, svoltasi nello stesso arco temporale della consultazione pubblica, che ha visto la partecipazione, prevalentemente, di associazioni di categoria, GAL e personale dell'amministrazione regionale.

Nella sola consultazione tecnica è stato chiesto ai rispondenti di esprimersi in via preliminare sul grado di attualizzazione e rilevanza dei 26 fabbisogni del PSR Calabria 2014–2020: il fabbisogno più importante è risultato essere "Rafforzare le filiere corte biologiche, le produzioni certificate, i prodotti di montagna e di nicchia", seguito dai "Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli professionali e "Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica".

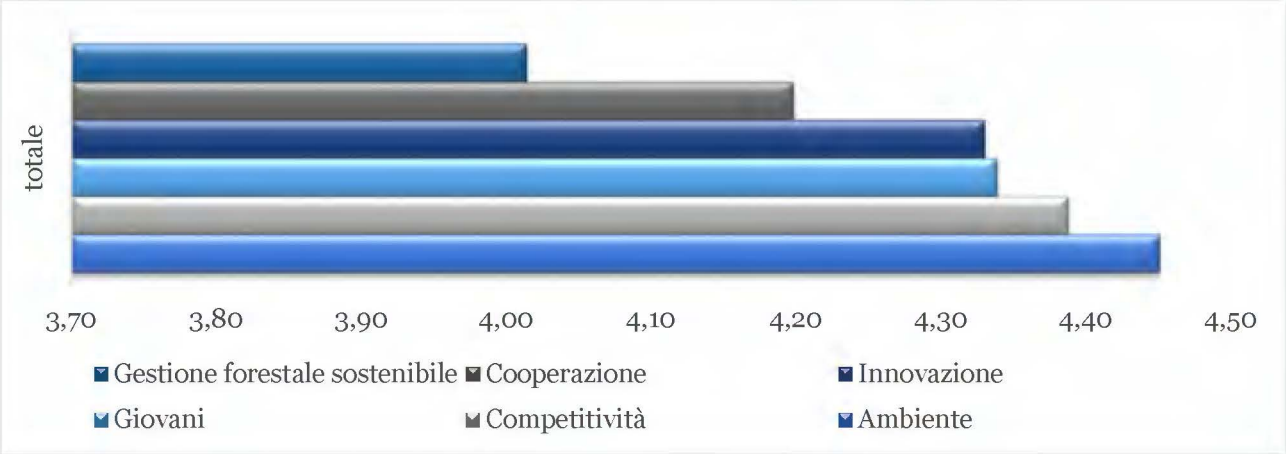
In entrambe le consultazioni, la prima domanda è stata quella relativa alla rilevanza degli obiettivi contenuti nell'allora proposta di regolamento della PAC post 2020. Gli obiettivi sono stati giudicati tutti importanti ma guardando all'importanza relativa, ossia quella risultante dall'abbinamento tra la rilevanza del fabbisogno e quella dell'obiettivo, "Sostenere la produzione di prodotti di qualità, sani, sicuri e diversificati" è risultato prioritario, seguito da due obiettivi ambientali, "Tutelare l'ambiente e le risorse naturali (acqua, suolo e aria)" e "Tutelare la biodiversità e il paesaggio" e dall'obiettivo dedicato ai giovani ("Aiutare i giovani che vogliono fare agricoltura").

In merito agli strumenti attraverso i quali raggiungere gli obiettivi della nuova PAC, in base alle risposte degli stakeholder lo Sviluppo Rurale rappresenta lo strumento cardine per affrontare le principali sfide nei territori rurali e in particolare il sostegno agli investimenti, gli interventi agroambientali ed il sostegno allo scambio di conoscenze, all'informazione ed alla cooperazione.

L'indagine, inoltre, ha chiamato stakeholder e territorio, a rispondere alla domanda "A tuo parere, la prossima politica di sviluppo rurale della Regione Calabria quanto dovrebbe investire per ogni singolo obiettivo?"[2]. I risultati di seguito presentati hanno restituito informazioni molto interessanti: le indicazioni aggregate fornite dai due gruppi consultati vedono la priorità ambiente al primo posto, seguita da competitività e giovani agricoltori, quasi a parità di punteggio con l'innovazione.

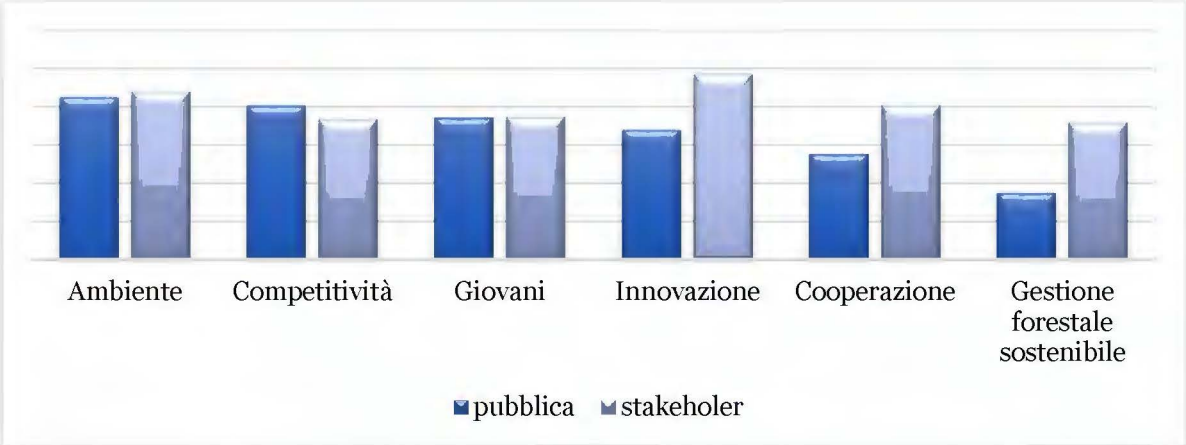
[2] Risposta su scala lineare da 1 (molto poco) a 5 (molto).

Figura 2 - Punteggi medi per ogni priorità della prossima programmazione dello sviluppo rurale



Questi punteggi medi, tuttavia, sono il risultato di due diversi ordini di priorità che emergono dalla consultazione pubblica e tecnica. Nella figura seguente sono rappresentati i risultati per ogni singolo gruppo di rispondente.

Figura 3 - Punteggi medi per ogni priorità della prossima programmazione per singola consultazione



La consultazione tecnica suggerisce, invece, di investire prioritariamente in innovazione. All'innovazione segue l'ambiente, mentre al terzo posto viene valorizzata la cooperazione. Seguono poi priorità tradizionali: dai giovani alla competitività per poi passare alla gestione forestale sostenibile.

Ambiente

L'ambiente è la prima priorità per entrambe le consultazioni, dalle quali emergono risultati quasi identici anche per gli aspetti su cui puntare. I risultati confermano l'importanza di incentivare l'agricoltura biologica, ed emerge anche una necessità di aiutare e/o privilegiare la commercializzazione dei prodotti bio. Interessanti le preferenze per aspetti meno direttamente "remunerativi" come il paesaggio rurale e la biodiversità agraria e dalla gestione della risorsa idrica.

Competitività

La competitività emerge quale seconda priorità in ordine di importanza per le due consultazioni nel loro complesso. Tra i fattori principali su cui far leva nel prossimo ciclo di programmazione spiccano "favorire l'accesso al credito con strumenti innovativi" e "semplificare le procedure amministrative".

Giovani

La priorità giovani è la terza più votata, con una importanza relativa elevata per i privati cittadini che probabilmente vedono nel settore agricolo calabrese maggiori opportunità di sviluppo rispetto ad altri settori. Gli aspetti da favorire, secondo gli stakeholder, rappresentano una sintesi delle problematiche riscontrate nel settore: accesso al credito; supporto per ricerca e innovazione, ecc... Al contrario, non sembra emergere una predilezione per strumenti ad hoc (sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e integrazione dei giovani agricoltori nelle organizzazioni di produttori) che siano diversi dal sostegno all'insediamento.

Innovazione

Il territorio si esprime in maniera univoca sui fattori chiave per l'Innovazione, seppure dando un'importanza leggermente diversa:

1. Sembra emergere un forte fabbisogno di consulenza, formazione e informazione, soprattutto nella consultazione pubblica.
2. Ricerca e sperimentazione emergono soprattutto dalle risposte degli stakeholder, ma anche in questo caso il ruolo dell'assistenza tecnica e consulenza appare primario.
3. Le tecnologie come la Banda Larga e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono considerate scarsamente importanti.

Cooperazione

Gli aspetti da favorire in via prioritaria, secondo gli stakeholder, non sono tanto le misure per così dire trasversali, ma strumenti ad hoc come: le filiere corte, le reti di impresa, la cooperazione tra piccoli operatori, anche utilizzando le nuove opportunità offerte dallo sviluppo delle tecnologie informatiche; la cooperazione ambientale e la diversificazione delle aziende agricole a sostegno dello sviluppo dell'agricoltura sociale.

Gestione forestale sostenibile

La priorità di azione per gli stakeholder e per la consultazione pubblica è data dalla necessità di porre rimedio ad una problematica molto sentita: la prevenzione di incendi boschivi ed altri disastri naturali e il ripristino di ambienti danneggiati. Sembra prevalere, in un certo senso, una lettura più conservativa del settore; mentre, da un punto di vista di gestione vera e propria, ovvero azioni di sviluppo, l'unica azione positiva appare l'uso di biomassa forestale per la produzione di materiali ed energia, mentre minore importanza viene data ai sistemi di agroforestazione e al consolidamento e innovazione del settore delle utilizzazioni boschive o della prima lavorazione del legname.

Aree interne

Oltre agli interventi di tipo compensativo o sotto forma di incentivi (la indennità compensative per costi aggiuntivi dovuti a vincoli naturali e/o territoriali; investire nelle energie da fonti rinnovabili), interessante è l'attenzione sulla multifunzionalità.

4.2 Esigenze e scelta degli interventi

A seguito dell'analisi comparativa delle esigenze emerse in esito a tale consultazione, dei fabbisogni individuati nel PSR Calabria 2014-2020 che appaiono ancora attuali e delle esigenze individuate nel corso degli incontri tenuti, tra le Regioni ed il MiPAAF, nei mesi di dicembre 2020 e marzo 2021, la Calabria ha contribuito all'individuazione delle attuali esigenze riportate nel PSP 2023-2027, segnalando quando le esigenze emerse dalla consultazione/analisi del PSR Calabria 2014-2022 hanno trovato contestuale corrispondenza con quanto indicato dal Ministero, quando le esigenze sono risultate condivisibili, quando le esigenze non sono emerse in maniera chiara dalla consultazione/analisi del PSR Calabria 2014-2020.

Successivamente a tale fase, la Calabria ha partecipato:

- ✓ alla prima fase della prioritizzazione di dette esigenze che ha portato, a seguito dell'aggregazione dei dati raccolti a livello nazionale, alla categorizzazione delle esigenze in strategiche, qualificanti, complementari e marginali in considerazione anche della fascia altimetrica (pianura, collina, montagna).
- ✓ alla seconda fase del processo di prioritizzazione che ha dato la possibilità alle Regioni/PPAA di votare verso l'innalzamento o l'abbassamento dei livelli di priorità assegnati a ciascuna esigenza, motivando la propria scelta.

La strategia della Regione Calabria per lo sviluppo rurale si innesta nel quadro della Strategia nazionale per la PAC.

In particolare, tutti gli interventi, ad eccezione di quelli relativi agli strumenti per la gestione del rischio, sono di portata nazionale con la previsione di elementi di specificità regionali.

Ciò ha comportato, da parte del Ministero, in una prima fase, l'avvio e la gestione di un processo circolare di individuazione, definizione e modifica degli interventi che ciascuna Regione ha avuto la possibilità di attivare. Successivamente, in parallelo ad una seconda fase di revisione degli interventi a seguito delle osservazioni della commissione europea alla prima stesura del PSP 2023-2027, la Regione è stata impegnata nel definire, per ciascun intervento attivato, le proprie specificità. In termini di scelte strategiche, questa è stata una fase particolarmente delicata, che ha visto il coinvolgimento del Tavolo partenariale, in quanto si è trattato di stabilire i criteri di ammissibilità, sia dei beneficiari sia delle operazioni, gli impegni, obblighi e principi di selezione applicabili dalla regione. Questo processo è stato descritto nel capitolo precedente

Di fatto, il processo di definizione della strategia di sviluppo rurale della regione Calabria ha assunto la struttura piramidale per cui dalla raccolta delle istanze dal "basso" (approccio bottom up) si è giunti alla sua definizione.

Figura 4 - Fasi della definizione delle scelte strategiche



L'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che i tipi di intervento per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

A. gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione: sono previsti 15 interventi;

B. i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici: sono previsti 2 interventi;

C. gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori: non sono previsti interventi;

D. gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione: sono previsti 11 interventi;

E. l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali: sono previsti 2 interventi;

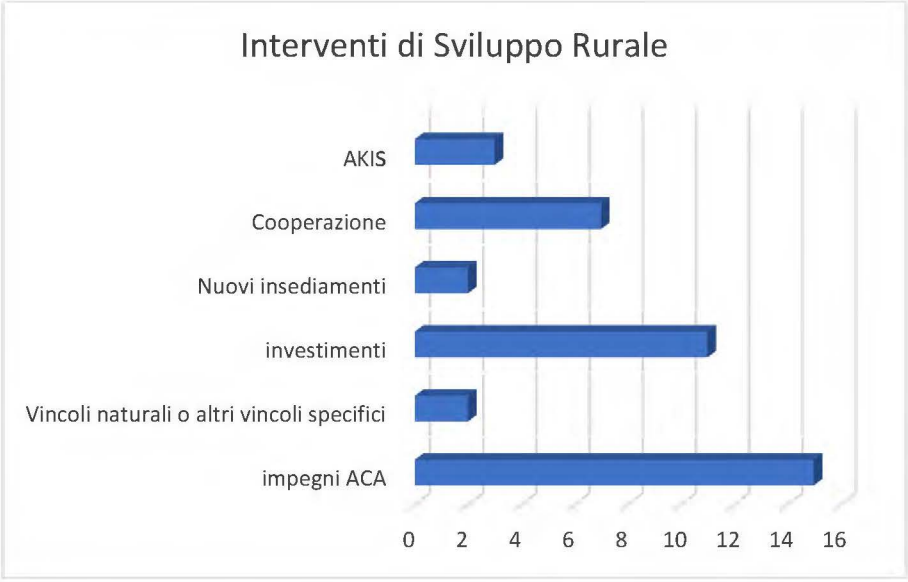
F. gli strumenti per la gestione del rischio. Tali interventi sono attuati a livello nazionale;

G. la cooperazione: sono previsti 7 interventi;

H. lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione: sono previsti 3 interventi.

Le scelte strategiche della Regione Calabria hanno portato ad individuare 40 interventi di sviluppo rurale che consentono di rispondere agli obiettivi generali ed agli obiettivi specifici di cui agli articoli 5 e 6, par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Figura 5 - Scelta degli interventi di sviluppo rurale



Di seguito le scelte della Regione Calabria in merito alla rilevanza (strategica, qualificante, complementare, specifica) di ciascuna delle esigenze individuate a livello nazionale attribuite per classi di altitudine (Pianura, Collina, Montagna) ed il collegamento con gli interventi selezionati.

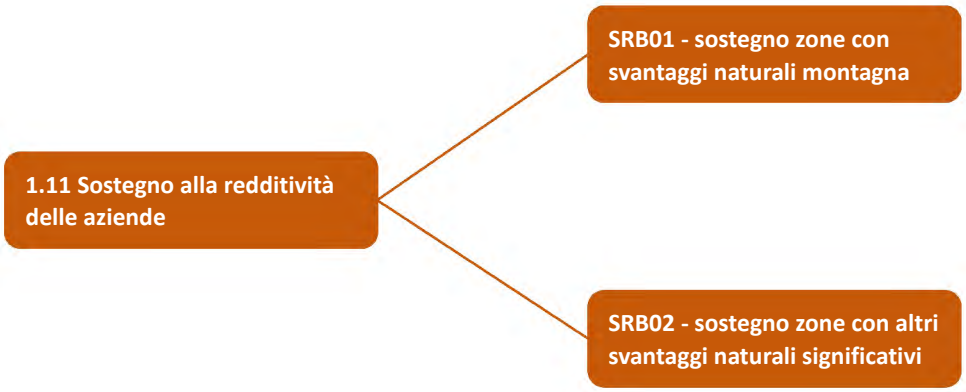
Obiettivo Specifico 1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 6 - Obiettivo specifico 1: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Montagna

Figura 6 - Obiettivo specifico 1: esigenze e interventi



Obiettivo Specifico 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 7 - Obiettivo specifico 2: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura
1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura
1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	Collina Montagna
1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	Pianura
1.5 Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Collina Montagna

Figura 7 - Obiettivo specifico 2: esigenze ed interventi



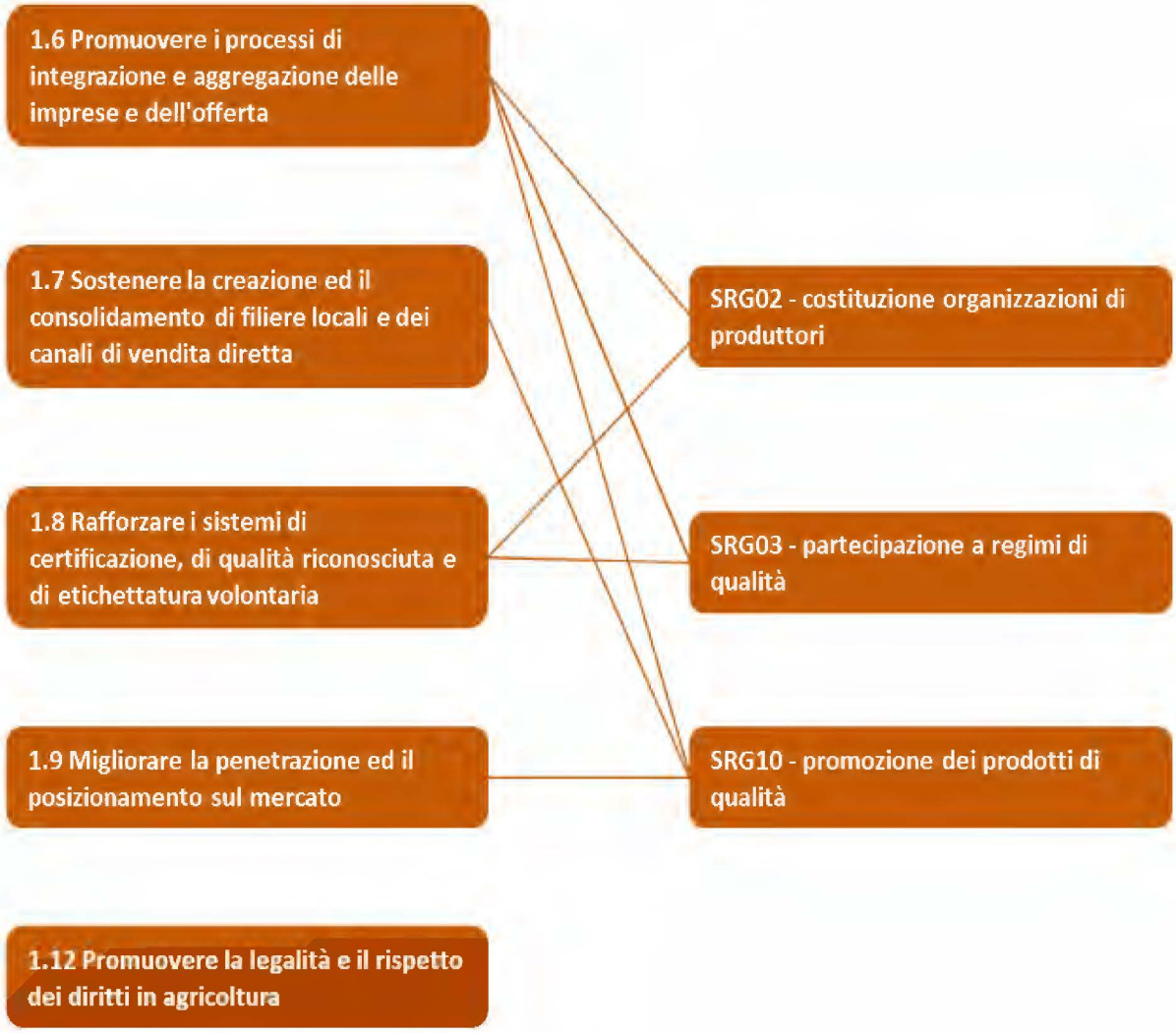
Obiettivo specifico 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 8 - Obiettivo specifico 3: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
1.6 Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque	Pianura Collina
1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese	Pianura
1.12 Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC	Pianura Collina Montagna

Figura 8 - Obiettivo specifico 3: esigenze ed interventi



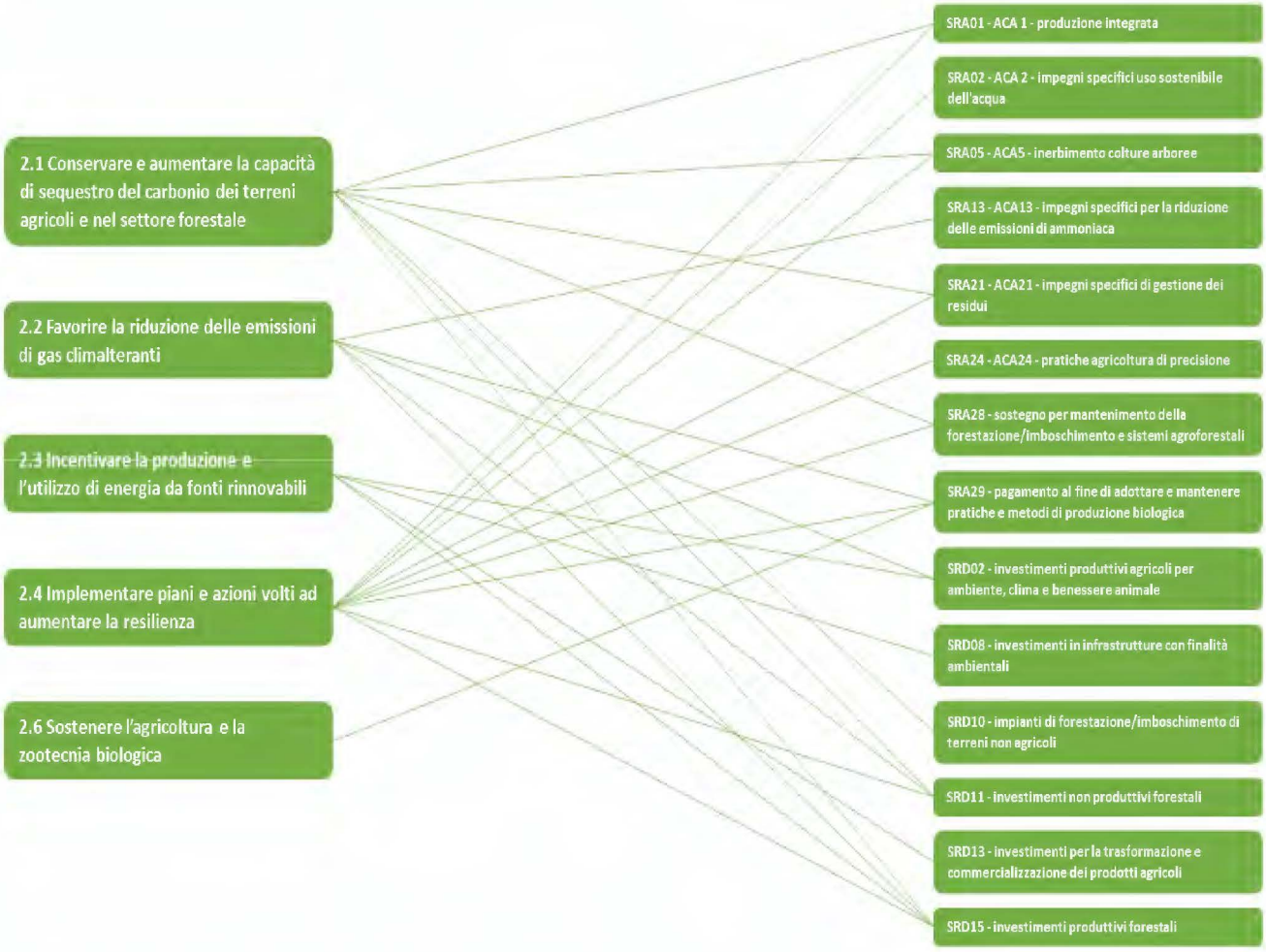
Obiettivo Specifico 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 9 - Obiettivo specifico 4: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Pianura
2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale	Pianura
2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Pianura Collina Montagna

Figura 9 - Obiettivo specifico 4: esigenze ed interventi



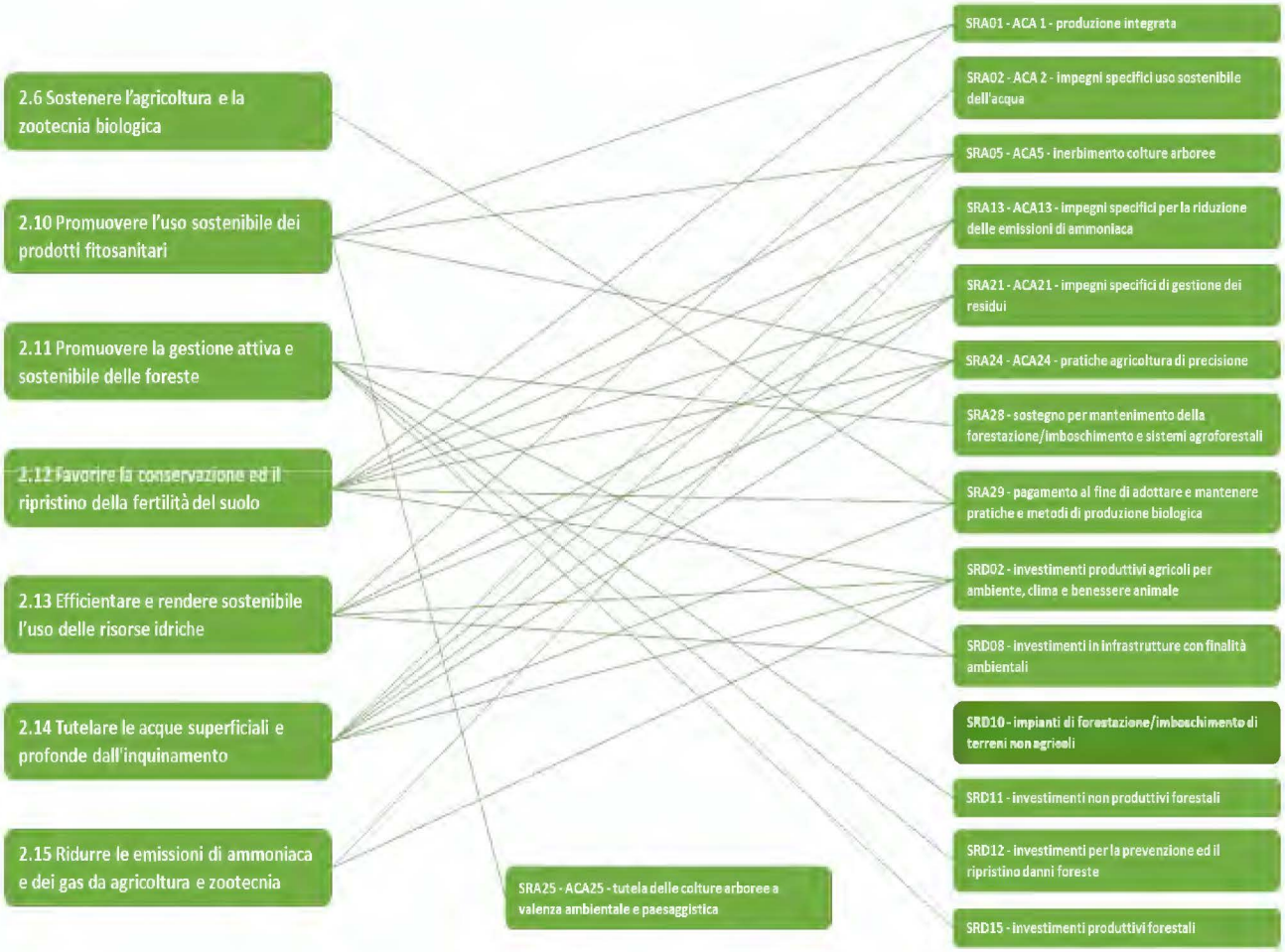
Obiettivo Specifico 5: Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 10 - Obiettivo specifico 4: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso	Pianura Collina Montagna
2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	Montagna
2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	Collina Montagna
2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	Pianura
2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Pianura Collina Montagna

Figura 10 - Obiettivo specifico 5: esigenze ed interventi



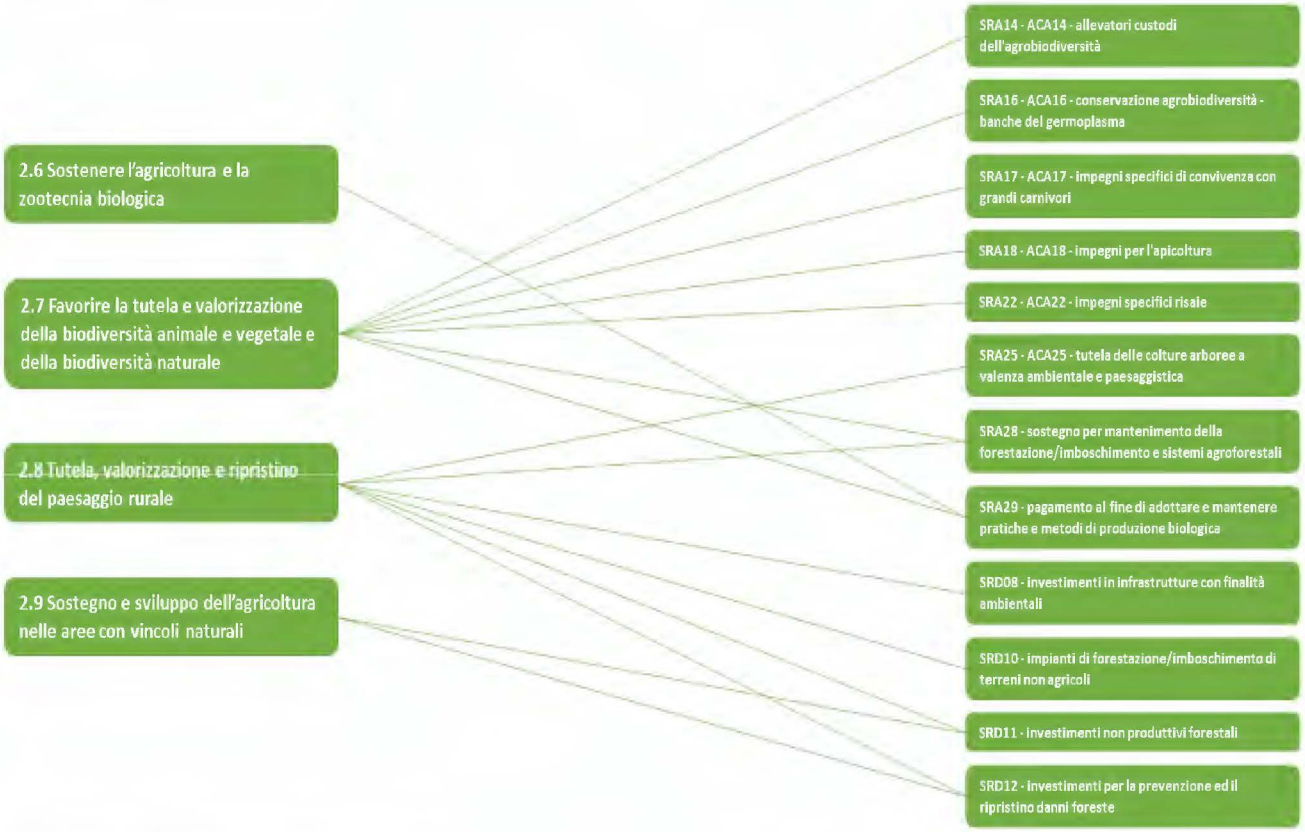
Obiettivo Specifico 6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, sono, invece, individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 11 - Obiettivo specifico 6: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	Collina Montagna
2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Pianura Collina Montagna

Figura 11 - Obiettivo specifico 6: esigenze ed interventi



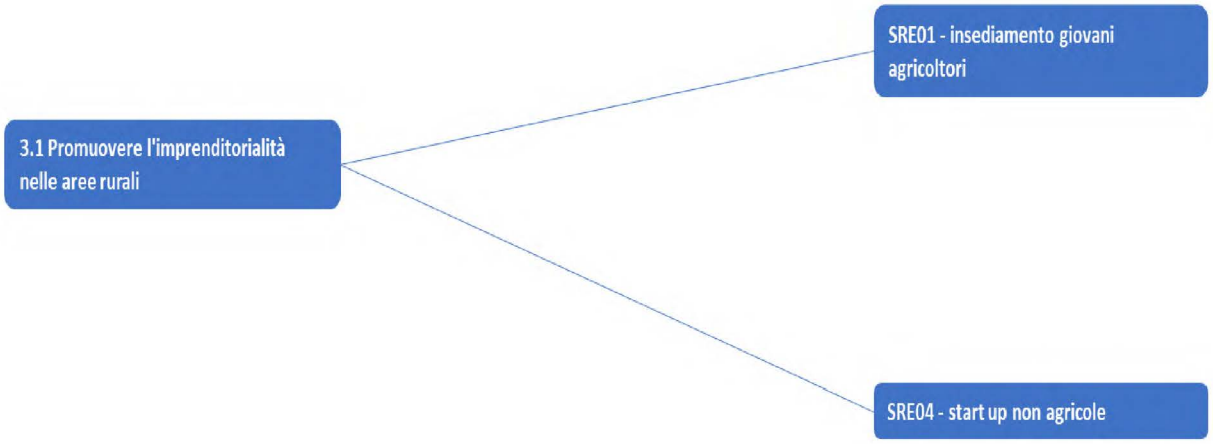
Obiettivo specifico 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali.

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, invece, sono individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 12 - Obiettivo specifico 7: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	Collina

Figura 12 - Obiettivo specifico 7: esigenze ed interventi



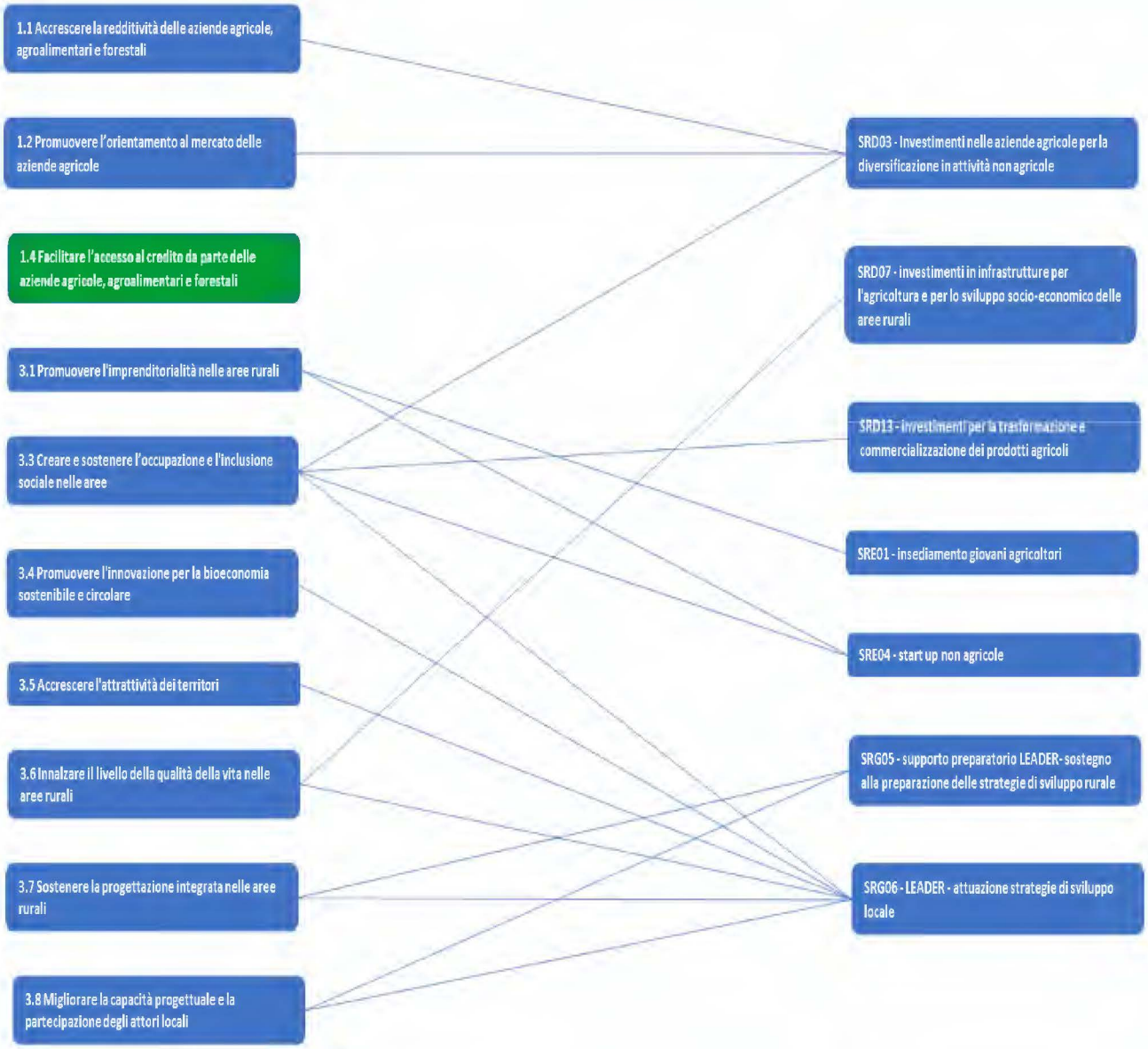
Obiettivo specifico 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, invece, sono individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 13 - Obiettivo specifico 8: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
3.5 Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	Collina Montagna
3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	Collina Montagna
3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	Montagna
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura
1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura
1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	Pianura
3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	Collina

Figura 13 - Obiettivo specifico 8: esigenze ed interventi



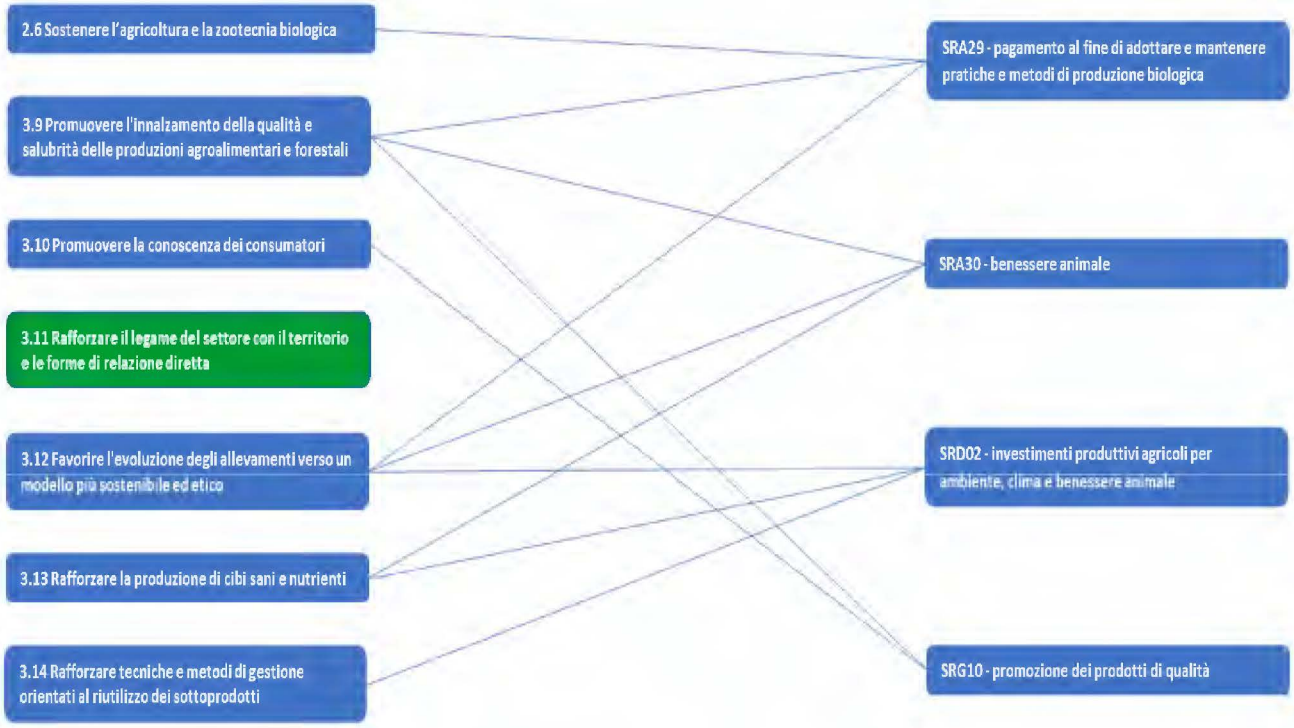
Obiettivo specifico 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e la lotta alle resistenze antimicrobiche

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, invece, sono individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 14 - Obiettivo specifico 9: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
3.9 Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	Pianura
2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Pianura Collina Montagna

Figura 14 - Obiettivo specifico 9: esigenze ed interventi



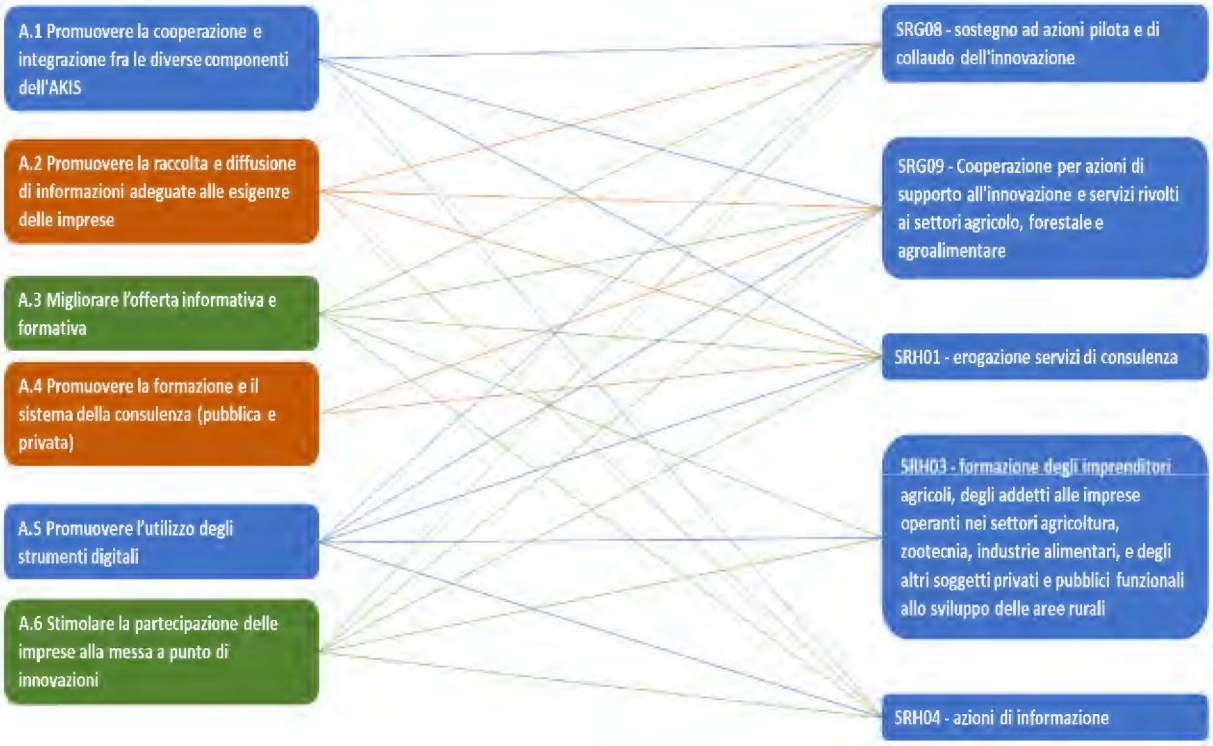
AKIS: Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

Nella successiva tabella sono evidenziate le esigenze prioritarie relativamente alla fascia altimetrica indicata. Nel grafico, invece, sono individuati i collegamenti tra esigenze pertinenti l'Obiettivo Specifico e gli interventi di Sviluppo Rurale.

Tabella 15 - Obiettivo trasversale AKIS: esigenze prioritarie

Esigenze prioritarie	Fascia altimetrica
A.2 Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Collina Montagna
A.4 Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Pianura Collina

Figura 15 - Obiettivo trasversale AKIS: esigenze ed interventi



5 Piano finanziario

Questo capitolo illustra la dotazione finanziaria dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Calabria. Il 20 giugno 2022, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato raggiunto l'accordo sul riparto delle somme assegnate all'Italia dal Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione europea.

La Regione Calabria avrà a disposizione per il quinquennio un totale di oltre 781 M€ di risorse pubbliche. La quota FEASR copre il 50,50% dell'importo, pari a 394,5 M€. Nell'ambito della quota nazionale, il 70% delle risorse è di provenienza statale. Il cofinanziamento a carico della Regione Calabria, corrispondente al 30% del totale nazionale, sarà pari a poco più di 116 M€ per il periodo 2023-2027.

Tabella 16 - Risorse finanziarie per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Calabria

Risorse finanziarie per lo sviluppo rurale della Regione Calabria 2023-2027
Riparto somme da Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE (QFP)

	Spesa Pubblica (€)	Aliquota UE	FEASR (€)	Aliquota nazionale	Risorse Nazionali (€)	di cui Stato 70%	di cui Regione 30%
2023	140.216.908	50,50%	70.809.539	49,50%	69.407.370	48.585.159	20.822.211
2024	160.269.419	50,50%	80.936.056	49,50%	79.333.362	55.533.354	23.800.009
2025	160.269.419	50,50%	80.936.056	49,50%	79.333.362	55.533.354	23.800.009
2026	160.269.419	50,50%	80.936.056	49,50%	79.333.362	55.533.354	23.800.009
2027	160.269.419	50,50%	80.936.056	49,50%	79.333.362	55.533.354	23.800.009
2023-2027	**781.294.583**	**50,50%**	**394.553.765**	**49,50%**	**386.740.819**	**270.718.573**	**116.022.246**

In aggiunta a queste somme, il Ministero dell'agricoltura ha stanziato importi aggiuntivi a beneficio delle Regioni che risultano penalizzate in seguito all'abbandono del metodo storico di ripartizione delle risorse dello sviluppo rurale ed all'adozione di nuovi criteri oggettivi.

Alla Calabria è stata così destinata un'ulteriore somma (top up) pari a € 22.701.312. Si tratta di un importo esclusivamente statale, non collegato ad alcun finanziamento FEASR né all'attivazione di corrispondenti quote di cofinanziamento regionale. Il top up porta la spesa pubblica della Calabria a quasi 804 M€.

Tabella 17 - Finanziamento aggiuntivo nazionale (top up)

Risorse finanziarie per lo sviluppo rurale della Regione Calabria 2023-2027
finanziamento aggiuntivo nazionale (top up)

	Spesa Pubblica	Aliquota UE	FEASR	Aliquota nazionale	Risorse Nazionali	di cui Stato 100%	di cui Regione 0%
2023	5.788.396	0,00%	-	100,00%	5.788.396	5.788.396	-
2024	4.228.229	0,00%	-	100,00%	4.228.229	4.228.229	-
2025	4.228.229	0,00%	-	100,00%	4.228.229	4.228.229	-
2026	4.228.229	0,00%	-	100,00%	4.228.229	4.228.229	-
2027	4.228.229	0,00%	-	100,00%	4.228.229	4.228.229	-
2023-2027	**22.701.312**	**50,50%**	**0,00**	**49,50%**	**22.701.312**	**22.701.312**	**0,00**

Il capitolo dedicato al processo di programmazione ha descritto il percorso con cui le risorse disponibili sono state ripartite tra i 40 interventi che la Regione ha scelto di attivare.

Preliminarmente, è opportuno specificare che l'intervento "Start up non agricoli" sarà attivato successivamente alla selezione dei GAL. Per questo motivo l'intervento non figura nella prima versione ufficiale del PSP tra quelli scelti dalla Regione Calabria mentre la relativa dotazione finanziaria di 500.000 € (quota pubblica) è stata provvisoriamente assegnata all'intervento di attuazione Leader.

Figura 16 - Piano finanziario sviluppo rurale 2023-2027 Regione Calabria

Nome intervento	Dotazione finanziaria (quota pubblica)	Dotazione finanziaria (FEASR)	Top up nazionale
ACA 1 - Produzione integrata	40.000.000,00 €	20.200.000,00 €	
ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua	1.500.000,00 €	757.500,00 €	
ACA 5 - Inerbimento colture arboree	20.000.000,00 €	10.100.000,00 €	
ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici	5.000.000,00 €	2.525.000,00 €	
ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	10.000.000,00 €	5.050.000,00 €	
ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità	150.000,00 €	75.750,00 €	
ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	7.000.000,00 €	3.535.000,00 €	
ACA 21 – Impegni specifici di gestione dei residui	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
ACA 22 – Impegni specifici risaie	500.000,00 €	252.500,00 €	
ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
ACA 25 - Tutela paesaggi storici	250.000,00 €	126.250,00 €	
Mantenimento della forestazione/imboschimento	3.000.000,00 €	1.515.000,00 €	
Agricoltura biologica	180.000.000,00 €	90.900.000,00 €	
Benessere animale	60.000.000,00 €	30.300.000,00 €	
Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	20.000.000,00 €	10.100.000,00 €	
Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	10.000.000,00 €	5.050.000,00 €	
Investimenti produttivi per la competitività della aziende agricole	142.000.000,00 €	71.710.000,00 €	22.701.312,00 €
Investimenti produttivi per ambiente clima e benessere animale	5.000.000,00 €	2.525.000,00 €	
Investimenti per la diversificazione in attività non agricole	11.000.000,00 €	5.555.000,00 €	
Prevenzione e rispristino del potenziale produttivo agricolo	10.000.000,00 €	5.050.000,00 €	
Infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo delle aree rurali	40.000.000,00 €	20.200.000,00 €	
Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	6.839.563,40 €	3.453.979,52 €	
Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	2.000.000,00 €	1.010.000,00 €	
Investimenti non produttivi forestali	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	7.000.000,00 €	3.535.000,00 €	
Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	49.000.000,00 €	24.745.000,00 €	
Investimenti produttivi forestali	5.000.000,00 €	2.525.000,00 €	
Insediamento giovani agricoltori (a,b)	40.000.000,00 €	20.200.000,00 €	
Start up non agricoli	500.000,00 €	252.500,00 €	
Costituzione organizzazioni di produttori	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
Partecipazione regimi qualità	1.000.000,00 €	505.000,00 €	
Supporto preparatorio Leader	300.000,00 €	151.500,00 €	
Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	47.867.164,73 €	24.172.918,19 €	
Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	3.000.000,00 €	1.515.000,00 €	
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi	500.000,00 €	252.500,00 €	
Promozione dei prodotti di qualità	15.000.000,00 €	7.575.000,00 €	
Erogazione di servizi di consulenza	3.000.000,00 €	1.515.000,00 €	
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese	2.000.000,00 €	1.010.000,00 €	
Azioni di informazione	2.000.000,00 €	1.010.000,00 €	
Assistenza tecnica	25.887.856,00 €	13.073.367,29 €	
Totale	**781.294.584,13 €**	**394.553.765,00 €**	**22.701.312,00 €**
Totale quota pubblica			**803.995.896,13 €**

Equilibrio finanziario ed interventi strategici

Nel piano finanziario illustrato in figura sono stati distinti con colori diversi tre macro-gruppi di interventi sulla base della classificazione dei "tipi di intervento" adottata dal regolamento 2021/2115:

- interventi ambientali prevalentemente a superficie/capo e indennità compensative,
- investimenti e startup agricole e non agricole,
- cooperazione e AKIS.

Le scelte di programmazione delineate nel capitolo precedente emergono con evidenza anche nella ripartizione finanziaria. Le figure che seguono mostrano la ricerca di equilibrio tra i due macro-gruppi principali ed il ruolo strategico attribuito ad alcuni interventi.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, le politiche di sviluppo rurale della Regione Calabria confermano, da un lato, l'ambizione ecologica che caratterizza l'agricoltura regionale ed esprimono, dall'altro lato, l'orientamento del settore verso una maggiore competitività e tasso di innovazione, senza tralasciare le aree svantaggiate ed interne.

Figura 17 - Dotazione finanziaria per macro-gruppo di interventi

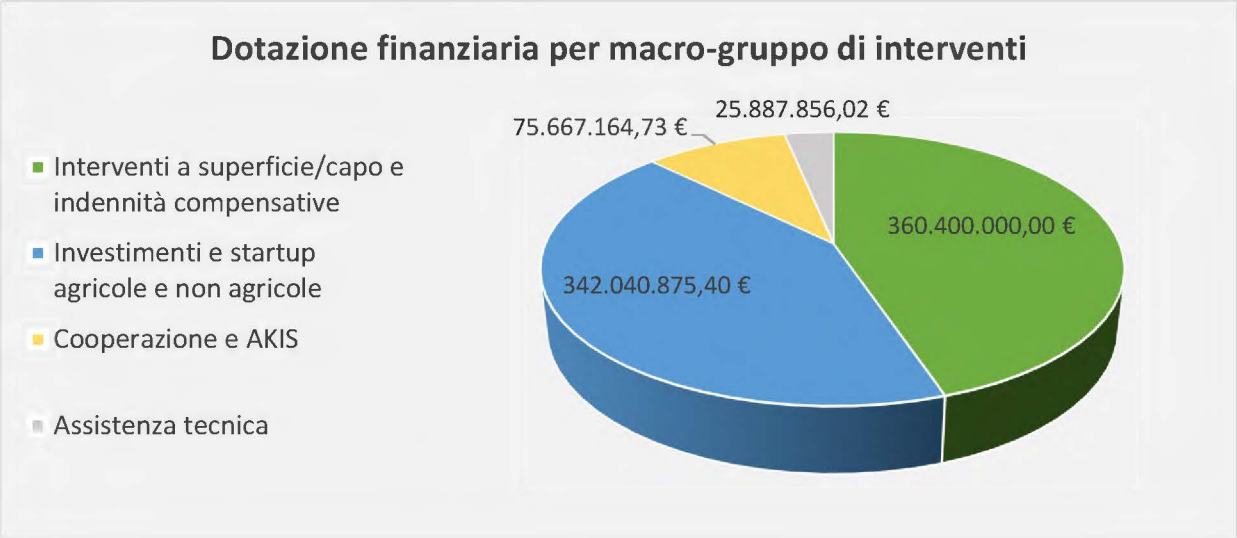
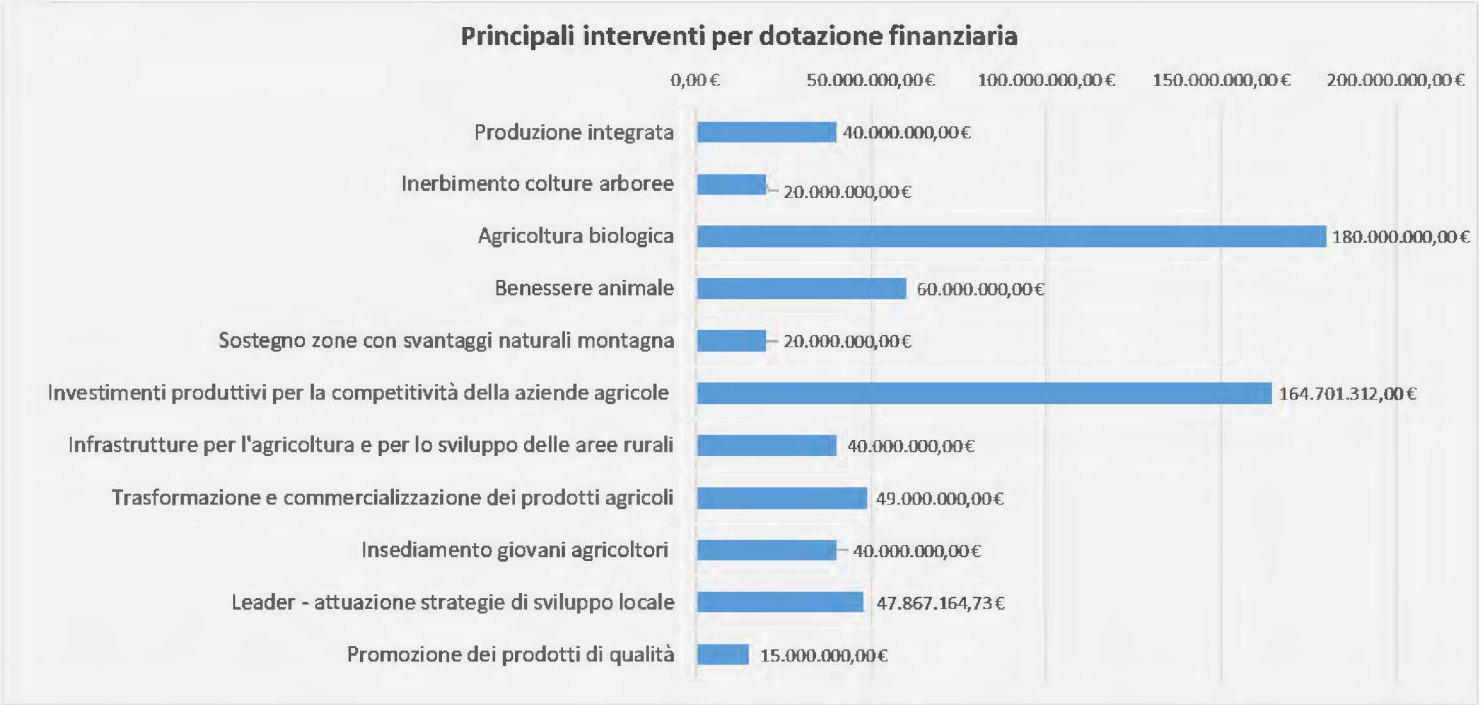


Figura 18 - Principali interventi per dotazione finanziaria



Rispetto del *ringfencing*

La costruzione del piano finanziario ha tenuto conto dei vincoli di destinazione (cd. *ringfencing*) riferiti a determinate categorie di intervento, nello specifico:

- secondo l'art. 93 del regolamento (UE) 2021/2115, almeno il 35% del budget dello sviluppo rurale deve essere destinato agli obiettivi in materia di ambiente e clima attraverso il finanziamento degli interventi a superficie/capo e degli investimenti "verdi";
- secondo l'art. 92 dello stesso regolamento, almeno il 5% delle risorse deve essere assegnato all'approccio Leader.

È bene ricordare che le suddette percentuali si applicano al PSP dello Stato membro nel suo complesso. Nel caso dell'Italia, gli interventi a regia nazionale sulla gestione del rischio e la rete PAC non contribuiscono al rispetto del *ringfencing* e sono quindi le Regioni e Province autonome a farsi carico di una quota supplementare di risorse da destinare agli interventi in questione. Questa esigenza comporta che la percentuale minima "effettiva" da programmare nell'ambito delle strategie regionali sia pari, per gli interventi ambientali, al 43,16% e per il Leader al 6,17%.

La Calabria è andata oltre la soglia minima richiesta dal *ringfencing* ambientale programmando in questo ambito una quota di risorse pari al 47%. Gli interventi che contribuiscono agli obiettivi in materia di ambiente e clima sono in tutto 22:

- i 12 interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA) che includono anche gli investimenti per la conservazione dell'agrobiodiversità;
- l'agricoltura biologica
- il benessere degli animali
- 4 interventi forestali per l'imboschimento e le cure colturali, la tutela dagli incendi e le calamità, gli investimenti non produttivi;
- gli investimenti "verdi" nelle aziende agricole, in particolare per il risparmio idrico e la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- le infrastrutture “verdi”, in primis nel campo della gestione consortile delle risorse irrigue;
- le indennità compensative per le aree montane e le altre aree svantaggiate che, ai sensi del regolamento, contribuiscono agli obiettivi ambientali per il 50% della rispettiva dotazione.

Per quanto riguarda il Leader, il piano finanziario della Calabria si è attestato al 6,17% del totale finanziando gli interventi SRG05 “Supporto preparatorio” e SRG06 “attuazione delle strategie Leader”. Inoltre, anche l’intervento SRE04, destinato agli *startup* non agricoli, dovrà essere attuato, sempre secondo le disposizioni regolamentari, dai GAL.

I restanti 15 interventi, ai quali sono è stato assegnato il 43% del budget totale, riguardano investimenti produttivi nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali; l’insediamento di giovani agricoltori; la cooperazione per l’innovazione, l’organizzazione delle filiere e la promozione dei prodotti di qualità; il sistema AKIS per la condivisione delle conoscenze tra gli attori dello sviluppo rurale.

6 La governance del PSP

6.1 Governance nazionale

Il sistema di governance nazionale della programmazione PAC 2023-2027 è descritto nella Sezione 7.1 del PSP dove vengono definiti i seguenti ruoli:

Autorità di Gestione: **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**: è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR.

L'Autorità di gestione nazionale assicura le principali seguenti funzioni richieste dall'articolo 123.2 del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021, in relazione ai pertinenti Fondi:

• che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione e che siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;

• che agli agricoltori e agli altri beneficiari interessati siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime BCAA in materia di condizionalità, nonché sui requisiti relativi alla condizionalità sociale da applicare a livello di azienda agricola - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;

• che la valutazione ex ante sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione e che sia presentata alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;

• che sia istituito il piano di valutazione e che la valutazione ex post sia svolta entro i termini fissati dalla Regolamentazione UE, assicurando che tali valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione e siano presentate al comitato di monitoraggio e alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;

• che il comitato di monitoraggio nazionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del piano strategico della PAC alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;

• che la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione sia redatta e corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e che, dopo che la relazione è stata presentata al comitato di monitoraggio in vista di un parere, sia presentata alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;

• che siano condotte le pertinenti azioni di follow-up sulle osservazioni della Commissione sulle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;

• che l'organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;

• che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;

• che sia data pubblicità al piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC - Fondo FEAGA e Fondo FEASR. L'Autorità di Gestione nazionale, infine, assicura un adeguato

coordinamento tra le Autorità di gestione regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del piano strategico della PAC.

Comitato di Monitoraggio: è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione complessiva del piano strategico della PAC ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115 e degli interventi del Piano a carattere nazionale. Ad esso compete la verifica dei progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali. In particolare, lo stesso assume le funzioni di:

• verificare l'esistenza di problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;

• verificare gli elementi della valutazione ex ante;

• verificare i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;

• verificare le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC fornite dalla rete nazionale della PAC;

• verificare l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;

• esprimere il parere in merito: o alla metodologia e ai criteri usati per la selezione delle operazioni; o alle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione; o al piano di valutazione e alle modifiche dello stesso; o alle proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

Il Comitato è istituito entro tre mesi dalla decisione di approvazione del programma con provvedimento del Mipaaf. È presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è rappresentato delle autorità pubbliche competenti, dagli organismi intermedi e dal partenariato. In particolare, l'individuazione dei componenti del Comitato si baserà sui principi di rappresentatività e di pertinenza. I componenti del Comitato saranno quindi rappresentativi delle parti interessate e come tali devono essere espressamente nominati e autorizzati dalle stesse quali portatori delle rispettive istanze al Comitato stesso, tenendo conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza. I componenti del Comitato devono includere almeno le autorità nazionali competenti in materia di PAC; altre autorità nazionali competenti nelle materie connesse alla programmazione della PAC; rappresentanze di comunità territoriali; le parti economiche e sociali (comprese le loro rappresentanza giovanili); gli organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. Circa il criterio della pertinenza, va letto in relazione agli obiettivi e agli strumenti di intervento della Politica agricola comune, tenendo in adeguato conto i settori produttivi interessati, in particolare agricoltura, agroalimentare e silvicoltura, e i territori rurali e/o le loro aggregazioni interessati.

Organismo di coordinamento: AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Area Coordinamento. È responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso competono le seguenti funzioni:

• la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;

• la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;

• l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;

• promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;

• l’implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l’utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull’attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;

• l’implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all’articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell’Organismo di Coordinamento, nonché l’esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale.

Organismo di certificazione: PriceWaterhousecoopers S.p.a. È il soggetto responsabile, ai sensi dell’art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che:

• i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;

• i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato;

• la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette;

• le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari

Organismi di controllo dedicati:

- Per il benessere degli animali e delle verifiche di condizionalità: il Ministero della Salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
- Per i sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale: Organismi di certificazione dei sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale;

Coordinamento AKIS: Organismo di coordinamento pertinente del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Saranno istituiti Coordinamenti AKIS nazionali/regionali/di Provincia autonoma con il duplice obiettivo di favorire il confronto e le connessioni fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell’AKIS. Tali coordinamenti avranno anche il compito di facilitare il flusso di informazioni tra il livello regionale, quello nazionale e quello europeo.

Il Coordinamento AKIS nazionale sarà composto dai responsabili dei Coordinamenti AKIS regionali/di Provincia autonoma, dalle istituzioni nazionali competenti (Ministero dell’università e della ricerca, Ministero della sanità, Ministero dell’ambiente), dagli enti e soggetti nazionali dei servizi sopra indicati riferibili all’AKIS. Il Coordinamento nazionale sarà presieduto dal MASAF e avrà il compito di fare sintesi delle strategie regionali/di Provincia autonoma, di proporre una strategia nazionale e di raccordarsi con il livello europeo.

I Coordinamenti AKIS nazionale e regionali/di Province autonome si avvarranno della collaborazione della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all’attività di ricerca e di servizio a imprese e territori.

Responsabile della comunicazione per il piano della PAC: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. L'organismo responsabile della comunicazione del Piano è rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF. Ad esso competono le seguenti funzioni:

• assicura la redazione del Piano di Comunicazione generale del PSP, in conformità a quanto previsto dall'art. 123.2.(k) del Reg. UE n. 2021/2115;

• indirizza e coordina le attività di comunicazione generali, incluse le eventuali attività di affidamento delle attività di comunicazione a terzi;

• assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi titolarità dell'Autorità di Gestione Nazionale;

• assicura il rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al Piano In tale contesto, le autorità di Gestione Regionali partecipano alla definizione del Piano di Comunicazione generale e sulla base di questo definiscono i propri Piani di comunicazione regionali connessi agli interventi di propria competenza.

6.2 Governance regionale

L'Autorità di gestione designata per la Regione Calabria è il Responsabile pro tempore del Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari Cittadella Regionale - CAP 88100 Germaneto di Catanzaro.

Essa è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per i predetti interventi, l'Autorità di gestione della Regione Calabria assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni richieste dall'articolo 123.2 del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

Comitato di monitoraggio regionale: è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano. Esso si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Ad esso viene applicata, mutatis mutandis, le medesime diposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Organismo Pagatore: Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura – ARCEA. È responsabile degli interventi nazionali con elementi regionali e degli interventi regionali **FEASR** attuati all'interno della Regione Calabria.

Per le forme di intervento **FEAGA**: Ortofrutticoli e Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate, interventi HY01, HY02 e HY04, Vino, Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, Olio di oliva e olive da tavola, Promozione realizzata nei paesi terzi, l'Organismo Pagatore è AGEA.

L'Organismo pagatore è responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso compete le seguenti funzioni:

• la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;

• la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;

• l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

• la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;

• la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;

• la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;

• l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;

• l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE: o dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati; o della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, menzionata all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del presente regolamento; o di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate; o della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente; o la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

Coordinamento AKIS regionale: sarà composto dalle istituzioni preposte a tale livello e dai soggetti che a vario titolo offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali ed altri riferibili all'AKIS secondo le specificità regionali; essi si interfacceranno con i responsabili FESR e FSE con le modalità e sui temi opportuni. I Coordinamenti saranno presieduti dalle Regioni/Province autonome e avranno il compito di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio di competenza.

Potranno essere valorizzate aggregazioni (create per filiera e/o per ambito territoriale) che favoriscano l'integrazione dei processi di modernizzazione (formazione, consulenza, innovazione tecnologica, ecc.) e che diventino punti di riferimento per l'AKIS regionale: svolgendo un'azione continua di monitoraggio dei fabbisogni delle imprese; coordinando l'eventuale raccolta di dati; facilitando la condivisione delle innovazioni disponibili; diffondendo in modo più mirato le informazioni agli attori che appartengono all'aggregazione di riferimento.

Sistema delle deleghe

L'AdG e l'OP rimangono pienamente responsabili delle proprie funzioni anche quando una parte di esse è delegata a terzi: l'AdG effettua verifiche di coerenza programmatica sugli atti emanati nell'ambito delle funzioni delegate mentre l'OP esegue controlli di II livello sulle attività delegate ad altri soggetti.

L'esecuzione dei compiti dell'OP, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 2116/2021, ad eccezione del pagamento degli aiuti comunitari, può essere delegata in conformità all'allegato I del Reg. UE 127/2022. è descritto nella tabella successiva:

Tabella 18 - PAC Calabria 2023-2027. Deleghe di funzioni

FUNZIONI DELEGABILI NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PSP DI RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DELLA REGIONE CALABRIA		
Funzione delegabile	**Organismo responsabile della funzione**	**Organismo delegato**
Predisposizione e pubblicazione di bandi attuativi	Autorità di Gestione Regionale	Altri settori del Dipartimento Agricoltura della Regione
Istruttoria delle domande di sostegno		
Selezione dei beneficiari e concessione dei contributi		
Controlli amministrativi e in situ sulle domande di pagamento	OPR	Dipartimento Agricoltura della Regione
Controlli in loco sulle domande di pagamento		
Controlli di condizionalità		Altri organismi di controllo
Controlli amministrativi sulle domande di pagamento dei beneficiari selezionati dai GAL	OPR	GAL
Controlli amministrativi sui progetti a regia presentati dai GAL		Dipartimento Agricoltura della Regione
Controlli in loco sulle domande di pagamento dei beneficiari selezionati dai GAL		

Il sistema di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo degli interventi nazionali con elementi regionali e degli interventi regionali FEASR attuati all'interno della regione Calabria ha l'obiettivo di organizzare l'esercizio di tutte le funzioni e le fasi procedurali connesse con il PSP assicurandone la coerenza interna, la fluidità, l'efficacia e la conformità alle norme. Esso comprende la individuazione o la predisposizione:

- delle risorse umane e tecniche necessarie alla esecuzione del programma;
- delle piste di controllo necessarie alla ricostruzione dettagliata dei processi attuativi;
- dei dispositivi informatici a supporto del monitoraggio;
- degli strumenti e delle procedure di verifica sulle operazioni cofinanziate;
- dei meccanismi per l'aggiornamento e la revisione di determinati aspetti del programma.

Le risorse umane, sulla base della buona prassi sperimentata nel periodo di programmazione 2014-2022, saranno organizzate per centri di responsabilità (funzionari pubblici), ai sensi della legge n. 241/90, corrispondenti agli interventi o sub-interventi in funzione della complessità gestionale e coordinati dalla struttura dirigenziale della Regione.

Nello strutturare il sistema di gestione e controllo, la Regione tiene conto di alcune buone pratiche sperimentate nella programmazione 2014 – 2022, ad esempio, la standardizzazione e sistematizzazione delle domande di aiuto, da soddisfare attraverso l'utilizzo di modulistica predefinita per la stesura dei progetti e di checklist informatizzate nella fase di istruttoria e di controllo oppure la valorizzazione di alcune procedure di controllo già sperimentate, come i meccanismi di autovalutazione da parte dei beneficiari, l'anticipazione di alcuni controlli essenziali in fase di domanda di aiuto, l'adozione di costi standard e l'unificazione dei controlli in campo in fase di chiusura delle operazioni. Tali innovazioni, poiché migliorano e semplificano i processi amministrativi, consentono di ottimizzare i tempi dell'attuazione: in questo senso, obiettivi gestionali degli interventi nazionali del PSP con elementi regionali e degli interventi regionali FEASR attuati all'interno della regione Calabria saranno, da un lato, il sollecito avviamento di tutti gli interventi, attraverso la pubblicazione dei bandi nei primi mesi di attuazione del programma e, dall'altro, una distribuzione equilibrata della spesa nell'arco di ciascuna annualità, così come definito nel cronoprogramma allegato al CSR, facilitando il raggiungimento dei target finanziari nel pieno rispetto di norme e procedure.

SISTEMI INFORMATIVI

In relazione ai sistemi informativi degli interventi del PSP attuati all'interno della regione Calabria, verranno perseguiti due obiettivi:

- sviluppare un nuovo sistema informativo regionale per il supporto alla gestione, al monitoraggio ed alla valutazione del programma (dati provenienti dalle graduatorie e dalle domande di pagamento);
- migliorare il dialogo con il sistema informativo nazionale per ottenere regolari scambi di dati (provenienti dai fascicoli aziendali e dalle domande di aiuto) in formati utili alla gestione.

SISTEMA DI CONTROLLO

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, la struttura di gestione del programma comprende un ambito di attività specificamente dedicato a garantire la conformità degli appalti pubblici alla normativa comunitaria e nazionale. Il personale assegnato a queste funzioni, in possesso di competenze in ambito tecnico, economico e giuridico, fornisce assistenza agli enti pubblici beneficiari nella esecuzione delle procedure di gara connesse al contributo FEASR, inoltre espleta funzioni di formazione ed affiancamento ai verificatori regionali per il controllo sugli appalti pubblici.

La Regione adotta disposizioni riferite alla verifica della ragionevolezza di tutti i costi cofinanziati dal FEASR. A tal fine, sono predisposte checklist da compilare in fase di controllo amministrativo sulle domande di aiuto, definite le modalità con cui avviene il controllo (prezziari di riferimento, preventivi, tariffari, indagini di mercato) e programmate attività di informazione e formazione destinate al personale regionale ed ai tecnici progettisti. Il sistema di controllo prevede meccanismi per il monitoraggio delle principali cause di irregolarità sulla base delle riduzioni applicate e la valutazione della capacità dei controlli di identificare tutte le irregolarità, in modo da assicurare costantemente il rispetto dei requisiti per concessione del contributo comunitario.

Il buon rendimento del sistema di gestione e controllo del programma dipende dal mantenimento di elevati standard gestionali da parte di tutti i suoi attori, dall'acquisizione di conoscenze e competenze su aspetti specifici del programma, dalla condivisione ampia di regole e processi. Lo sviluppo di capacità amministrativa costituisce, quindi, un ambito di attività complementare alla gestione del PSP. I principali obiettivi delle azioni in materia di capacità amministrativa sono:

- la trasmissione di conoscenze sulle norme comunitarie e nazionali rilevanti per gli interventi del PSP;

- l'acquisizione di competenze per l'utilizzo degli strumenti tecnici ed informatici per la gestione, il monitoraggio ed i controlli sulle operazioni;

- la diffusione di principi, metodologie e strumenti per favorire il miglioramento della progettazione e valorizzare il potenziale della progettazione integrata, di filiera e territoriale

La costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale deve rappresentare il riferimento unico e costante per tutti gli uffici regionali che gestiscono procedimenti amministrativi relativi allo stesso beneficiario. Ogni informazione necessaria deve poter essere estrapolata attraverso una semplice consultazione, anche in formato digitale, del fascicolo aziendale, in modo da ottenere:

- la riduzione al minimo necessario delle comunicazioni con i beneficiari, evitando duplicazioni di richieste nelle diverse fasi procedurali;

- una gestione delle domande di aiuto e pagamento più razionale, veloce ed omogenea;

- la progressiva digitalizzazione dei documenti e, conseguentemente, la loro consultazione, trasmissione e conservazione in formato elettronico.

Le attività necessarie per mettere a punto questo sistema di trasmissione documentale saranno effettuate a monte dell'attuazione del PSP, contestualmente alla definizione dei bandi attuativi, al fine di applicare le misure di semplificazione già in fase di presentazione delle domande di sostegno. A questo proposito, si metterà a frutto l'esperienza dell'attuale programmazione per predisporre bandi di agevole lettura ed interpretazione. Saranno limitate al minimo essenziale le informazioni richieste ai beneficiari, predisponendo formulari e tabelle di facile compilazione (e per quanto possibile precompilate rispetto alle informazioni già in possesso dell'Amministrazione regionale).

Un ulteriore ambito di attività riguarda la gestione coordinata ed informatizzata di una serie di controlli attraverso scambi di informazioni con banche dati pubbliche. Procedure di questo tipo sono già state sperimentate nel corso della programmazione 2014 - 2022, ad esempio per la verifica delle certificazioni camerali, attraverso lo strumento Verifiche PA sul sito di Unioncamere, o per il controllo di eventuali doppi finanziamenti in materia di energie rinnovabili, tramite uno scambio di dati con l'operatore nazionale GSE. Si tratta di risposte efficienti ed efficaci nel contesto della semplificazione amministrativa in quanto consentono simultaneamente di:

- circoscrivere la ricerca di informazioni nell'ambito della pubblica amministrazione, sgravando i beneficiari di ulteriori richieste documentali;

- ridurre la documentazione cartacea utilizzando sistemi di comunicazione ed archiviazione esclusivamente informatici;

- razionalizzare il sistema di controllo attraverso la unificazione delle procedure e la messa a sistema dei risultati. Il quarto ambito di semplificazione riguarda l'adozione dei costi standard per alcune misure ed alcune tipologie di spesa del PSP.

La Regione intende confermare i canali di comunicazione esistenti per determinate verifiche ed avviare, ove necessario stipulando convenzioni con gli organismi interessati, nuove forme di scambio di dati su altri elementi del sistema di controllo del PSP, per esempio:

- requisiti di carattere fiscale e contributivo;

- informazioni sulla dimensione e le attività aziendali;

- dati sul rischio di doppio finanziamento o sul superamento di soglie di finanziamento;

- esiti di controlli condotti da altri organismi autorizzati ad effettuarli.

Tutti gli strumenti e le procedure attivate nell'ambito della semplificazione amministrativa saranno attentamente monitorate e periodicamente verificate, al fine di valutare gli effetti delle azioni messe in campo e di identificare esigenze correttive o migliorative. Ove necessario, la loro applicazione sarà

accompagnata da attività di formazione ed informazione dirette al personale regionale, ai CAA ed ai tecnici.

Composizione prevista del comitato di monitoraggio regionale

Il partenariato relativo alla programmazione 2023/2027 si compone di partner, già componenti del comitato di PSR 2014 - 2022, ampiamente rappresentativi ed in grado di garantire una collaborazione continua e responsabile, anche in un'ottica di scambio di buone pratiche. Tale partenariato coinvolge, infatti:

a) le autorità regionali, locali e le altre autorità pubbliche competenti;

b) le parti economiche e sociali;

c) organismi che rappresentano la società civile quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

In particolare, rispetto al PSR 2014-2022, la composizione del CdS è stata integrata con organismi portatori di sensibilità e competenze specifiche su alcuni temi di interesse del PSR: l'inclusione sociale e la non discriminazione, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate dei disabili e dei Rom ed al ruolo svolto in questo senso dall'agricoltura sociale; i cambiamenti climatici; la diversificazione verso attività non agricole nel contesto rurale.

Il Comitato di Monitoraggio della Regione Calabria è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore all'Agricoltura, in caso di loro assenza o impedimento, dal Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione o dall'Autorità di Gestione regionale. I membri con funzione deliberante sono i seguenti:

- il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione;
- l'Autorità di gestione regionale del PSP (che assume la direzione del Comitato di Monitoraggio);
- il Presidente della II° Commissione Consiliare permanente del Consiglio Regionale.

Sono membri deliberanti del CdS anche i rappresentanti dei seguenti organismi:

Autorità ambientale regionale - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (il presidente o suo delegato) - Commissione Regionale "Pari Opportunità" - Ufficio del Consigliere Regionale di Parità - Comitato Pari Opportunità per la Calabria - un altro rappresentante del mondo femminile in agricoltura - le Autorità di gestione dei fondi SIE - il responsabile regionale dell'attuazione degli interventi del Programma FEAMPA - un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative - un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali - associazioni ambientaliste a carattere nazionale - cooperative (A.G.C.I. Calabria -Associazione Generale Cooperative Italiana - Associazione Regionale Calabria, Confcooperative Calabria, Lega Regionale delle Cooperative della Calabria, U.N.C.I. Calabria- Unione Nazionale Cooperative Italiane- Federazione Calabria) - il Presidente dell'Assogal - le componenti del partenariato istituzionale, ed in particolare: l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia); l'UPI (Unione Province italiane); l'UNCEM (Unità Nazionale Comunità ed Enti Montani - l'Organismo Pagatore Arcea - il Forum Regionale del Terzo Settore della Calabria (con particolare riferimento all'agricoltura sociale) - le Università Calabresi. Partecipano, inoltre, al Comitato a titolo consultivo, i rappresentanti degli organismi elencati di seguito: associazioni di consumatori (Adiconsum, Codacons, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori, ACLI- Legaconsumatori) - Conferenza Episcopale Calabrese - Corte dei Conti - Dipartimenti regionali (Direttori Generali o loro delegati) – ABI - Confindustria regionale - Unioncamere della Calabria - UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Opera Nomadi Calabria - FISH – Federazione Italiana per il superamento dell'handicap - Federparchi, federazione italiana parchi e riserve naturali - URBI Calabria, Unione Regionale delle Bonifiche e Irrigazioni - Forum regionale per l'agricoltura sociale – Confcommercio - Confartigianato Calabria - Federazione regionale artigianato calabrese - Agriturist Calabria - Terra Nostra Calabria -

Turismo Verde Calabria - Agrivacanze Calabria - Federazione associazioni antiracket e antiusura italiane.

Le funzioni e le responsabilità del CdMR sono delineate ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il CdM si riunisce almeno una volta l'anno, elabora periodiche valutazioni sullo stato di avanzamento degli interventi di competenza regionale del PSP, emette pareri relativamente ai criteri di selezione dei progetti, analizza i dati relativi agli indicatori finanziari e fisici ed esamina la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione. Può formulare osservazioni in merito a determinati aspetti della gestione e verifica i provvedimenti forniti dalla Regione in risposta alle osservazioni. Propone, inoltre, all'Autorità di Gestione nazionale gli eventuali provvedimenti volti a migliorare l'utilizzazione delle risorse finanziarie.

Gli esiti delle riunioni del Comitato di Monitoraggio nazionale vengono verbalizzate ed inviate al Comitato di Monitoraggio del PSP ed all'AdG nazionale. Quest'ultima può partecipare al CdMR con funzione consultiva.

Con apposito regolamento interno verranno fissate le norme che disciplinano la procedura del Comitato di Monitoraggio regionale in termini di funzionamento, partecipazione e pubblicizzazione del CdMR, così come dettato dall'art. 124 del Reg. (UE) 2115/2021. Tale regolamento verrà adottato dal Comitato stesso nel corso della prima riunione.

Il CdMR viene istituito entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione del programma. Il Comitato adotta un proprio regolamento interno. La Segreteria Tecnica del CdMR è istituita presso: Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore Sviluppo Rurale - Responsabile: Autorità di Gestione Regionale Calabria. Le spese di funzionamento di tale Segreteria, comprese quelle relative al personale regionale, saranno poste a carico delle risorse dell'Assistenza Tecnica.

ASSISTENZA TECNICA

La Regione intende avvalersi della possibilità di utilizzare l'intervento di assistenza tecnica per prevedere interventi volti a sostenere:

- attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;

- eventuali azioni mirate a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati;

- azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità coinvolte e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

- azioni tese a rafforzare la capacità dei partner interessati e per sostenere lo scambio delle buone prassi tra tali partner;

- attività relative all'attuazione del piano di azioni per la riduzione del tasso di errore e nell'ambito della strategia anti-frode e anti-corruzione;

- attività relative alla preparazione della programmazione 2028-2034 della PAC;

- la costruzione di capacità amministrativa, per la quale si devono pianificare e realizzare soprattutto attività di formazione ed informazione dirette in primo luogo al personale regionale coinvolto nell'attuazione ed estese a soggetti esterni come i beneficiari pubblici del PSP e i GAL;

- la semplificazione amministrativa, che sarà basata su opportuni adeguamenti al sistema delle procedure e dei controlli, sul potenziamento dei sistemi informativi e su protocolli per favorire la inter-comunicabilità tra banche dati pubbliche;

- il potenziamento del sistema di controllo sulle operazioni cofinanziate ed il maggiore impegno sia per l'esecuzione di un maggior numero di controlli in campo sulle operazioni, sia per l'esecuzione di

specifiche attività di controllo per gli appalti pubblici e la congruità dei costi; inoltre, gli strumenti e le procedure di controllo devono essere adeguati rispetto alle nuove esigenze di informatizzazione e di dialogo con il sistema nazionale per la verificabilità e controllabilità delle misure.

- lo sviluppo del sistema informativo, soprattutto rispetto alle esigenze di monitoraggio e valutazione del programma, ai servizi agli utenti, agli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione amministrativa.

Le attività di assistenza tecnica nell'ambito della comunicazione saranno complementari e, ove opportuno, coordinate con l'azione della Rete Rurale Nazionale. Ulteriori ambiti di interazione con la RRN potranno riguardare l'attuazione delle iniziative di cooperazione e messa in rete tra gli attori dello sviluppo rurale regionale ed extra-regionale.

La misura di assistenza tecnica sarà attivata, inoltre, per garantire la pianificazione e l'esecuzione di servizi che richiedono il coinvolgimento di competenze specialistiche e strumentazioni complesse. Tra questi servizi si possono prevedere le attività di consulenza giuridico-amministrativa e gestionale, il supporto specialistico su particolari aspetti della programmazione, la valutazione delle politiche di sviluppo rurale, la creazione e manutenzione di sistemi informatici per il trattamento delle domande ed il monitoraggio del programma, la comunicazione.

Tutti i fornitori ed i prestatori di servizi esterni alla amministrazione regionale saranno individuati a seguito di procedure di gara ad evidenza pubblica, conformi alle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

7 Strategia AKIS

Per il raggiungimento degli obiettivi della PAC 2023-207 è stato introdotto, tra gli altri strumenti, il cosiddetto **modello AKIS** (Agricultural Knowledge and Innovation Systems – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo).

Il nuovo approccio vede l'AKIS come un sistema integrato di servizi a supporto delle aziende agricole. Si tratta dunque di un modello che ha come obiettivo, attraverso sistemi di formazione, consulenza ed innovazione, la realizzazione di un'agricoltura smart, orientata al futuro, sostenibile e competitiva.

La Regione Calabria mira alla realizzazione ed accelerazione di questo percorso attraverso un impulso alla ricerca e all'innovazione e con l'attivazione di interventi, propri di questo modello, che costituiscono le componenti fondamentali dell'AKIS.

In particolare sarà necessario:

- offrire alle aziende che hanno dimostrato di poter affrontare con successo il mercato, il giusto supporto attraverso formazione, consulenza ed informazione, per rimanere competitive e migliorare la penetrazione dei mercati internazionali;
- stimolare e rafforzare la partecipazione delle imprese a processi di innovazione tecnologica per una maggiore competitività e sostenibilità e innalzare la qualità della vita delle aree interne anche con l'offerta di servizi digitali con l'obiettivo di porre un freno allo spopolamento.

Gli interventi che saranno attivati sono quelli che hanno risposto positivamente alla programmazione 2014-2022, per questi si porrà attenzione ad opportuni correttivi, derivanti dalla precedente esperienza, e che serviranno a rendere più efficace l'azione. Gli interventi che saranno attivati dalla Regione Calabria in ambito AKIS sono:

SRG08: Cooperazione - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

SRG09: Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell'AKIS.

Tale intervento sarà indirizzato prioritariamente all'ARSAC (Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria (ARSAC), Ente strumentale della Regione, il cui mandato istituzionale è in linea con gli obiettivi dell'intervento. Nell'ambito di questo intervento saranno promosse iniziative di cooperazione riferite all'azione 3 "Accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende

dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze 'peer to peer'".

SRH01: Erogazione di servizi di consulenza

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

SRH03: Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

La Regione Calabria attraverso questo intervento mira all'attivazione di una formazione di qualità erogata ad operatori del settore con l'obiettivo, tra gli altri, di supportare le imprese ad esplorare nuovi mercati anche di tipo internazionale.

SRH04: Azioni di informazione

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

Tale intervento sarà attivato a regia diretta dalla Regione Calabria, attraverso attività di informazione che accompagnerà l'intero ciclo di programmazione e monitorando gli interventi con particolare attenzione ai temi prioritari propri della strategia regionale, oltre a quelli indicati nel Piano nazionale e relativi alla cultura della prevenzione e gestione del rischio, alla lotta al caporalato ed allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

8 Strategia Leader

Nella programmazione 2023-2027 Leader rappresenta, come nelle precedenti, il principale strumento per sostenere lo sviluppo locale delle zone rurali.

Per garantire il benessere delle popolazioni rurali è necessaria una risposta politica locale integrata, che consenta rapidi aggiustamenti. Il metodo LEADER colma questo gap lavorando su sette principi, individuati al termine dell'iniziativa della Commissione LEADER I e ripresi sistematicamente nelle disposizioni che definiscono il sostegno LEADER:

- partenariato pubblico-privato (formazione e gestione dei cosiddetti Gruppi di Azione Locale o GAL)

- approccio territoriale basato su aree sub-regionali

- strategia di sviluppo locale integrata,

- gestione dal basso verso l'alto,

- cooperazione,

- rete di contatti

- innovazione nel contesto locale

L'approccio LEADER, grazie ai collegamenti tra le azioni implementate permette di realizzare sinergie e aumentare l'impatto dei singoli progetti, determinando un reale cambiamento del territorio. Il principale valore aggiunto del metodo LEADER consiste nel migliorare il capitale sociale in un'area locale, migliorare la governance e potenziare i risultati e gli impatti delle politiche se confrontati a quelli registrabili in assenza del metodo LEADER.

Dal punto di vista normativo, lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo è disciplinato dagli articoli da 31 a 34 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Il Regolamento (UE) n. 2021/2115, inquadra in termini generali il Leader nell'ambito degli strumenti per la cooperazione.

Leader punta specificatamente all'Obiettivo Specifico 8[3], la cui finalità principale è quella di innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Per la Regione Calabria, l'approccio LEADER assume una particolare importanza considerato che, con riferimento alla programmazione 2014-2022, la quasi totalità del territorio regionale è territorio "Leader": attualmente, infatti, sono attivi 13 Gruppi di Azione Locale.

La strategia Leader per la nuova programmazione si muove in linea ed a completamento di quella implementata nel periodo 2014-2022. Si prevede, infatti, di poter dare continuità alle strategie di sviluppo locale già avviate sul territorio regionale, potendo contare anche su elementi di novità rispetto al passato, in quanto alcuni interventi sono di esclusiva pertinenza delle Strategie di Sviluppo Locale come il supporto all'avvio di attività imprenditoriali non agricole nelle zone e gli investimenti in infrastrutture di larga scala, ad eccezione della banda larga, coerenti con altre operazioni della SSL.

In Calabria vengono attivati entrambi gli interventi del Piano strategico della PAC 2023-2027:

- ✓ SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale"
- ✓ SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"

[3] Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

- Azione A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”
- Azione B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”
    - Sotto-azione B.1 “Gestione”
    - Sotto-azione B.2 “Animazione e comunicazione”

Gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie punteranno al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Si riportano di seguito gli ambiti tematici rilevanti per la Regione Calabria:

1) servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2) sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3) servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4) comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5) sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6) sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

In relazione alle operazioni si specifica che, nell'ambito delle SSL dei GAL, non sono ammissibili gli interventi:

a) di cui all'articolo 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione”, ad esclusione degli interventi di valorizzazione della biodiversità e delle risorse a rischio di erosione genetica;
b) di cui all’articolo 71 “Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici”;
c) investimenti delle aziende agricole previsti dall’intervento SRD01 del PSP ad esclusione delle operazioni per la valorizzazione delle produzioni agricole nell’ambito di filiere locali e/o corte e per la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione;
d) investimenti per l’irrigazione.

Gruppi di Azione Locale

Le Strategie di Sviluppo Locale sono implementate attraverso la costituzione di Gruppi di Azione Locali (GAL), ai quali è assegnato anche il compito della loro elaborazione, previsti dagli artt. 31 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060, selezionati a livello regionale. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato composto da soggetti rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, sia pubblici che privati, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale; rappresenta interessi generali e diffusi, presenti all’interno del relativo ambito territoriale, assicurando una composizione articolata ed inclusiva, in grado di corrispondere comunque all’effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta.

9 Interventi di sviluppo rurale

9.1 Nota per la consultazione delle schede

Questa sezione del complemento di programmazione illustra gli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Calabria per il periodo 2023-2027. Le informazioni riportate sono coerenti con il PSP ma sono state sintetizzate in modo da consentire all'utente calabrese una più agevole consultazione.

In particolare, le schede si focalizzano sugli elementi di maggiore utilità pratica soprattutto in vista di una eventuale partecipazione ai bandi attuativi. Accanto ad una breve descrizione dell'intervento, infatti, ciascuna di esse indica i beneficiari, i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi, gli eventuali costi ammissibili (per gli investimenti), le informazioni sulla forma e l'intensità del sostegno e i principi che orienteranno la definizione dei criteri di selezione.

È opportuno ricordare, comunque, che le schede che seguono hanno una finalità di comunicazione e di supporto alla consultazione mentre il PSP rimane l'unica base giuridica di riferimento per l'attuazione degli interventi.

Le schede degli interventi sono precedute da una sezione, ampiamente tratta dal capitolo 4 del PSP – a cui si rimanda per ogni ulteriore informazione – relativa alle disposizioni comuni applicabili a tutti gli interventi di sviluppo rurale oppure a determinati gruppi di interventi (es. investimenti o interventi a superficie/capo). Gli elementi oggetto delle disposizioni comuni non sono normati all'interno delle schede anche se talvolta vi sono stati riportati, ad esempio sotto forma di rimando, per maggiore chiarezza.

Le schede degli interventi contengono sia disposizioni di carattere nazionale sia specificità regionali. Le prime sono vincolanti per tutte le Regioni e Province autonome talvolta con la possibilità di declinazione territoriale per quanto riguarda le modalità di applicazione o i dettagli attuativi.

Le seconde costituiscono, invece, disposizioni valide solo nella Regione che le ha indicate. Le Regioni possono anche scegliere di disapplicare determinate disposizioni nazionali non obbligatorie ai sensi dei regolamenti europei.

Le disposizioni relative ai beneficiari, ai criteri di ammissibilità, agli impegni, agli altri obblighi, all'ammissibilità della spesa ed ai principi di selezione sono contrassegnate da una codifica analoga a quella del PSP, cioè con lettere e numero progressivo (le interruzioni nella continuità dei numeri corrispondono a criteri non applicati dalla Calabria). Le specificità regionali sono riconoscibili dal codice "Reg" seguito da un proprio numero progressivo.

Le griglie dei criteri di selezione comprendono, in questa fase, i soli principi di selezione opzionati dalla Regione Calabria. I criteri di selezione ed i relativi punteggi saranno approvati successivamente, sentito il comitato regionale di monitoraggio.

Alla fine di ogni scheda sono state inserite le tabelle relative alla pianificazione finanziaria ed agli importi unitari programmati (in inglese *Planned Unit Amount* – PLUA) per l'intervento. Queste tabelle sono collegate alla nuova modalità di attuazione della PAC ("*new delivery model*") in cui l'attenzione è spostata sulla verifica dei risultati più che della conformità normativa.

La tabella finanziaria riporta le previsioni indicative della Regione in merito alla spesa da effettuare nei singoli anni di programmazione ed alla realizzazione degli output (tenendo conto delle disposizioni regolamentari sulla valorizzazione degli indicatori).

Gli importi unitari - o PLUA – costituiscono le unità del sostegno finanziario. Ogni intervento ha uno o più PLUA sulla base delle azioni, dei gruppi colturali o del contributo a diversi obiettivi della PAC.

I PLUA corrispondono, per la maggior parte degli interventi a superficie/capo, al premio pagato ad ettaro/capo (PLUA "uniforme").

Per gli investimenti ed in tutti i casi in cui è indicato un PLUA "medio", l'importo si riferisce al valore medio del sostegno ed è accompagnato, ove pertinente, da un secondo importo considerato medio-alto (N.B. non si tratta dell'importo massimo di contributo stabilito per quell'intervento).

9.2 Disposizioni comuni a più interventi di sviluppo rurale

Definizioni

Per le seguenti definizioni, si rimanda ai citati paragrafi del Piano Strategico PAC 2023-2027:

Attività agricola	Paragrafo 4.1.1	Nella definizione viene indicato cosa si intende per produzione di prodotti agricoli e per mantenimento della superficie agricola per le colture a seminativo, permanenti e prati permanenti.
Superficie agricola	Paragrafo 4.1.2	Nella definizione vengono indicati gli elementi agroforestali stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola per le colture a seminativo, permanenti e prati permanenti.
Ettaro ammissibile	Paragrafo 4.1.3	Nella definizione vengono indicati i criteri per stabilire la prevalenza dell'attività agricola nel caso in cui la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole e per garantire che il terreno sia a disposizione dell'agricoltore.

Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.

b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.

d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l'attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d'affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

Giovane agricoltore

Limite massimo di età: 40 anni

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato **capo azienda** se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

SOCIETÀ DI PERSONE

a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

   Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)

   Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETÀ DI CAPITALI

a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)

   Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

   Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c) Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto

Requisiti di formazione e/o competenze richieste per il giovane agricoltore

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

Elenco degli investimenti non ammissibili

Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115)

Con riferimento agli investimenti cofinanziati dal FEASR, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;

b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite

all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;

f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti [nella banda larga e di interventi] di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;

h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano;

j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

Le lettere a), b), d), f) non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari. Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti, incluse eventuali limitazioni determinate a livello regionale relative ai punti precedenti, sono indicate nelle singole schede di intervento di cui al presente capitolo e nella sezione 5.3 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Definizione di area rurale e applicabilità

L'Italia adotta la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, che classifica i comuni italiani in 4 aree:

(A) Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale

(B) Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante

(C) Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;

(D) Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione sarà utilizzata ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni.

Elementi aggiuntivi e comuni per gli interventi di sviluppo rurale

<u>Ammissibilità delle spese al FEASR</u>

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati.

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di cui al presente capitolo ed alla Sezione 5.3 del PSP 2023-2027. L'Autorità di Gestione regionale, inoltre, può definire nei provvedimenti attuativi delle eventuali disposizioni specifiche di ammissibilità delle spese in applicazione dei principi enunciati presente capitolo. In nessun caso tali disposizioni specifiche potranno prevedere limiti più ampi rispetto a quelli comuni mentre, laddove opportuno, potranno essere individuati limiti più stringenti.

Principi generali

Le spese per essere ammissibili devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione.

b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

c) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Le disposizioni di cui al punto 1.2) fanno salve eventuali indicazioni più restrittive contenute nelle schede di intervento o nei bandi attuativi.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)

Fatto salvo quanto definito in merito alle spese non ammissibili, le spese ammissibili per operazioni di investimento sono limitate alle seguenti categorie:

1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
2. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
3. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1) e 2);
4. I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Le disposizioni della sezione 1.3 si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

1. spese di funzionamento;
2. spese di personale;
3. spese di formazione e consulenza;
4. spese di pubbliche relazioni;
5. spese finanziarie;
6. spese di rete;
7. spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nella sezione 1.3.

Ammissibilità di studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Piano strategico o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

1. nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
2. nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

1. i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
2. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
3. il valore prestazioni volontarie non retribuito è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi;
4. non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili fatte salve situazioni specifiche definite dall'AdG regionale nei documenti attuativi del PSP 2023-2027 e del presente documento;
5. il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Le disposizioni della presente sezione 1.6 si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari. L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento: strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

a) l'Autorità di Gestione regionale può istituire, per mezzo del proprio Organismo Pagatore, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definisce specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e del presente documento e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;

b) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

c) tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento: strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del regolamento n. 2021/2115)

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Informazioni comuni al settore forestale

Per le disposizioni comuni relative al settore forestale si rimanda punto 4 del paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali

Il presente paragrafo disciplina aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare.

In particolare, gli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno alle seguenti condizioni comuni e, ove applicabili, agli interventi di sostegno SRB01 e SRB02. In ogni caso, la Regione, nei provvedimenti attuativi degli interventi, può porre limiti più stringenti a quanto definito nel presente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari.

Possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

1. mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
3. se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se
    - Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
    - Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le regole stabilite nei bandi attuativi dei pertinenti interventi.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Tabella 19 - Interventi a superficie: appezzamenti fissi o variabili

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		
Interventi	**appezzamenti fissi**	**appezzamenti variabili**
SRA01 - produzione integrata	X	
SRA02 - impegni specifici acqua		X
SRA05 – inerbimento	X	
SRA13 - impegni spec gest effluenti zootecnici		X
SRA14 - allevamento razze rischio estinzione/erosione°		n.a
SRA16 - conservazione agrobiodiv banche germoplasma*		n.a
SRA17 - impegni convivenza fauna selvatica°		n.a
SRA18 - impegni apicoltura°°		n.a
SRA21 - impegni specifici gestione residui	X	
SRA22 - impegni specifici risaie		X
SRA24 - pratiche agricoltura di precisione	X	
SRA25 - tutela colture arboree valenza ambientale paesaggistica	X	
SRA28 - sostegno mantenimento forestazione imboschimento	X	
SRA29 - produzione biologica**	X	X (limitatamente a prati pascoli di montagna)
SRA30 - benessere animale°		n.a
° pagamento a UBA		
°° pagamento a beneficiario in base al numero di alveari		
*pagamento a rimborso costi o a costi forfetari o a UBA/ettaro		
** SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.		

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in “a premio” e “non a premio assoggettate comunque all’impegno”.

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per le misure pluriennali riferibili all’art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l’intera durata dell’impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell’impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. In caso di subentro nell’impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei requisiti relativi a criteri di ammissibilità

La perdita di requisiti relativi a criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell’impegno o l’esclusione annuale (quando l’impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell’anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rimanda, per il punto, a quanto specificato nel Piano Strategico PAC 2023-2027.

Clausole di revisione

Si rimanda, per il punto, a quanto specificato nel Piano Strategico PAC 2023-2027.

Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento cofinanziate dal FEASR

Gli investimenti finanziati dal FEASR rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Le Autorità di Gestione e gli Organismi pagatori istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

Punteggio minimo e priorità in caso di parità di punteggio

Relativamente all’attuazione degli interventi per i quali è prevista la selezione delle operazioni finanziabili nella procedura a bando pubblico, la finanziabilità delle operazioni è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo, in relazione ai criteri di selezione adottati, che è indicato nei provvedimenti attuativi dell’intervento. In questi è indicato anche il criterio di priorità applicabile in caso di parità di punteggio.

9.3 Schede degli interventi

SRA01 – ACA 1 - Produzione integrata

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA01
Nome intervento	Produzione integrata
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA02, SRA13, SRA21, SRA22, SRA24, SRA25 e con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;

C05 Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI. Sono ammissibili al sostegno tutti i gruppi colturali.

CReg.01 Superficie minima oggetto di impegno: 2 ettari

Impegni

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, del disciplinare regionale di produzione integrata (DPI) articolato in "norme generali" e "norme per coltura" e relativo ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dal disciplinare regionale di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalle Regioni e Province autonome

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio
da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio
oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali				
P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali				
P03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)				
PReg.01 – Aree ad agricoltura intensiva/specializzata				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00		12.000,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000		40.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		4.040.000	4.040.000	4.040.000	4.040.000	4.040.000	0,00 €	20.200.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Agrumi	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - AGRUMI	UNIFORME	Euro		700	700	700	700	700	700	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Vite	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - VITE	UNIFORME	Euro		988	988	988	988	988	988	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Olivo	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata – OLIVO	UNIFORME	Euro		417	417	417	417	417	417	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Fruttiferi	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Fruttiferi	UNIFORME	Euro		700	700	700	700	700	700	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Ortive	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Ortive	UNIFORME	Euro		825	825	825	825	825	825	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Seminativi	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - seminativi	UNIFORME	Euro		171	171	171	171	171	171	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA01 - CAL.01.Foraggere	Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - foraggere	UNIFORME	Euro		150	150	150	150	150	150	/
			Euro								/
			ettari								

SRA02 – ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA02
Nome intervento	Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui.

In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM Mipaaf 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idrica disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA01, SRA05, SRA13, SRA21, SRA24 azione 1 e azione 2, SRA25, SRA29.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C03 Superficie oggetto di impegno (SOI) minima rispetto alla SAU totale: 20%; SOI minima: 2 ettari

C04 Colture ammissibili: Orticole e floricole; colture arboree; seminativi irrigui

C05 È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi

CReg.01 Il beneficiario deve essere in possesso di regolare autorizzazione al prelievo della risorsa idrica

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Prelevare l'acqua da rete superficiale o da falda freatica;

I02 Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per micro-irrigazione (superficiale o sub-irrigazione);

I03 Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);

I04 Iscriversi, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema web di assistenza all'irrigazione che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione deve, ove previsto dai consorzi irrigui, colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili al fine di fornire la quantità di acqua prevista dal consiglio irriguo, all'agricoltore;

I05 Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;

I06 Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;

I07 Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione:

- la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;
- gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;

I08 Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;

I09 Attuare, nel caso della micro-irrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri.

Gli impegni devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno. In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi: **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115); **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Colture con maggior fabbisogno idrico				
P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali				
P03 - Aree ad agricoltura intensiva				
P04 - Modalità di gestione dell'irrigazione				
P05 - Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		360,00	360,00	360,00	360,00	360,00		360,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		300.000	300.000	300.000	300.000	300.000		1.500.000
Dotazione (FEASR)	Euro		151.500	151.500	151.500	151.500	151.500		757.500

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA02 - CAL.01.Fruttiferi	Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Fruttiferi	UNIFORME	Euro		826,4	826,4	826,4	826,4	826,4	826,4	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA02 - CAL.01. Olivo	Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Olivo	UNIFORME	Euro		574,1	574,1	574,1	574,1	574,1	574,1	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA02 - CAL.01.Ortive	Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Ortive	UNIFORME	Euro		706,7	706,7	706,7	706,7	706,7	706,7	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA02 - CAL.01.Seminativi	Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Seminativi	UNIFORME	Euro		831,6	831,6	831,6	831,6	831,6	831,6	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA02 - CAL.01.Vite	Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Vite	UNIFORME	Euro		278,9	278,9	278,9	278,9	278,9	278,9	/
			Euro								/
			ettari								

SRA05 – ACA 5 – Inerbimento colture arboree

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA05
Nome intervento	Inerbimento colture arboree
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento di inerbimento continuativo delle colture arboree prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale.

L'intervento si compone di due azioni:

- Azione 5.1: Inerbimento totale
- Azione 5.2: Inerbimento parziale.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 5.2 all'azione 5.1. Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA02; SRA21 azione 1; SRA24; SRA25.

L'azione 5.2 dell'intervento SRA05 non è cumulabile con l'eco-schema ECO-2, mentre l'azione 5.1 è cumulabile, posta una adeguata decurtazione del pagamento.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C03 Superficie oggetto di impegno (SOI) minima rispetto alla SAU totale: 20%; SOI minima: 2 ettari

C04 Colture ammissibili: orticole e floricole; colture arboree; seminativi irrigui.

C05 L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture arboree permanenti.

C06 I beneficiari aderiscono all'intervento con una superficie oggetto di impegno (SOI) minima pari a 2 ettari.

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 5.1 Inerbimento Totale

I01.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;

I01.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno;

101.3 Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Azione 5.2 Inerbimento Parziale

I02.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;

I02.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).

I02.3 Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio
da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio
oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		5.000	5.000	5.000	5.000	5.000		5.000
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000		20.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		2.020.000	2.020.000	2.020.000	2.020.000	2.020.000		10.100.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA05 - CAL.01	Inerbimento totale e continuativo	UNIFORME	Euro		549,52	549,52	549,52	549,52	549,52	549,52	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA05 - CAL.02	Inerbimento parziale	UNIFORME	Euro		650,62	650,62	650,62	650,62	650,62	650,62	/
			Euro								/
			ettari								

SRA13 – ACA 13 – Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA13
Nome intervento	Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

- Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;
- Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

Le disposizioni del DM 5046/2016, che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati, sono conformi alla direttiva 91/676/CEE (direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.

Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agrozootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

- paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- materiale agricolo derivante da colture agrarie;
- effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce;
- materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i seguenti materiali:

- acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m3/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno);
- residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006;
- acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574;
- sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome, eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA01, SRA02, SRA21, SRA22, SRA24 (eccetto azione su fertilizzazione), SRA25, SRA29.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C04 Per l'Azione 13.1: Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.

C05 Per l'Azione 13.2: Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.

CReg.01 I beneficiari aderiscono all'intervento con una superficie oggetto di impegno (SOI) minima pari a 2 ettari.

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

I1.01 Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
b) quando il terreno è inerbito, con interramento sotto-cotico o distribuzione rasoterra in bande;
c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interramento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca

I1.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili attraverso la georeferenziazione delle superfici oggetto di impegno.

I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;

I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili attraverso la georeferenziazione delle superfici oggetto di impegno

I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Utilizzo di digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento				
P02 – Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.)				
P04 - Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN				
PReg.01 – Zone individuate con cartografia regionale con contenuto in sostanza organica inferiore allo 1,5%				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00		3.000,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000		5.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		505.000	505.000	505.000	505.000	505.000		2.525.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA13 - CAL.01	Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	UNIFORME	Euro		260,7	260,7	260,7	260,7	260,7	260,7	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA13 - CAL.02	Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	UNIFORME	Euro		298,9	298,9	298,9	298,9	298,9	298,9	/
			Euro								/
			ettari								

SRA14 - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA14
Nome intervento	Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica.
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo. L'intervento prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche animali locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. L'utilizzo ai fini produttivi di queste razze può contrastare infatti il depauperamento o la perdita delle stesse, comportando al tempo stesso una riduzione della redditività causata da maggiori costi e/o minori ricavi per gli allevatori. Pertanto, l'importo del pagamento annuale è calcolato sulla base dei maggiori costi, dei minori ricavi e dei costi di transazione connessi agli impegni in relazione al numero di UBA allevate.

L'intervento, ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela iniziata con la programmazione 2014-2022 (sottomisura 10.1) e preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione e per incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione con la finalità di tutelare la biodiversità animale

La regione Calabria per il seguente intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di 5 anni.

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA30

Beneficiari

C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati

C02 Altri soggetti pubblici o privati

Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche**.**

C04 Capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione: Bovino podolico; Suino apulo-calabrese; Capra rustica di Calabria; Capra nicastrese; Capra aspromontana; Asino di Martina Franca; Asino ragusano; Ovino gentile di Puglia.

Soglia minima per l'erogazione del sostegno: **2 UBA** per ogni razza allevata.

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;

I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno; è consentita una diminuzione massima della consistenza pari al 20% per l'intero periodo di impegno (ad eccezione di cause di forza maggiore)

I Reg.01 Effettuare la riproduzione in purezza

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario calcolato per UBA allevata sulla base dei mancati redditi e dei maggiori costi di allevamenti di razze maggiormente produttive connessi agli impegni. I costi di transazione sono inclusi.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio

da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio

oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Consistenza numerica delle fattrici				
P02 – Aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)				
P05 - Aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.				
P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie				

didattiche, agriturismi ecc.)				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O19	UBA		4.900,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00		4.900,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000		10.000.000 €
Dotazione (FEASR)	Euro		1.010.000	1.010.000	1.010.000	1.010.000	1.010.000		5.050.000 €

Importi unitari pianificato (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA14-CAL-01. Bovini	Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Bovini	UNIFORME	Euro		303,36	303,36	303,36	303,36	303,36	303,36	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA14-CAL-01. Equidi	Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Equidi	UNIFORME	Euro		479,8	479,8	479,8	479,8	479,8	479,8	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA14-CAL-01. Ovicaprini	Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Ovicaprini	UNIFORME	Euro		316,31	316,31	316,31	316,31	316,31	316,31	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA14-CAL-01. Suini	Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Suini	UNIFORME	Euro		318,16	318,16	318,16	318,16	318,16	318,16	/
			Euro								/
			UBA								

SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA16
Nome intervento	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
Tipo di intervento	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

Descrizione dell'intervento

L'intervento, sostiene le attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi. Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a) azioni mirate: **a.1)** individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato (elevata diversità genetica), ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali; **a.2)** conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche / materiale eterogeneo vegetale; **a.3)** tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ"; **a.4)** costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica; **a.5)** valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato, tramite: **i**. qualificazione dei processi e delle produzioni; **ii**. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione; **iii**. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità; **iv.** ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale; **v**. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio); **vi**. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza; **a.6)** sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali; **a.7)** mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore;

b) azioni concertate: b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale sul territorio per la tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico; **b.2)** attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare; **b.3)** networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti

coinvolti;

c) azioni di accompagnamento: c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli agricoltori e allevatori

Cumulabilità

Non pertinente per l'intervento in quanto non si tratta di intervento a superficie/capo. L'intervento non si applica alle stesse azioni sostenute dall'intervento SRA14.

Beneficiari

C07 Enti/Agenzie regionali individuati dalle Regioni e province Autonome ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nelle disposizioni attuative regionali.

Impegni

I01 Realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

O02 Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Costi ammissibili

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate nei 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda

SP02 Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative.

SP04 Costruzione, acquisizione, (incluso il leasing), miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;

SP05 Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;

SP06 Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;

SP07 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;

SP08 Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica";

SP09 Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;

SP10 Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche

SP11 Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc. …;

SP12 Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;

SP13 Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;

SP14 Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;

SP15 Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;

SP16 Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Forma e aliquota del sostegno

Aliquota di sostegno: 100%

Il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

Tipo di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario. Somme forfettarie.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento				
P02 – Priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento				
P07 - Priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche				
P08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O19	operazioni				1	1	1		3
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			75.000	15.000	20.000	20.000	20.000	150.000
Dotazione (FEASR)	Euro			37.875	7.575	10.100	10.100	10.100	75.750

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA16 - CAL.01	azioni mirate: che promuovono la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche in agricoltura	MEDIO	Euro			80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	/
			Euro			100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	/
			operazioni				1				1

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA16 - CAL.02	azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione	MEDIO	Euro			10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	/
			Euro			15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	/
				Operazioni				1			1

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA16 - CAL.03	azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche	MEDIO	Euro			60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	/
			Euro			80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	/
			operazioni						1		1

SRA17 – ACA 17 – Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA17
Nome intervento	Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori" prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell'attività zootecnica con quella di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.). Tale presenza è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate ai danni da predazione.

Pertanto, è necessario continuare a rafforzare le misure di prevenzione, onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a carico degli allevatori e favorire una maggiore accettazione sociale della presenza dei grandi carnivori nelle zone rurali.

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame aiutando gli allevatori a convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e allo stesso tempo, contrastando il progressivo abbandono dei pascoli, soprattutto quelli più impervi ed isolati, privi di strutture.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA29.

Beneficiari

C01 Allevatori, singoli o associati, di specie bovine e/o ovicaprine che esercitano il pascolo sul territorio regionale

C02 Possedere un codice allevamento attivo in BDN

C03 Possedere nel proprio fascicolo aziendale superfici oggetto di pascolamento

Criteri di ammissibilità

C04 Superficie minima oggetto di pascolamento: 3 ettari.

C05 I cani devono essere iscritti all'anagrafe canina ed essere afferenti alle razze specifiche per la guardiania che saranno definite nelle disposizioni attuative

C06 Disponibilità di recinzioni antipredazione (recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica) per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

C07 Periodo di pascolamento/di utilizzo delle recinzioni minimo: 2 mesi

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Utilizzo di specifiche protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

I02 Assicurare la custodia degli animali, dell'allevatore, della famiglia o di suo personale secondo le modalità che saranno definite nelle disposizioni attuative.

I03 Assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolamento. Nel caso di utilizzo di recinzioni mobili, provvedere al loro periodico spostamento per garantire una migliore gestione del pascolo, con le modalità definite nelle disposizioni attuative

Impegni facoltativi aggiuntivi a quelli di base: in aggiunta agli impegni di base, può essere assunto il seguente impegno facoltativo:

I04 assicurare la presenza di cani da guardiania in relazione alla dimensione dell'allevamento ed alla tipologia di animali allevati secondo le modalità che saranno definite nelle disposizioni attuative.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115).

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

O03 Requisito minimo in materia di benessere animale

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio
da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio
oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Allevamenti in aree con pregresse predazioni da grandi carnivori				
P02 – Principi di priorità in funzione della specie/razza allevata				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		600,00	600,00	600,00	600,00	600,00		600,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000		1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		101.000	101.000	101.000	101.000	101.000		505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA17 - CAL.01	Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinzioni)	UNIFORME	Euro		66	66	66	66	66	66	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA17 - CAL.02	Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinzioni) + 120 gg in allevamento	UNIFORME	Euro		108	108	108	108	108	108	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA17 - CAL.03	Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 180 gg in allevamento	UNIFORME	Euro		66	66	66	66	66	66	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA17 - CAL.04	Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Impegno aggiuntivo cani da guardiania	UNIFORME	Euro		35	35	35	35	35	35	/
			Euro								/
			ettari								

SRA18- ACA18 - impegni per l'apicoltura

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA18
Nome intervento	Impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

Descrizione dell'intervento

L'intervento mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni.

L'intervento prevede un pagamento forfettario annuale €/anno/beneficiario (basato sul numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

L'intervento si rivolge ad allevatori che non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalla Regione, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

La superfice utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento.

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno: **Azione 1** "Apicoltura stanziale"; **Azione 2** "Apicoltura nomade". L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Cumulabilità

Non pertinente per questo intervento

Beneficiari

C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati registrati nella Banda Dati Apistica

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale secondo le specificità locali

C06 Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalle Regioni come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso **dell'Azione 2**, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso **dell'Azione 1.**

I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Forma e aliquota del sostegno

Pagamento basato su somme forfettarie

Degressività

Fino a euro 22.000,00 - 100%

Oltre euro 22.000,00 - 0%

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Localizzazione delle aree di pascolamento				
P02 – Allevamento biologico				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Beneficiari		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000		7.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		707.000	707.000	707.000	707.000	707.000		3.535.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.01 50-140	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	UNIFORME	Euro		1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.01 141-250	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	UNIFORME	Euro		3.750	3.750	3.750	3.750	3.750	3.750	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.01 251-700	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	UNIFORME	Euro		9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.01 OLTRE 700	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	UNIFORME	Euro		18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.02 50-140	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	UNIFORME	Euro		1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.02 141-250	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	UNIFORME	Euro		4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.02 251-700	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	UNIFORME	Euro		10.800	10.800	10.800	10.800	10.800	10.800	/
			Euro								/
			Beneficiari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA18 - CAL.02 OLTRE 700	Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	UNIFORME	Euro		22.000	22.000	22.000	22.000	22.000	22.000	/
			Euro								/
			Beneficiari								

SRA21 – ACA 21 – Impegni specifici di gestione dei residui

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA21
Nome intervento	Impegni specifici di gestione dei residui
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree.

Negli ultimi anni la pratica della bruciatura dei residui di potatura in campo si è affermata per fronteggiare alcune fisiopatie o alcune recrudescenze di queste (Xilella fastidiosa, Phleotribo scarabeide, "moria del kiwi", Pseudomonas savastanoi, Liothrips olaee, Phoma trocheiphila).

L'intervento, nella sua applicazione ha l'ambizione in primis di valorizzare un sottoprodotto agricolo, quali i residui di potatura di arboreti, in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost di qualità a scala territoriale, a supporto delle comunità locali nella gestione della F.O.R.S.U (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) sia con riferimento alla fase produttiva, grazie all'apporto di lignina che favorisce la strutturazione del cumulo del compost, sia per la ricollocazione del prodotto finale da restituire alle aree sotto impegno ad ulteriore vantaggio dell'obiettivo. In termini di beneficio, pertanto, l'intervento si può tradurre in una maggiore disponibilità di fertilizzanti organici da parte delle aziende agricole.

Un secondo aspetto dell'intervento riguarda la restituzione diretta in azienda di sostanza organica a seguito della gestione agronomica di tali residui, i quali ne rappresentano un ulteriore apporto al suolo, capace di migliorare la struttura del terreno, attraverso la capacità di infiltrazione dell'acqua e di ritenzione idrica del suolo; contenere le infestanti e agevolare lo sviluppo del sistema radicale, mantenendo e incrementando il sequestro di C nei suoli per migliorare la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, oltre che a vantaggio della sostanza organica del terreno, della biodiversità, nonché del giusto rapporto C/N.

Inoltre, l'inerbimento, la pacciamatura con i residui di potatura trinciati al suolo e il divieto di lavorazione del terreno riducono l'erosione dei suoli e aumentano la capacità del terreno di trattenere l'acqua. Anche in tal caso, si rileva un beneficio indiretto connesso al divieto di bruciatura dei residui che consente l'abbattimento delle emissioni di C02 associate a questa pratica.

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno:

- Azione 1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda;
- Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo

Cumulabilità

L'azione 1 è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA 1, 2, 5, 13, 24, 25, 29

L'azione 2 è cumulabile, sulle stesse superfici, con: SRA 1, 2, 13, 24, 25, 29

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C03 superficie minima oggetto di impegno: 2 ettari

C04 Non sono ammesse le superfici arboree con età inferiore ai tre anni dall'impianto

C05 Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115

Impegni comuni ad entrambe le azioni

I01 divieto di bruciare i residui di potatura

I02 divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Impegni specifici azione 1

I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.

I1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interramento con lavorazioni superficiali (erpicatura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.

Impegni specifici azione 2

I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila

I2.2 divieto diserbo dell'interfila

I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentano lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.

I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principio della territorializzazione				
P02 – Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)				
PReg.01 – Superfici in biologico				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		365,00	365,00	365,00	365,00	365,00		365
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000		1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		101.000	101.000	101.000	101.000	101.000		505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA21 - CAL.01	Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU	UNIFORME	Euro		367,3	367,3	367,3	367,3	367,3	367,3	/
			Euro								/
			ettari		130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA21 - CAL.02	Gestione dei residui delle potature al suolo	UNIFORME	Euro		538,7	538,7	538,7	538,7	538,7	538,7	/
			Euro								/
			ettari		207,00	207,00	207,00	207,00	207,00	207,00	207,00

SRA22 – ACA 22 – Impegni specifici risaie

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA22
Nome intervento	Impegni specifici risaie
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Impegni specifici risaie" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che aderiscono volontariamente agli impegni previsti mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi sostenuti. La risaia costituisce un habitat assai ricco di biodiversità, in particolare per la presenza di significative popolazioni di uccelli quali ardeidi, limicoli, anatidi e rallidi, che lo frequentano per la sosta e l'alimentazione.

L'evoluzione delle tecniche colturali verificatasi nel corso dei decenni, tuttavia, ha condizionato i popolamenti animali e vegetali delle risaie. Infatti, dalla sommersione delle camere di risaia effettuata poco prima del trapianto manuale, con una profondità di alcune decine di centimetri mantenuta fino al prosciugamento poco prima della raccolta, si è passati all'adozione di profondità inferiori rese possibili dalla precisione del livellamento, con riduzione delle esigenze idriche della coltura. Inoltre, il differimento della prima sommersione e le ripetute fasi di asciutta, hanno determinato sia la conseguente "competizione" sull'uso dell'acqua con altre colture dello stesso periodo, sia la minaccia di una "trappola ecologica" per gli organismi acquatici impossibilitati a completare, fra un'asciutta e l'altra, le fasi del ciclo biologico condizionate all'ambiente sommerso.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie ed ha l'obiettivo di mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia e favorire la dotazione ecologica delle risaie per soddisfare le necessità biologiche delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti.

A tale scopo mira a garantire un periodo di sommersione più lungo durante il ciclo colturale del riso favorevole alla biodiversità dell'avifauna e a consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture (Azione 1); inoltre, promuove la realizzazione, nell'ambito delle camere di risaia, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte (Sotto-Azione 2.1)

Azione 1) Semina in acqua.

Azione 2), sotto-azione 2.1: Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche.

Gli effetti ambientali di tali azioni possono essere rafforzati mediante impegni aggiuntivi che richiedono il mantenimento delle stoppie (IA.1) o della sommersione (IA.2) durante i mesi invernali e l'utilizzo di soli mezzi meccanici nel controllo della vegetazione degli argini (IA.3).

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento della durata al termine del primo periodo di impegno).

Durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare, in conseguenza della rotazione del riso. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: ACA 1, 13, 24, 29

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

Criteri di ammissibilità

C02 superficie minima coltivata a riso.

Per l'azione 1) la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

Per l'azione 2) Sotto-azione 2.1 la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 1

I1.1 Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua.

Azione 2 sotto-azione 1

I2.1.1 Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti:

1. almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità.
2. almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità.
3. almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità.

Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta. Ove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.

I2.1.2 Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone.

Sull'intera superficie oggetto di tali azioni o su parte di questa possono essere assunti i seguenti impegni aggiuntivi.

IA.1 Mantenimento delle stoppie in campo nel periodo invernale: mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale.
2. "sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.

IA.2 Sommersione invernale delle risaie: mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.

IA.3 Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici: Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici.

Gli impegni aggiuntivi IA.1 e IA.2 non sono fra loro compatibili sulla stessa superficie. Gli impegni aggiuntivi devono essere realizzati almeno in due anni del periodo di impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio
da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio
oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

PReg.01 – Azienda che pratica l'agricoltura biologica o la produzione integrata

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		40,00	40,00	40,00	40,00	40,00		40,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000		500.000
Dotazione (FEASR)	Euro		50.500	50.500	50.500	50.500	50.500		252.500

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA22 - CAL.01	Semina in acqua	MEDIO	Euro		600	600	600	600	600	600	/
			Euro		730	730	730	730	730	730	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA22 - CAL.02	Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'Inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche	MEDIO	Euro		1400	1400	1400	1400	1400	1400	/
			Euro		1700	1700	1700	1700	1700	1700	/
			ettari								

SRA24 – ACA 24 – Pratiche agricoltura di precisione

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA24
Nome intervento	Pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali. La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici.

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione 1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione 2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione 3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento della durata al termine del primo periodo di impegno). La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

Cumulabilità

L'azione 1 è cumulabile, sulle stesse superfici, con: ACA1 - ACA2 - ACA5 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29

L'azione 2 è cumulabile, sulle stesse superfici, con: ACA1 - ACA2 - ACA5 - ACA13 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29

L'azione 3 è cumulabile, sulle stesse superfici, con: ACA1 - ACA5 - ACA13 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

Criteri di ammissibilità

C04 superficie minima oggetto di impegno: 2 ettari

C05 gruppi colturali ammissibili: tutti

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 In funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalla Regione. I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.

I02 utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica:

- I02 a) Azione 1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione;
- I02b) Azione 2 - trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio. ·
- I02c) Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.

I03 La superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP. La superficie richiesta a premio con le domande di pagamento può interessare parcelle diverse rispetto a quelle della domanda iniziale.

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli Impegni I02 a), b), e c) sarà definito dalla Regione in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo la Regione definirà le caratteristiche

delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio

da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio

oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali				
P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali				
P03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)				
PReg.01 – Aree ad agricoltura intensiva/specializzata				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		624	624	624	624	624	624	624
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000		1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		101.000	101.000	101.000	101.000	101.000		505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.01.ARBOREE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ARBOREE	UNIFORME	Euro		204,7	204,7	204,7	204,7	204,7	204,7	/
			Euro								/
			ettari		104	104	104	104	104	104	104

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.01.ERBACEE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ERBACEE	UNIFORME	Euro		174,39	174,39	174,39	174,39	174,39	174,39	/
			Euro								/
			ettari		122	122	122	122	122	122	122

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.01.ORTIVE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ORTIVE	UNIFORME	Euro		292,28	292,28	292,28	292,28	292,28	292,28	/
			Euro								/
			ettari		72	72	72	72	72	72	72

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.02.ARBOREE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ARBOREE	UNIFORME	Euro		410,64	410,64	410,64	410,64	410,64	410,64	/
			Euro								/
			ettari		38	38	38	38	38	38	38

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.02.ERBACEE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ERBACEE	UNIFORME	Euro		179,4	179,4	179,4	179,4	179,4	179,4	/
			Euro								/
			ettari		89	89	89	89	89	89	89

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot/al 2023-2029
SRA24 - CAL.02.ORTIVE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ORTIVE	UNIFORME	Euro		344,45	344,45	344,45	344,45	344,45	344,45	/
			Euro								/
			ettari		46	46	46	46	46	46	46

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.03.ARBOREE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ARBOREE	UNIFORME	Euro		218,32	218,32	218,32	218,32	218,32	218,32	/
			Euro								/
			ettari		73	73	73	73	73	73	73

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.03.ERBACEE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ERBACEE	UNIFORME	Euro		347,13	347,13	347,13	347,13	347,13	347,13	/
			Euro								/
			ettari		46	46	46	46	46	46	46

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA24 - CAL.03.ORTIVE	Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ORTIVE	UNIFORME	Euro		466,87	466,87	466,87	466,87	466,87	466,87	/
			Euro								/
			ettari		34	34	34	34	34	34	34

SRA25 – ACA 25 – Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA25
Nome intervento	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti sul territorio regionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto MiPAAF n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalla Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalla Regione, anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta). Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento della durata al termine del primo periodo di impegno). La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile, sulle stesse superfici, con: ACA 1, 2, 5, 13, 21, 24, SRA29.

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" in relazione all'Azione 1 Oliveti nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a compensare impegni di diversa natura

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

Criteri di ammissibilità

C04 Superficie oggetto di impegno SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;

b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto MiPAAF n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);

c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;

d) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;

e) Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);

g) oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazzate;

h) colture arboree ubicate in aree individuate dalla Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana, anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;

i) vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020

C05 Superficie minima oggetto di impegno: 0,5 ettari

Impegni

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

AZIONE 1 - OLIVETI

I01 potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I02 spollonatura annuale

I03 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I04 asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 registrazione delle operazioni colturali

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I07 di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora presenti, i muretti e le terrazze

I08 divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti autorità fitosanitarie

I09 gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

AZIONE 2 - VIGNETI

I01 potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti

I02 spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)

I03 controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale I04 vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 tenere registrazione delle operazioni colturali

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I07 garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora presenti, i muretti e le terrazze

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

I01 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superfice a castagneto da frutto

I02 asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti

I03 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I04 sostituzione piante morte o deperenti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette

I05 registrazione delle operazioni colturali

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze e lunette

I07 divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura e dei ricci asportati, salvo diversa indicazione da parte delle competenti autorità fitosanitarie

AZIONE 4 AGRUMETI

I01 manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine

I02 potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale

I03 raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto

I04 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti

I05 tenere registrazione delle operazioni colturali

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora presenti, i muretti e le terrazze.

L'azienda definisce con la domanda di sostegno le superfici assoggettate all'impegno quinquennale; tale superfice dovrà essere mantenuta sugli stessi appezzamenti

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Degressività

Fino a 50.000 euro/anno: 100% del premio

da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80% del premio

oltre 75.000 euro/anno: 60% del premio

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali				

P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali				
P03 - Presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	ettari		45,00	45,00	45,00	45,00	45,00		45,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		50.000	50.000	50.000	50.000	50.000		250.000
Dotazione (FEASR)	Euro		25.250	25.250	25.250	25.250	25.250		126.250

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA25 - CAL.01	OLIVETI	MEDIO	Euro		900	900	900	900	900	900	/
			Euro		960	960	960	960	960	960	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA25 - CAL.02	VIGNETI	MEDIO	Euro		1000	1000	1000	1000	1000	1000	/
			Euro		1200	1200	1200	1200	1200	1200	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA25 - CAL.03	CASTAGNETI DA FRUTTO	MEDIO	Euro		600	600	600	600	600	600	/
			Euro		700	700	700	700	700	700	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA25 - CAL.04	Limoneti delle Coste Terrazzate	MEDIO	Euro		1350	1350	1350	1350	1350	1350	/
			Euro		1450	1450	1450	1450	1450	1450	/
			ettari								

SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA28
Nome intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	Impegni di gestione ambientali, climatici e di altro tipo

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD10 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;

b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni:

SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 5 anni
- importo del premio: 500€/ha per i primi due anni; 250 €/ha per il terzo, quarto e quinto anno.

SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura

a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende i costi di manutenzione (cure colturali, in base alle seguenti caratteristiche:

- durata: 5 anni
- importo del premio: 500€/ha per i primi due anni; 250 €/ha per il terzo, quarto e quinto anno.

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con l'intervento SRD10, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080 /92; ex Misura H; ex Misura 221-223, sottomisura 8.1.01).

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione prevede di utilizzare il FEASR 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 del PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013) in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda.

Beneficiari

C01 Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di:

- imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10)

C02 I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.

C03 I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

Criteri di ammissibilità

C01 Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

C02 L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

C03 La superficie ammissibile per le azioni SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento.

C05 Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.4), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali della Regione. Si

ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018, l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni

Il beneficiario si impegna:

I01 a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

I02 a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di erogazione dei premi previsto dall'atto di concessione dell'AdG competente, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

IO4 a ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto di concessione dall'AdG competente;

I05 a non effettuare attività di pascolamento;

I06 a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115);
- agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);
- alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno. Costo della transazione incluso.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P02 - Caratteristiche territoriali				
P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 - Dimensione economica dell'intervento				
P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati				
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie				
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O16	ettari		800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	2000,00	2800,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	1.000.000	3.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		202.000	202.000	202.000	202.000	202.000	505.000	1.515.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA28 - CAL.04	Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	MEDIO	Euro							440	/
			Euro							500	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA28 - CAL.04.TRA	Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - TRASCINAMENTI	MEDIO	Euro		440	440	440	440	440	440	/
			Euro		500	500	500	500	500	500	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA28 - CAL.05	Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	MEDIO	Euro							440	/
			Euro							500	/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA28 - CAL.05. TRA	Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - TRASCINAMENTI	MEDIO	Euro		440	440	440	440	440	440	/
			Euro		500	500	500	500	500	500	/
			ettari								

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA29
Nome intervento	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Cumulabilità

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

L'intervento è cumulabile, altresì, con i seguenti: SRA02, SRA13, SRA17, SRA21, SRA22, SRA24, SRA25.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Criteri di ammissibilità

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno; le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale pari a 2 ettari

C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative regionali.

IReg.01 Per le superfici foraggere e a pascolo, mantenere un carico di bestiame minimo di 0,25 UBA/ha e massimo di 2 UBA/ha

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Il pagamento comprende il costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno ed il costo della transazione.

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per la zootecnia biologica è stabilito un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a 0,25 UBA/ettaro.

Per il calcolo della densità di carico si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I Fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
II Fascia: Oltre 25.000 fino a 37.500 Euro/anno (incluso)	70%
III Fascia: Oltre 37.500 Euro/anno	60%

Modalità di calcolo:

1.Calcolare l'importo complessivo.

2.Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.

3.Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.

4.Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE			
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE			
	Aree naturali protette			
	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate			
	Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica			
	Aree ad alto valore naturalistico (HNV)			
	Zone rurali ad agricoltura intensiva			

P02 - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Commercializzazione prodotti certificati biologici			

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O17	ettari		58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00		58.000,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000		180.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		18.180.000	18.180.000	18.180.000	18.180.000	18.180.000		90.900.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.agrumi	Conversione all'agricoltura biologica. Agrumi	UNIFORME	Euro		900	900	900	900	900	900	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.foraggere	Conversione all'agricoltura biologica. Foraggere	UNIFORME	Euro		170	170	170	170	170	170	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Frutta a guscio e castagno	Conversione all'agricoltura biologica. Frutta a guscio e castagno	UNIFORME	Euro		800	800	800	800	800	800	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Fruttiferi	Conversione all'agricoltura biologica. Fruttiferi	UNIFORME	Euro		950	950	950	950	950	950	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Industriali	Conversione all'agricoltura biologica. Industriali	UNIFORME	Euro		450	450	450	450	450	450	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Leguminose	Conversione all'agricoltura biologica. Leguminose	UNIFORME	Euro		350	350	350	350	350	350	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Olivo	Conversione all'agricoltura biologica. Olivo	UNIFORME	Euro		800	800	800	800	800	800	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Ortive	Conversione all'agricoltura biologica. Ortive	UNIFORME	Euro		1000	1000	1000	1000	1000	1000	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Riso	Conversione all'agricoltura biologica. Riso	UNIFORME	Euro		350	350	350	350	350	350	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Seminativi	Conversione all'agricoltura biologica. Seminativi	UNIFORME	Euro		324	324	324	324	324	324	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Vite	Conversione all'agricoltura biologica. Vite	UNIFORME	Euro		1100	1100	1100	1100	1100	1100	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01.Zootecnia biologica - Bovini	Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica - Bovini	UNIFORME	Euro		864	864	864	864	864	864	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Zootecnia biologica - Ovicaprini	Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica - Ovicaprini	UNIFORME	Euro		429	429	429	429	429	429	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.01. Zootecnia biologica. Suini	Conversione all'agricoltura biologica. Suini	UNIFORME	Euro		344	344	344	344	344	344	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.agrumi	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Agrumi	UNIFORME	Euro		900	900	900	900	900	900	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.foraggere	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Foraggere	UNIFORME	Euro		170	170	170	170	170	170	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.Frutta a guscio e castagno	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Frutta a guscio e castagno	UNIFORME	Euro		800	800	800	800	800	800	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.Fruttiferi	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Fruttiferi	UNIFORME	Euro		950	950	950	950	950	950	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Industriali	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Industriali	UNIFORME	Euro		450	450	450	450	450	450	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Leguminose	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Leguminose	UNIFORME	Euro		350	350	350	350	350	350	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.Olivo	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Olivo	UNIFORME	Euro		800	800	800	800	800	800	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Ortive	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Ortive	UNIFORME	Euro		1000	1000	1000	1000	1000	1000	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Riso	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Riso	UNIFORME	Euro		350	350	350	350	350	350	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.Seminativi	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Seminativi	UNIFORME	Euro		324	324	324	324	324	324	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Vite	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Vite	UNIFORME	Euro		1100	1100	1100	1100	1100	1100	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02.Zootecnia biologica - Bovini	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica - Bovini	UNIFORME	Euro		864	864	864	864	864	864	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Zootecnia biologica - Ovicaprini	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica - Ovicaprini	UNIFORME	Euro		429	429	429	429	429	429	/
			Euro								/
			ettari								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA29-CAL.02. Zootecnia biologica. Suini	Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica - Suini	UNIFORME	Euro		344	344	344	344	344	344	/

SRA30 – Benessere animale

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRA30
Nome intervento	Benessere animale
Tipo di intervento	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

Descrizione dell'intervento

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429).

D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Le specie animali oggetto dell'intervento sono indicate nel seguente elenco:

- Avicoli Carne
- Avicoli Uova
- Bovini da carne
- Bovini da latte
- Bufalini Latte
- Caprini

- Ovini
- Suini

La Regione Calabria attua l'intervento tramite l'Azione A del corrispondente intervento del PSP 2027-2023.

L'azione A garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a), b), c), d), f).

Le aree di intervento dell'Azione A sono le seguenti:

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

Cumulabilità

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi del PSP:

ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2):

- eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione,

- escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Criteri di ammissibilità

C03 Numero minimo di UBA: 5 UBA in aree montane e 10 UBA nelle altre aree

Impegni

La lista di seguito individua gli impegni, indicati come sotto-azioni, articolati secondo le aree di intervento scelte dalla regione per l'articolazione dell'intervento, le voci di costo unitario e gli elementi di controllo rispetto alla baseline.

Sotto-azioni A Area 1	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'oprazione aggiuntiva rispettto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9
1.4· Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 - Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
Sotto-azioni A Area 2	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)

registrazione degli interventi effettuati)			
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2)Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
Sotto-azioni A Area 3	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) costo materiale manipolabile	Rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti)	n.d.
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli	1) costo del lavoro 2) costo di gestione della rimonta	Presenza di capi in stalla/Presenza di più gruppi presenti in stalla/Presenza di un registro degli interventi effettuati	146/2001 All. Personale Punto 1

agonistici, compresa la rimonta interna			
3.3 - Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	1) costo del lavoro 2) costo materiale (lettiera)	Presenza di area parto gestita attraverso la registrazione degli interventi dei capi in gestaione/partorienti/allattamento	
3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati	--	--	--
Sotto-azioni A Area 4	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto 3)Documento di acquisto per integrazione mangini	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore	
4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5
Sotto-azioni A Area 5	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e 122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera c
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023- 2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Forma e aliquota del sostegno

Tipo di pagamenti: costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno, costo della transazione incluso

La modalità di pagamento è per impegno e combinazione di impegni.

Degressività

Le soglie di degressività per come segue

fino a 50.000,00 euro/anno: 100%

da 51.000,01 a 75.000.000 euro/anno: 80%

Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Zone vulnerabili ai nitrati			
	Aree naturali protette			
	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate			

	Zone rurali ad agricoltura intensiva			
P02 – Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	Donne			
P03 - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie	Commercializzazione prodotti certificati			
P04 – Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive	Associazioni di produttori			

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O18	UBA		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00		40.000,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000		60.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro		6.060.000	6.060.000	6.060.000	6.060.000	6.060.000		30.300.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.01	Benessere animale. Bovini da latte	MEDIO	Euro		222,47	222,47	222,47	222,47	222,47	222,47	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.02	Benessere animale. Bovini da carne	MEDIO	Euro		303,54	303,54	303,54	303,54	303,54	303,54	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.03	Benessere animale. Caprini	MEDIO	Euro		519,2	519,2	519,2	519,2	519,2	519,2	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.04	Benessere animale. Ovini	MEDIO	Euro		539,8	539,8	539,8	539,8	539,8	539,8	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.05	Benessere animale. Bufalini da latte	MEDIO	Euro		243,39	243,39	243,39	243,39	243,39	243,39	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.06	Benessere animale. Suini	MEDIO	Euro		156,35	156,35	156,35	156,35	156,35	156,35	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.07	Benessere animale. Scrofe	MEDIO	Euro		154	154	154	154	154	154	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.08	Benessere animale. Galline ovaiole	MEDIO	Euro		20,41	20,41	20,41	20,41	20,41	20,41	/
			Euro								/
			UBA								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRA30-CAL.09	Benessere animale. Polli da carne	MEDIO	Euro		125,42	125,42	125,42	125,42	125,42	125,42	/
			Euro								/
			UBA								

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRB01
Nome intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone montante per come delimitate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Cumulabilità

Non pertinente per l'intervento.

Beneficiari

C01 Agricoltore in attività

Criteri di ammissibilità

C02 sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n. 1305/2013.

CReg.01 La superficie minima di adesione è pari a 1 ettaro (ha).

Impegni

Questo intervento non prevede impegni

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Forma e aliquota del sostegno

L'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola per anno è fissato fino a € 450,00.

L'importo unitario, in caso di carenza di risorse, potrà essere rimodulato con il metodo pro quota,

riproporzionando l'importo unitario alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

Degressività

Si applica il criterio di degressività come riportato nella tabella sottostante:

Superficie a premio Riduzione progressiva del premio base	**Superficie a premio Riduzione progressiva del premio base**
Fino a 30 ha	100% del premio base
Oltre 30 ha e fino a 100 ha	90% del premio base
Oltre 100 ha	80% del premio base

Tipo di pagamento

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno.

Criteri di selezione

Per questo intervento non sono previsti criteri di selezione

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O12	ettari		20.491,00						20.491,00
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		20.000						20.000
Dotazione (FEASR)	Euro		10.100						10.100

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	**Titolo PLUA**	**Tipo di PLUA**	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
SRB01-CAL.01	Sostegno zone con svantaggi naturali. Montagna	UNIFORME	Euro		450	450	450	450	450	450	/
			Euro								/
			ettari								

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice dell'intervento (PSN Italia)	SRB02
Nome intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane per come designate, ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013, dai DD.MM n. 6277 dell'8 giugno 2020 e n. 591685 dell'11 novembre 2021.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Cumulabilità

Non pertinente per l'intervento

Beneficiari

C01 Agricoltore in attività

Criteri di ammissibilità

C02 Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane per come designate, ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013, dai DD.MM n. 6277 dell'8 giugno 2020 e n. 591685 dell'11 novembre 2021.

CReg.01 La superficie minima di adesione è pari a 1 ettaro (ha).

Impegni

Questo intervento non prevede impegni

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

O02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Forma e aliquota del sostegno

L'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola per anno è fissato fino a € 350,00.

L'importo unitario, in caso di carenza di risorse, potrà essere rimodulato con il metodo pro quota, riproporzionando l'importo unitario alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

Degressività

Si applica il criterio di degressività come riportato nella tabella sottostante:

Superficie a premio Riduzione progressiva del premio base	**Superficie a premio Riduzione progressiva del premio base**
Fino a 30 ha	100% del premio base
Oltre 30 ha e fino a 100 ha	90% del premio base
Oltre 100 ha	80% del premio base

Tipo di pagamento

Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Criteri di selezione

Per questo intervento non sono previsti criteri di selezione

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O12	ettari		15.600,00						15.600
Dotazione (spesa pubblica)	Euro		10.000						10.000
Dotazione (FEASR)	Euro		5.050						5.050

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRB02-CAL.01	Sostegno zone con svantaggi naturali. Altri svantaggi naturali significativi	UNIFORME	Euro		350	350	350	350	350	350	/
			Euro								/
			Ettari								

SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD01
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

È prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti **finalità specifiche**:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con

l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ai 12.000,00 (dodicimila) euro, espressa in termini di Produzione Standard.

CR04 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti.

Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata alla descrizione dell'intervento.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa sia al di sotto di 20.000,00 (ventimila) euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a euro 3.000.000,00 (tre milioni).

CR11 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nei bandi sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della Regione Calabria.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR23 - Per gli investimenti di cui al precedente CR15, lettere b) e c), da una valutazione ex ante gli investimenti devono offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 (cinque) anni alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione nei documenti attuativi

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario: i valori delle aliquote di sostegno sono riportati nella seguente Tabella e nelle rispettive note.

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile)	
Aliquota base	65%
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	80%
Tipologia di investimento - Finalità ambientale dell'investimento*	80%
Piccole aziende agricole	85%

*La maggiorazione all'80% dell'aliquota di sostegno per gli investimenti a finalità ambientale è prevista unicamente per gli investimenti che vanno al di là dei requisiti obbligatori.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo

massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali				
P02 – Comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali				
P03 - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo				
P04 – Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza				
P05 - Dimensione economica dell'operazione				
P06 - Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata				

P07 - Effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate				
P08 - Caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità				
P09 - Sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O20	operazioni				99	131	207	222	659
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			9.500.000	18.950.000	30.800.000	42.600.000	40.150.000	142.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			4.797.500	9.569.750	15.554.000	21.513.000	20.275.750	71.710.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD01-CAL.01	investimenti produttivi agricoli	MEDIO	Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	/
			operazioni				79	105	165	178	527

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD01-CAL.02	investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientale	MEDIO	Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	/
			operazioni				10	13	21	22	66

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD01-CAL.03	investimenti produttivi agricoli in tecnologia digitale	MEDIO	Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	/
			operazioni				10	13	21	22	66

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD02
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale e climatica e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

C) Investimenti irrigui;

Nell'ambito dell'azione A), sono sostenuti esclusivamente investimenti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione C) prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con

l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore a 12.000,00 (dodicimila) euro espressa in termini di Produzione Standard.

Criteri di ammissibilità

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, per la Regione Calabria sono ammissibili l'Azione A), nell'ambito della quale sono sostenuti esclusivamente investimenti per la produzione di energia e l'Azione C).

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 20.000,00 (ventimila) euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile pari a 500.000,00 (cinquecentomila) euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il

consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella sezione 9 del PSP 2023-2027 e di seguito riportati:

Risparmio idrico potenziale minimo %	
Ammodernamento di impianti	Risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
	Risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione
Riconversione irrigua	Risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione
	Risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9 e di seguito riportata;

<u>Risparmio effettivo</u>

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9 del PSP 2023-2027, in merito alla percentuale di risparmio idrico effettivo tale percentuale si attesta al 50% del risparmio potenziale.

CR20 – le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Azione A)

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
c) impianti per la produzione di energia eolica;
d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;
e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;
i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica.

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva sezione Forma ed aliquote del sostegno del presente documento. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente

piano, l'autorità di gestione definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 20%.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 (cinque) anni, sia per beni mobili ed attrezzature sia per beni immobili ed opere edili, ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del PSP 2023-2027.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: sovvenzione in conto capitale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario: i valori delle aliquote di sostegno sono riportati nella seguente Tabella.

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile)	
Aliquota base	80%
Maggiorazioni	
Piccole aziende agricole	85%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato: nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria				
P02 – Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti				

presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza				
P03 - Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva				
P04 – Principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C				
P05 - Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricoli				
P06 - Priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad				

esempio le dimensioni aziendali				
P07 - Principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno				
P08 - Principi di selezione connessi ai comparti produttivi				
P09 - Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento.				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O20	operazioni				8	8	16	8	40
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			500.000	750.000	1.000.000	1.750.000	1.000.000	5.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			252.500	378.750	505.000	883.750	505.000	2.525.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD02-CAL.02	Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Azione A solo produzione di energia)	MEDIO	Euro			100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	/
			Euro			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	/
			operazioni				4	4	8	4	20

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD02-CAL.04	Investimenti per la tutela delle risorse naturali; impianti irrigui (azione c)	MEDIO	Euro			100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	/
			Euro			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	/
			operazioni				4	4	8	4	20

SRD03 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD03
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR02 - Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura.

CR06 - Per azione a) Agriturismo, possesso dell'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, entro la concessione del sostegno.

CR07 - Per azione b) Agricoltura sociale, possesso dell'iscrizione all'elenco regionale degli operatori di agricoltura sociale, entro la concessione del sostegno.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche, possesso dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche, entro la concessione del sostegno.

CR09 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i

medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti.

Criteri di ammissibilità

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile siano al di sotto di un importo pari ad euro 10.000,00 (diecimila).

CR16 – Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari ad euro 300.000,00 (trecentomila).

CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione.

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle forme di sostegno e alle aliquote di sostegno.

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario: l'aliquota di sostegno è pari al 65%.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato: l'intervento prevede attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)				
P02 – Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)				
P03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione				

servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)				
P04 – Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)				
P05 - Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)				
P06 - Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)				
P07 - Qualificazione sociale dell'impresa				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O24	operazioni					37		36	73
Dotazione (spesa pubblica)	Euro				2.750.000	1.375.000	4.125.000	2.750.000	11.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro				1.388.750	694.375	2.083.125	1.388.750	5.555.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.01	agriturismo	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.02	agricoltura sociale	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni					1		2	3

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.03	attività educative/didattiche	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.04	trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.05	attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD03-CAL.06	selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	MEDIO	Euro				120.000	120.000	120.000	120.000	/
			Euro				180.000	180.000	180.000	180.000	/
			operazioni								

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD06
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

Al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche. In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;
2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno:

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR02 – Enti pubblici.

Criteri di ammissibilità

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le azioni previste nell'ambito presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. In relazione agli investimenti per il ripristino, l'Autorità di Gestione può stabilire la non l'obbligatorietà della presentazione dei suddetti Progetti o Piani.

CR08 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari

è stabilito un limite importo massimo di spesa ammissibile pari a 500.000,00 (cinquecentomila) euro per ciascuna operazione, sia nell'ambito dell'Azione 1) sia in quello dell'Azione 2.

Criteri di ammissibilità specifici per l'Azione 2

CR09 - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.

CR10 - Con riferimento all'Azione 2:

- gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali;
- in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni, sia per beni mobili ed attrezzature sia per beni immobili ed opere edili, ed alle condizioni stabiliti dall' Autorità di Gestione nei documenti attuativi del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici per l'Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Forma e aliquota del sostegno

Per entrambe le azioni previste dal presente intervento:

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario: l'aliquota di sostegno è pari al 100%.

Tipo di pagamento

Per entrambe le azioni previste dal presente intervento:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1.

In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'Autorità di Gestione può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di azione 2.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità				
P02 – Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso o soggetti				

pubblici o giovani agricoltori				
P03 - Principi di selezione legati alle caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali				
P04 – Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica				
P05 - Principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O21	operazioni				11	12	22	12	57
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			1.000.000	1.500.000	3.000.000	2.500.000	2.000.000	10.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			505.000	757.500	1.515.000	1.262.500	1.010.000	5.050.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD06-CAL.01	investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi di tipo biotico	MEDIO	Euro			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	/
			Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			operazioni				6	6	11	6	29

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD06-CAL.02	investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni derivanti da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie	MEDIO	Euro			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	/
			Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			operazioni				5	6	11	6	28

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD07
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. Le tipologie di investimento sono quelle indicate alle seguenti azioni:

Azione 1) sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole per rendere le aree interessate dagli interventi più fruibili e il territorio più sicuro;

Azione 2) miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), razionalizzazione delle reti per sanare le emergenze idriche, miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Azione 3) incrementare i servizi essenziali, ove carenti, per le aree rurali, colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani: realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche, le infrastrutture locali in BUL, rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi.

Azione 4) migliorare la fruizione turistica delle aree rurali, attraverso migliori dotazioni infrastrutturali;

Azione 5) sostengono per le infrastrutture ricreative (sportive, culturali, etc. …);

Azione 6) miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità, etc. …

Azione 7) sostegno per le infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti contemplati sono di piccola scala ovvero infrastrutture la cui soglia non supera i 5.000.000 € (per infrastrutture di larga scala si intendono quelle di dimensione maggiore di 5.000.000 €).

Gli investimenti **dell'Azione 7),** sulla base di criteri storici, si intendono di larga scala quando l'importo del progetto è superiore a 20.000.000 di euro. **Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella BUL**.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

C01 Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata;

C02 Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al C01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

C03 Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Criteri di ammissibilità

C04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

C05 – Gli investimenti ammissibili per ciascuna azione sono riportati di seguito:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008**:**

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;

- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per “reti primarie” si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell’energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l’accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico
- culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l’innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
- investimenti per l’organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all’offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all’aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l’infanzia.

Azione 6) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata
b) creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie
c) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.
d) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

C06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

C07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio della Regione Calabria.

C10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, è stabilito l'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento è pari a 250.000 €.

C11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

Criteri di ammissibilità Azione 7

C12 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE**.**

C13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi**.**

C14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure**.**

C15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno**.**

C16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

C17 – In aggiunta alle condizioni descritte dal C16, un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

C18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità per investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere c) e d)

C19 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [*reservoir*] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia**.**

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02- fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a **5 anni** sia per i beni mobili e le attrezzature, sia per i beni immobili e le opere edili ed alle condizioni stabiliti dall'autorità di gestione.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al

seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP. Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

Forma e aliquota del sostegno

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario. Il tasso di sostegno è pari, per i soggetti pubblici, al 100% delle spese effettivamente sostenute.

Tipo di pagamento

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P02 – Localizzazione territoriale delle operazioni				
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 – Ricaduta territoriale				

P05 - Dimensione economica dell'operazione				
P06 Connessione con altri interventi				
Criteri di selezione specifici per l'azione 7				
P08 - Complementarità con investimenti già finanziati				
P09 - Fonti di prelievo				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O22	operazioni				40	40	80		160
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			5.000.000	7.500.000	15.000.000	7.500.000	5.000.000	40.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			2.525.000	3.787.500	7.575.000	3.787.500	2.525.000	20.200.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.01	(1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.02	(2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.03	(3) reti di distribuzione dell'energia	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			/Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.04	(4) reti telefoniche	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.05	(5) infrastrutture turistiche	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.06	(6) infrastrutture ricreative	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD07-CAL.07	(7) infrastrutture informatiche	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni								

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD08
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale;

Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica

Gli **investimenti di cui all'Azione 1**) sono volti a garantire, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), prioritariamente la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita all'art.3 comma 2 lettera f) del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), e comunque vietate al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che definisce i criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale.

Gli **investimenti di cui all'Azione 2)** sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli **investimenti di cui all'Azione 3)** riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo). Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi

prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'Azione 3), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Per ciascuna tipologia di operazione individuata sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR04 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al

DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Criteri di ammissibilità

CR05 – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 1): realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità forestale e silvo-pastorale**, vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive così come definite all'articolo 3, comma 3 e articolo 4 del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 e art. 4 del predetto decreto.

Azione 2): **produzione di energia** (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento

Azione 3): realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue extra aziendali, comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all'articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2115.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio della Regione Calabria.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 250.000,00 (duecentocinquantamila) euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture per la produzione di energia di cui all'Azione 2)

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
c) impianti per la produzione di energia eolica;
d) impianti per la produzione di energia idrica;
e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento;

h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica.

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione "Forma e aliquota del sostegno". Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati), operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del PSP 2023-2027, l'Autorità di Gestione definisce le modalità di attuazione del presente criterio.

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 20%.

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR18 – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)

CR20 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;

c) l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;

d) manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura

di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

CR21 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR22 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR23 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR24 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR25 - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

CR26 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, definito e quantificato nella sezione 9 del PSP 203-2027, pari al 10%;

CR27 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella sezione 9 del PSP 2023-2027 e sono pari al 5%. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere b) e c) del precedente CR20

CR28 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [*reservoir*] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in

materia.

CR29 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'autorità di gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 (cinque) anni, sia per beni mobili ed attrezzature sia per beni immobili ed opere edili, ed alle condizioni stabilite dall'autorità di gestione regionale nei documenti attuativi del PSP 2023-2027.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Non sono ammissibili al sostegno:

- investimenti sotto forma di leasing;

- contributi in natura;

- reti viarie private aziendali;

- nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del D.lgs.34 del 2018;

- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a 1MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;

- impianti per la produzione di energia termica superiori a 3 MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;

- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;

- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;

- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:

    i. RSU;

    ii. biomasse da colture dedicate, tra cui:

        a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;

        b. altre colture agricole;

        c. colture forestali;

    iii. biocarburanti.

- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalle Regioni in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: sovvenzione in conto capitale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario: l'aliquota di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato: nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate ne PSP 2023-2027 paragrafo 8, Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione, della scheda intervento SRD08.

Tipo di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate				
P02 – Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti				
P03 - Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti				
P04 – Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.				

Ulteriori principi di selezione specifici per l'Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica.				
P06 - Priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.				
P07 - Priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O22	operazioni						27		27
Dotazione (spesa pubblica)	Euro					3.419.781,70	1.709.890,85	1.709.890,85	6.839.563,40
Dotazione (FEASR)	Euro					1.726.989,76	863.494,88	863.494,88	3.453.979,52

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD08-CAL.01	(1) viabilità forestale e silvo-pastorale	MEDIO	Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Euro					300.000	300.000	300.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD08-CAL.02	(2) infrastrutture irrigue e di bonifica	MEDIO	Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Euro					300.000	300.000	300.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD08-CAL.03	(3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	MEDIO	Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Euro					300.000	300.000	300.000	/
			operazioni						11		11

SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD10
Nome intervento	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto a realizzare nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura su superfici non agricole e persegue, nello specifico, le seguenti finalità:

a) incrementare della superficie forestale e di arboricoltura;

b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d) migliorare funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

g) diversificazione del reddito aziendale forestale.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della gestione di superfici non agricole (ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art.4 comma 3, del Regolamento 2015/2021), a copertura in tutto o in parte, dei costi sostenuti, per realizzare una o più delle seguenti Azioni:

SRD010.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole;

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorrizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

SRD010.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive-legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione dall'AdG competente.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

C01 – Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole;

C02 – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il possesso o la titolarità della gestione delle superfici interessate dall'intervento

Criteri di ammissibilità

CR1 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti nel bando attuativo e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni. Il piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole, ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art. 4 comma 3, del Regolamento 2015/2021;

CR03 - L'investimento può anche essere attivabile sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR04 – Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento della:

Azione SRD10.1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorrizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area di impianto.

Azione SRD10.2) gli impianti devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

Le specie forestali idonee alla realizzazione degli imboschimenti sono elencate nel bando attuativo.

CR05 - Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

CR06 – A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari, e non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto, per la medesima operazione e per singolo bando, pari a 15.000 €.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - a realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dall'AdG;

IM02 – a non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – a non modificare gli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto con l'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

SRD10.1: non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici non agricole imboschite con la presente Azione, rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi;

SRD10.2: non inferiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco;

IMO4 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo;

IM05 - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 – Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

OB02 – Non sono ammissibili impianti realizzati in aree identificate come, brughiere, zone umide e torbiere nelle aree Natura 2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

OB03 – Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

OB04 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

SP03 – Inoltre, per questo intervento si adottano anche le disposizioni specifiche riportate in tabella:

Spese ammissibili
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione temporanei, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo;
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;
Spese non ammissibili
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100% per entrambe le azioni

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo

massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Eventuale Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 - Dimensione economica dell'intervento				
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie				
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O20	operazioni					10			10
Dotazione (spesa pubblica)	Euro				1.000.000	500.000	500.000		2.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro				505.000	252.500	252.500		1.010.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD10-CAL.01	Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agri Cole	MEDIO	Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro				300.000	300.000	300.000	300.000	/
			Operazioni								
Codice dell'importo unitario previsto	**Titolo dell'importo unitario previsto**	**Tipo dell'importo unitario previsto**		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
SRD10-CAL.02	Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	MEDIO	Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro				300.000	300.000	300.000	300.000	/
			Operazioni								

SRD11 – Investimenti non produttivi forestali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD11
Nome intervento	Investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. L'intervento persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

b) Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

d) Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;

e) Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES).

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni:

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio, attraverso gli investimenti relativi a:

a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;

b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;

c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;

d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;

e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;

f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco, in particolare per realizzare e migliorare strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una pianificazione forestale di dettaglio. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all'elaborazione o alla revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

C01 – Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari delle superfici forestali.

C02 - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

C03 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti nel bando attuativo e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni. Il piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 –- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo

unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

CR06 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per per ciascuna azione sia inferiore a 10.000 € per le azioni 1 e 2 ed a 2.500 € per l'azione 3

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 300.000,00 Euro per l'Azione SRD11.1), a 500.000,00 Euro per l'Azione SRD11.2) e a 100.000,00 Euro per per l'Azione SRD11.3)

Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dall'autorità di gestione;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'autorità di gestione. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB04 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

SP03 – Inoltre, per questo intervento si adottano anche le disposizioni specifiche riportate in tabella:

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100% per entrambe le azioni

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P02 - Caratteristiche territoriali				
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 - Dimensione economica dell'intervento				
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie				
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O23	Operazioni					7			7
Dotazione (spesa pubblica)	Euro				500.000	250.000	250.000		1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro				252.500	126.250	126.250		505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD11-CAL.01	Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio	MEDIO	Euro				150.000	150.000	150.000	150.000	/
			Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Operazioni								
Codice dell'importo unitario previsto	**Titolo dell'importo unitario previsto**	**Tipo dell'importo unitario previsto**		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
SRD11-CAL.02	Miglioramento dell'accessibilità e fruizione pubblica delle foreste, delle aree assimilate a bosco e delle loro pertinenze funzionali	MEDIO	Euro				150.000	150.000	150.000	150.000	/
			Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Operazioni								
Codice dell'importo unitario previsto	**Titolo dell'importo unitario previsto**	**Tipo dell'importo unitario previsto**		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
SRD11-CAL.03	Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	MEDIO	Euro				150.000	150.000	150.000	150.000	/
			Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Operazioni								

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD12
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Azione 12.1 Prevenzione dei danni alle foreste: sostegno diretto agli investimenti di gestione selvicolturale, di miglioramento, adeguamento e realizzazione delle opere, attrezzature e infrastrutture al servizio del bosco volte a salvaguardare il potenziale forestale da disturbi naturali biotici e abiotici (compreso l'incendio e il dissesto idrogeologico, gli attacchi di organismi nocivi e fitopatie) e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Azione 12.2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato: sostegno diretto agli investimenti di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato e di ripristino dell'efficienza delle strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici (compreso l'incendio e il dissesto idrogeologico, gli attacchi di organismi nocivi e fitopatie) e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Cumulabilità

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

C01 Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale

C02 Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale

C03 Regione Calabria o soggetti da essa delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica

C04 I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

Criteri di ammissibilità

C01 Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

C02 Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

C03 - Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

C04 – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nelle procedure di attivazione.

C05 – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018, l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento".

Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

C06 Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);

b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;

c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;

d) le aree a rischio siccità e desertificazione;

e) altre aree a rischio individuate dall'AdG regionale, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

C07– Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto;

C08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000,00 Euro;

C09 - Per l'Azione SRD12.1) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa.

C10 - Per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'AdG nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

Impegni

Il beneficiario dell'intervento si impegna:

IM01 a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Costi ammissibili

SP02 – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione individua nel bando attuativo le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

SP03 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del presente Piano.

SP04 - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP, e nello specifico dell'intervento.

SP05 – Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal "Piano di investimento" anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

SP06 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione adotta per questo intervento anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese Ammissibili

- spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
- spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
- spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
- spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.

Spese non ammissibili

- spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste;
- acquisto di aerei ed elicotteri;
- spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
- acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.

SP08 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP.

Forma e aliquota del sostegno

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100% per entrambe le azioni

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tipo di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P02 – Caratteristiche territoriali				
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 – Dimensione economica dell'intervento				
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie				
P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O23	operazioni						7	7	14
Dotazione (spesa pubblica)	Euro					1.750.000	2.625.000	2.625.000	7.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro					883.750	1.325.625	1.325.625	3.535.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD12-CAL.01	Prevenzione dei danni alle foreste	MEDIO	Euro					500.000	500.000	500.000	/
			Euro					750.000	750.000	750.000	/
			operazioni								

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD12-CAL.02	Ripristino del potenziale forestale danneggiato	MEDIO	Euro					500.000	500.000	500.000	/
			Euro					750.000	750.000	750.000	/
			operazioni								

SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD13
Nome intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CReg.01 – L'ammissibilità al sostegno è limitata alle PMI, secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003.

CReg.02 – Sono escluse le imprese che effettuano la sola commercializzazione dei prodotti agricoli.

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP (non ammissibilità al sostegno delle imprese in difficoltà o delle imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato).

CR03 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti.

Criteri di ammissibilità

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che sono anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato nel bando attuativo.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, da definire nel bando attuativo, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità

economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto dell'importo minimo pari a 40.000 €.

CR11 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione è pari a 3.000.000 €.

CR12 - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per l'autorità di gestione, la possibilità di stabilire, nel bando attuativo, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Il concetto di ambito locale è declinato nel bando attuativo;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 20%

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'autorità di gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni successivi al pagamento del saldo.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. La predetta quota ed il numero minimo di anni di impegno sono specificati nel bando attuativo.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 65%.

Per gli impianti di energia rinnovabile di cui all'azione 2: 80%

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.				
P02 - Comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap				

in investimenti strutturali				
P03 - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo				
P04 - Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali				
P05 - Dimensione economica dell'operazione				
P07 - Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O24	operazioni				13	13	26	13	65
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			4.900.000	7.350.000	9.800.000	17.150.000	9.800.000	49.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			2.474.500	3.711.750	4.949.000	8.660.750	4.949.000	24.745.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD13-CAL.01	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	MEDIO	Euro			900.000	900.000	900.000	900.000	900.000	/
			Euro			1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	/
			operazioni				10	10	19	10	49

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD13-CAL.02	Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	MEDIO	Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Euro			350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	/
			operazioni				3	3	7	3	16

SRD15 – Investimenti produttivi forestali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRD15
Nome intervento	Investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento persegue le seguenti finalità:

a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;

b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;

c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti azioni:

SRD15.1) <u>Interventi selvicolturali</u>

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) <u>Ammodernamenti e miglioramenti</u>

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.

L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;

f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

h) interventi volti a ottimizzare/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

C01 – Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari delle superfici forestali.

C02 – Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono

assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

CReg.01 – Per l'ammissibilità all'azione SRD15.2, iscrizione all'Albo delle imprese boschive regionali

Criteri di ammissibilità

CR1 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti nel bando attuativo e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni. Il piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 –- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.)

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018, l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento".

Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Sono ammissibili per l'azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco, per l'azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06 – Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri:

a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo

quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a € 300.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;

d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a:

- 10.000 € per l'azione 1;
- 15.000 € per l'azione 2.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda.

Impegni

Il beneficiario dell'intervento si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento e a non rilocalizzare, per lo stesso periodo di tempo, l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – a non cambiare la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel precedente capitolo di questo documento relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

SP03 – Inoltre, per questo intervento si adottano anche le disposizioni specifiche riportate in tabella:

Spese ammissibili
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;
Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);
Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del presente piano;
Spese non ammissibili
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 80% per l'azione 1; 65% per l'azione 2

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari (per i piani di gestione forestale)

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Finalità specifiche dell'intervento				
P02 - Caratteristiche territoriali				
P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente				
P04 - Dimensione economica dell'intervento				
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie				
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O24	operazioni						20		20
Dotazione (spesa pubblica)	Euro					2.500.000	1.250.000	1.250.000	5.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro					1.262.500	631.250	631.250	2.525.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRD15-CAL.01	interventi selvicolturali	MEDIO	Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Euro					300.000	300.000	300.000	/
			Operazioni								
Codice dell'importo unitario previsto	**Titolo dell'importo unitario previsto**	**Tipo dell'importo unitario previsto**		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
SRD15-CAL.02	Ammodernamenti e miglioramenti aziendali	MEDIO	Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Euro					300.000	300.000	300.000	/
			Operazioni								

SRE01 – Insediamento giovani agricoltori

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

Descrizione dell'intervento

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Nella programmazione 2023-2027 la Regione Calabria non attiva la modalità "Pacchetto Giovani" per cui il contributo è limitato al premio per l'insediamento.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori, come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni compiuti.

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

CReg.01 oltre a quanto indicato nella definizione di giovane agricoltore, è considerato un titolo ammissibile a Laurea magistrale o specialistica, anche in ambito non agricolo.

C03: contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

CReg.02 procedono all'apertura della P.IVA agricola o all'attivazione del codice ATECO principale nel settore agricolo prima della presentazione della domanda di sostegno ma al massimo entro i 24

mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. LA Regione definisce nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

C07: NON sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore di 12.000 € e maggiore di 200.000 €.

NON sono ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche

Criteri di ammissibilità

Non sono presenti criteri di ammissibilità riferiti all'operazione

Impegni

I giovani beneficiari del premio si impegnano a:

I01 condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal pagamento dell'ultima rata del premio;

I02 assolvere i requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;

IReg.01 iscriversi all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro 36 mesi dalla concessione del sostegno**.**

IReg.02 iscriversi al Registro delle Imprese entro 36 mesi dalla concessione del sostegno

IReg.03- mantenere il requisito di IAP o coltivatore diretto per almeno 5 anni dal pagamento dell'ultima rata del premio.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.

OB02 I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento ed a completare le attività entro 36 mesi dalla concessione del sostegno.

OBReg.01 Avvio attività del piano entro 6 mesi dalla concessione del sostegno.

OBReg.02 Quota minima degli investimenti previsti nel piano aziendale: pari al 70% dell'importo del premio.

Costi ammissibili

Non pertinente per questo intervento

Forma e aliquota del sostegno

Forma del sostegno: Sovvenzione

Importo del sostegno: max. 100.000 €.

Tipo di pagamento

Sostegno somme forfettarie erogato nelle seguenti modalità:

Rata unica a completamento del piano aziendale oppure 2 rate, ciascuna pari al 50% del premio rispettivamente e a titolo di anticipo (dietro presentazione di garanzia) e saldo

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
PReg.01 Maggiori competenze e conoscenze professionali rispetto ai requisiti minimi				
PReg.02 Subentro in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile				
PReg.03 Minore dimensione economica dell'azienda agricola				
PReg.04 Localizzazione dell'azienda agricola in aree caratterizzate da svantaggi naturali e/o socio economici				
PReg.05 Progetti di insediamento che promuovono l'inclusione sociale				
PReg.06 Giovani agricoltori associati				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O25	Beneficiari					100	100	200	400
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			5.000.000	5.000.000	5.000.000	15.000.000	10.000.000	40.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			2.525.000	2.525.000	2.525.000	7.575.000	5.050.000	20.200.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRE01-CAL.01	Insediamento giovani agricoltori	MEDIO	Euro					100.000	100.000	100.000	/
			Euro								/
			beneficiari								

SRE04 – start up non agricole

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRE04
Nome intervento	Start up non agricole
Tipo di intervento	Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

CR01 - Persone fisiche

CR02 - Microimprese o piccole imprese

CR03 - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

CR04 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari come riportati nei punti da CR01 a CR03.

Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, *coworking*, mobilità; etc. …);

b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01.1 - rendere effettivo l'insediamento entro 24 mesi dalla concessione del sostegno

IM01.2 - avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla concessione del sostegno

IM01.3 - completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla concessione del sostegno

IM02 - condurre l'azienda per un periodo minimi di 24 mesi decorrenti dalla data di pagamento del saldo

Altri obblighi

Non pertinente per questo intervento

Forma e aliquota del sostegno

Forma del sostegno: Sovvenzione

Importo del sostegno: 20.000 €

Tipo di pagamento

Somme forfettarie

Il sostegno è erogato in due rate pari, rispettivamente, al 40% ed al 60% del totale.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento				
P02 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);				
P04 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne,				

beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);				
P05 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).				

Pianificazione della spesa e degli output

Da definire dopo l'approvazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06)

Importi unitari pianificati (PLUA)

Da definire dopo l'approvazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06)

SRG02 – Costituzione organizzazioni di produttori

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG02
Nome intervento	Costituzione organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta alla promozione dell'associazionismo, potenziandone la portata e i possibili risultati, considerato che la PAC è stata progressivamente liberalizzata e i mercati agricoli dell'Ue sono stati aperti alla concorrenza globale. In questo contesto, per i produttori agricoli, l'associazionismo si profila come strumento efficace per riequilibrare la propria forza contrattuale rispetto ad altri partner commerciali ed è necessario favorire processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e/o associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) ed organismi interprofessionali.

In questo modo, si possono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. fronteggiare le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali;
2. favorire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate;
3. migliorare l'integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari;
4. contribuire ad una più equa distribuzione del valore aggiunto;
5. favorire strumenti di integrazione come le reti d'impresa.

L'aiuto quindi è concesso per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali. La partecipazione all'intervento è subordinata alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei suddetti soggetti.

Nel caso di OP, AOP e organismi interprofessionali, già esistenti, che vadano ad introdurre una nuova attività in linea con gli obiettivi specifici previsti, l'aiuto è ugualmente concedibile.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le organizzazioni di produttori anche forestali, le associazioni di OP e le organizzazioni interprofessionali secondo le modalità indicate nei criteri di ammissibilità.

CR01 - E' finanziata la costituzione di OP, AOP e Organismi Interprofessionali e nuove attività, per i medesimi soggetti già costituiti, che siano, però, coerenti con l'esigenza di rafforzare la catena del valore dei produttori.

Criteri di ammissibilità

CR02 - Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari

CReg.01 - Il sostegno è limitato al triennio successivo al riconoscimento o all'avvio della nuova attività.

Impegni

Non pertinente per questo intervento.

Altri obblighi

Non pertinente per questo intervento.

Costi ammissibili

Non pertinente per questo intervento.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

Il sostegno è sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale con un massimo di 100.000 EUR all'anno. Il sostegno, a livello di beneficiario, è limitato al 10% della produzione commercializzata nei primi tre anni dopo il riconoscimento o all'avvio della nuova attività.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

Somme forfettarie

Criteri di selezione

Questo intervento non prevede criteri di selezione.

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O28	Beneficiari							5	5
Dotazione (spesa pubblica)	Euro					500.000	300.000	200.000	1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro					252.500	151.500	101.000	505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG02-CAL.01	Costituzione di organizzazioni di produttori	MEDIO	Euro					75.000	75.000	75.000	/
			Euro					100.000	100.000	100.000	/
			operazioni								

SRG03 – Partecipazione a regimi di qualità

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG03
Nome intervento	Partecipazione a regimi di qualità
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'intervento

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine. L'intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti.

La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole.

La Regione può decidere se attivare l'intervento su base annuale o poliennale.

Cumulabilità e doppio finanziamento

Laddove i costi di certificazione biologica siano compresi nel pagamento effettivamente erogato ai beneficiari di SRA29, questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione al presente intervento per la medesima spesa.

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, di qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalla Regione.

CR01 - L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

CR02 - Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;

CR03 - Le associazioni di agricoltori devono raggruppare agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno partecipato nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno ai regimi di qualità ammissibili

CR04 - I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

Criteri di ammissibilità

Non pertinente per questo intervento.

Impegni

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I01: L'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno.

Altri obblighi

Non pertinente per questo intervento.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:

SP01 – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli.

SP02 – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.
- Costi unitari

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità				
P02 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità				
P03 - Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O29	Beneficiari							5	5
Dotazione (Spesa pubblica)	Euro					500.000	250.000	250.000	1.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro					252.500	126.250	126.250	505.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG03-CAL.01	sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto	Euro					200.000	200.000	200.000	/
		Euro					250.000	250.000	250.000	/
		Beneficiari								

SRG05 – Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG05
Nome intervento	Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale.

Il Supporto preparatorio, previsto dall'art. 34 par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale che richiede:

- l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di qualità capaci di agire in maniera integrata su tutti gli asset del capitale territoriale, rafforzare la connessione fra i diversi settori dell'economia e della società locale, favorire la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi e l'adozione di buone pratiche a livello territoriale;
- una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership locali, per migliorare il disegno delle SSL in modo da accrescerne l'efficacia;
- l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL.

Pertanto, questo intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Le proposte di SSL dovranno essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici generali dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e di dettaglio definiti dall'Autorità di Gestione regionale.

<u>Modalità di attuazione</u>

Il supporto preparatorio può essere attuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico emesso dall'Autorità di Gestione regionale.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Fatto salvo che il sostegno è concesso a tutti i beneficiari nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste da questo intervento, coerentemente con le tempistiche e gli adempimenti di implementazione previsti dagli artt. 32, par. 3, e 33, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione regionale può definire anche l'elenco delle SSL e dei GAL/partenariati ammissibili nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono:

- GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita;
- nuovi partenariati costituendi, composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

I partenariati e i GAL dovranno rappresentare unioni territoriali coerenti con le norme di aggregazione regionale previste nella scheda di intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Criteri di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono:

CR01 L'ammissibilità della concessione del sostegno ai beneficiari di questo intervento è subordinata alla presentazione di una proposta di SSL o di una SSL, risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, secondo gli elementi contemplati negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

CR02 In accordo con l'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/1060, il Sostegno allo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie è ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente ammessa a ricevere il sostegno nell'ambito dell'intervento SGR06.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle operazioni vengono integrate, coerentemente con le condizioni di ammissibilità previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, e dettagliati nelle disposizioni attuative e nei bandi di selezione dei beneficiari emessi dalla Regione Calabria.

Impegni

Non pertinente per questo intervento.

Altri obblighi

Non pertinente per questo intervento.

Costi ammissibili

Le condizioni di ammissibilità delle spese sono:

SP01 Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del PSP;

SP02 Nel caso di proposte di SSL plurifondo si applicano le disposizioni previste dall'art. 157 del Reg. (UE) 2115/2021;

SP03 I costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di voci di spesa quali: informazione e aggiornamento delle parti interessate; animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni; consulenza, studi sulla zona interessata, studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL; costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente;

SP04 Fatte salve le condizioni di ammissibilità generali indicate, le spese ammissibili nell'ambito di questo intervento sono definite dall'Autorità di Gestione regionale e sono riportate negli avvisi pubblici per la concessione del sostegno.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle spese vengono integrate dall'AdG regionale, coerentemente con le condizioni di ammissibilità delle spese previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% del costo totale ammissibile.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);				
P02 Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone				

particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);				
P03 Qualità della proposta di Strategie (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.).				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O31	Attività preparatorie			15					15
Dotazione (Spesa pubblica)	Euro			300.000					300.000
Dotazione (FEASR)	Euro			151.500					151.500

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG05-CAL.01	(1) sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	Euro			20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	/
		Euro			25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	/
		Attività preparatorie								

SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'ambito territoriale e dell'intervento

Descrizione dell'ambito territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale.

Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Descrizione dell'intervento

L'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione regionale definisce con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole.

Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici

e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno

chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Si riportano di seguito gli ambiti tematici rilevanti per la Regione Calabria:

1) servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2) sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3) servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4) comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5) sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6) sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'AdG regionale definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

Sotto-interventi previsti

Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in *azioni specifiche e azioni ordinarie* come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.

Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni:

Azione B.1 - Gestione;

Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione regionale coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste *operazioni ordinarie e specifiche*.

Le *operazioni ordinarie* sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le *operazioni specifiche* invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste nella corrispondente scheda SRG06 del PSP 2023-2027, prevedono opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun GAL dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia con propri documenti regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a:

composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali cui all'intervento SRG06 del PSP 2023-2027, a seconda delle opzioni definite dell'Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, nel PSP;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall'AdG;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del CSR Calabria e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Criteri di ammissibilità

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. La Regione Calabria definisce eleggibili anche le aree rurali classificate come aree B beneficiarie di Leader 2014-2022, al fine di favorire continuità del sostegno in tali zone.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione;

CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;

CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Impegni

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti:

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione regionale.

I02 - I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali

(art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti impegni nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Altri obblighi

O01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Costi ammissibili

Condizioni di ammissibilità delle spese:

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione;

Sotto intervento A

SP02 - Erogazione anticipi: è consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi delle suddette condizioni nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% del costo totale ammissibile.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.
- costi unitari
- somme forfettarie

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);				
P02 Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);				
P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)				
P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.)				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O31	Numero di strategie				4,00	9,00			13,00
Dotazione (Spesa pubblica)	Euro			5.983.395,59	2.000.000	8.500.000	15.000.000	16.883.769,14	48.367.164,73
Dotazione (FEASR)	Euro			3.021.614,77	1.010.000	4.292.500	7.575.000	8.526.303,42	24.425.418,19

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Descrizione	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG06-CAL.01	SSL	MEDIO	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro			3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	/
			Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro			4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	/
			O31	numero di strategie								

SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG08
Nome intervento	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'ambito territoriale e dell'intervento

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito, sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da renderle utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali ed includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione.

La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. associazioni di produttori;
4. organizzazioni interprofessionali;
5. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
7. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;
8. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

CR01 - I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale

Criteri di ammissibilità

CR03 - Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Costi ammissibili

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 del Reg. 2115/2021, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021).

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale.

Intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.
- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Finanziamento a tasso fisso

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01- caratteristiche soggettive del partenariato				
P02- caratteristiche qualitative del progetto				
P03 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O32	Operazioni					15			15
Dotazione (Spesa pubblica)	Euro				1.500.000	750.000	750.000		3.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro				757.500	378.750	378.750		1.515.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Descrizione	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG08-CAL.01	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	MEDIO	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro				300.000	300.000	300.000	300.000	/
			O32	Beneficiari								

SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'ambito territoriale e dell'intervento

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti. L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer"

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

1. enti di formazione accreditati;
2. soggetti prestatori di consulenza;
3. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. istituti tecnici superiori,
5. istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;
8. Regione Calabria anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.

CR01 - I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nella sezione Beneficiari.

Criteri di ammissibilità

Non pertinente per questo intervento.

Impegni

Il gruppo di cooperazione si impegna a:

IM01 – svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Costi ammissibili

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.
4. Costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione.
5. Costi indiretti.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 del Reg. 2115/2021, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021).

Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale.

Intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.
- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Finanziamento a tasso fisso

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Qualità del progetto				
P02 - Qualità del team di progetto.				
P03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.				
P04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O32	Operazioni						5		5
Dotazione (Spesa pubblica)	Euro					250.000	125.000	125.000	500.000
Dotazione (FEASR)	Euro					126.250	63.125	63.125	252.500

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Descrizione	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG-CAL.09	(3) accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative presso cui organizzare, su piccola scala, prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer"	MEDIO	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro					100.000	100.000	100.000	/
			Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro					125.000	125.000	125.000	/
			O32	Beneficiari								

SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRG10
Nome intervento	Promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	Cooperazione

Descrizione dell'intervento

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la PAC 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126. L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate. In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf)
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Criteri di ammissibilità

C01 - Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
- Denominazioni di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
- STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale

C02 - Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

I01 - realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;

I02 - fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi collegati alle seguenti attività:

- Realizzazione di materiale informativo e promozionale
- Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche
- Realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;
- Incontri con operatori e/o giornalisti
- Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
- Ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 70%. La dimensione massima dei progetti è pari a 1.500.000 €

Tipo di pagamento

- Rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti
- Costi unitari

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità				
P02 – Qualità delle azioni progettuali				
P03 - Aggregazione				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O32	operazioni				4	4	8	4	20
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			1.500.000	2.250.000	4.500.000	3.750.000	3.000.000	15.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			757.500	1.136.250	2.272.500	1.893.750	1.515.000	7.575.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRG10-CAL.01	Promozione dei prodotti di qualità	MEDIO	Euro			750.000	750.000	750.000	750.000	750.000	/
			Euro			1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	/
			Operazioni								

SRH01 – Erogazione servizi di consulenza

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRH01
Nome intervento	Erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni

Descrizione dell'intervento

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agro-ecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc. …

I progetti di consulenza sono selezionati dalla Regione mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

Criteri di ammissibilità

CR04 – I fruitori della consulenza devono avere almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni

IM01 – I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

Altri obblighi

OB01 – La Regione garantisce che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB03** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
- **OB04** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

- Costi unitari

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Qualità dei progetti di consulenza				
P02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O33	operazioni					4	11		15
Dotazione (spesa pubblica)	Euro					600.000	1.200.000	1.200.000	3.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro					303.000	606.000	606.000	1.515.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRH01-CAL.01	Erogazione di servizi di consulenza	MEDIO	Euro					200.000	200.000	200.000	/
			Euro					250.000	250.000	250.000	/
			Operazioni								

SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società *in house.*

CR01 - I beneficiari devono essere accreditati

Criteri di ammissibilità

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

Impegni

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
- Costi unitari

– Somme forfettarie – Finanziamento a tasso fisso

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Qualità del progetto formativo				
P02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				
P03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O33	operazioni				2	8			10
Dotazione (spesa pubblica)	Euro				400.000	800.000	800.000		2.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro				202.000	404.000	404.000		1.010.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRH03-CAL.01	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici nelle aree rurali	MEDIO	Euro				200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro				250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Operazioni								

SRH04 – Azioni di informazione

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni

Descrizione dell'intervento

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalle Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027 e richiamato nel paragrafo relativo agli elementi comuni a più interventi di sviluppo rurale.

Beneficiari

Regione Calabria, anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Criteri di ammissibilità

CR01 Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma e aliquota del sostegno

Si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forma del sostegno: Sovvenzione

Aliquota del sostegno: 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Tipo di pagamento

- Rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti
- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Finanziamento a tasso fisso

Criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio max.	Declinazione criterio	Punteggio
P01 - Qualità del progetto				
P02 – Qualità del team di progetto				
P03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				
P04 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.				

Pianificazione della spesa e degli output

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O33	operazioni			1	1	2	3	3	10
Dotazione (spesa pubblica)	Euro			200.000	200.000	400.000	600.000	600.000	2.000.000
Dotazione (FEASR)	Euro			101.000	101.000	202.000	303.000	303.000	1.010.000

Importi unitari pianificati (PLUA)

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo di PLUA	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
SRH04-CAL.01	Azioni di informazione	MEDIO	Euro			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	/
			Euro			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	/
			Operazioni								

Sviluppo rurale 2023-2027 - Cronoprogramma indicativo dei bandi della Regione Calabria

Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Anno Solare	2023				2024				2025				2026				2027			
Finanziario	2023				2024				2025				2026				2027			2028
	2 01/1-15/4	3 16/4-15/7	4 16/7-15/10	1 16/10-31/12	2 01/1-15/4	3 16/4-15/7	4 16/7-15/10	1 16/10-31/12	2 01/1-15/4	3 16/4-15/7	4 16/7-15/10	1 16/10-31/12	2 01/1-15/4	3 16/4-15/7	4 16/7-15/10	1 16/10-31/12	2 01/1-15/4	3 16/4-15/7	4 16/7-15/10	1 16/10-31/12
SRD01	D01-1*	D01-2	D01-3		D01-4	D01-5	D01-6		D01-7	D01-8	D01-9		D01-10	D01-11	D01-12		D01-13	D01-14	D01-15	
SRD02		D02-1				D02-2				D02-3				D02-4				D02-5		
SRD03					D03-1										D03-2					
SRD06	D06-1				D06-2				D06-3				D06-4				D06-5			
SRD07	D07-1				D07-2				D07-3				D07-4							
SRD08												D08-1								
SRD10						D10-1														
SRD11				D11-1																
SRD12							D12-1				D12-2									
SRD13		D13-1				D13-2				D13-3				D13-4				D13-5		
SRD15									D15-1											
SRE01			E01-01				E01-2				E01-3				E01-4					
SRG02							G02-1													
SRG03							G03-1													
SRG05		G05-1																		
SRG06		G06-1																		
SRG08				G08-1																
SRG09								G09-1												
SRG10	G10-1				G10-2				G10-3				G10-4							
SRH01									H01-1											
SRH03					H03-1															
SRH04							H04-1													
SRA (eccetto	Tutti gli interventi				Riconferme				Riconferme				Riconferme				Riconferme			
SRA16					A16-1															
SRB	Tutti gli interventi																			

*Per tutti gli interventi , il codice indica il tipo di intervento ed il numero del bando. Ad esempio, D01-1 identifica il bando n.1 dell'intervento SRD01, D13-3 identifica il ba

10 CRONOPROGRAMMA BANDI